

Torre-campanile: 2 milioni

FOSSANO: I DELICATI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO PRENDERANNO IL VIA ENTRO FINE NOVEMBRE

**IL FONDO
di Claudio Bo**

Vecchio mondo

In questo numero Silvia Gullino (a pagina 30) ci propone un'analisi sul preoccupante calo delle nascite in Italia, un trend che continua a peggiorare e che, ormai, riguarda pure i figli degli immigrati, anche se con un tasso di nascita più elevato. Una realtà drammatica al punto che Elon Musk (non si sa perché proprio lui) prende al balzo la previsione di un calo della popolazione italiana di 4 milioni entro 15 anni, per affermare che "L'Italia sta scomparendo". Dal nuovo mondo ci giudicano i più vecchi del vecchio mondo.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com

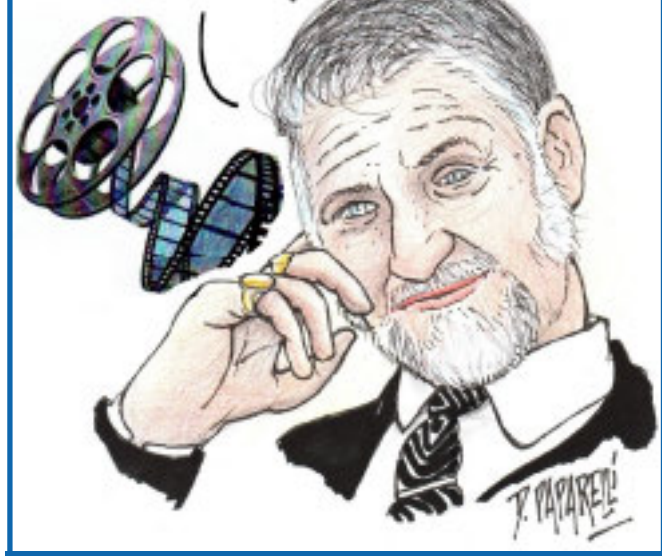
ARCHIVIO LUCA BEDINO



L'intitolazione allo storico - A PAGINA 9

GIULI E I TAGLI ALLA SETTIMA ARTE

...AL MINISTERO STIAMO
A FARE TANTO DI
QUEL CINEMA...!



La vignetta di Danilo Paparelli

Nel giorno di Santa Cecilia - A PAGINA 9

La Filarmonica di Fossano in festa per la sede



L'ASSEMBLEA A FOSSANO - A PAGINA 5

Progetti per Capo Verde



È scomparso Alberto Bertone, presidente di Acqua Sant'Anna

È scomparso nella giornata di martedì 11 novembre, all'età di 59 anni, Alberto Bertone, presidente e amministratore delegato dell'Acqua San'Anna. Fondatore dell'azienda nel 1996, insieme al padre, Alberto Bertone è stato un «imprenditore visionario e coraggioso, ha saputo coniugare visione imprenditoriale, capacità d'innovazione e una profonda attenzione per le persone, diventando nel tempo un punto di riferimento non solo per il suo settore,

ma per l'intero tessuto economico e sociale del Paese» lo sottolinea in una la società. «Sotto la sua guida, Acqua Sant'Anna è cresciuta fino a diventare l'azienda leader in Italia nelle acque minerali. Ma il suo lascito va oltre i risultati economici: la sua umanità, il rispetto per i collaboratori, la sensibilità verso il territorio e la costante volontà di migliorare, ne hanno fatto un esempio di leadership autentica e generosa».



INTANTO PER IL PROGETTO CITTADELLA SI PRESENTA LA FASE DUE DEL BANDO STARS (500 MILA EURO) - A PAG. 16

Lo chapiteau va in Parco Europa

Il tendone per gli spettacoli circensi lascia i Ravanet e trasloca all'Altipiano

IL FONDO
di Claudio Bo

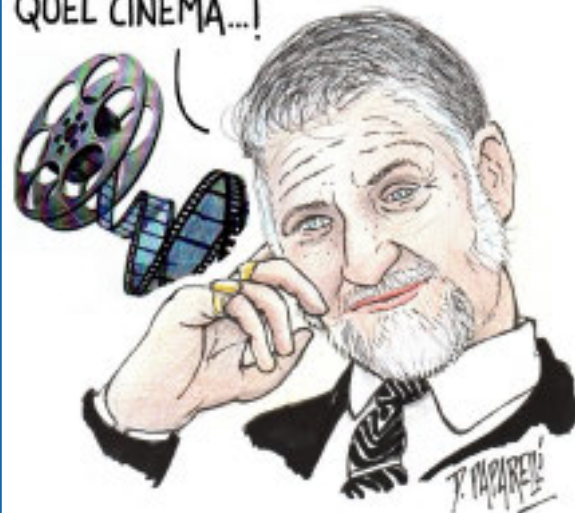
Vecchio mondo

In questo numero Silvia Gullino (a pagina 30) ci propone un'analisi sul preoccupante calo delle nascite in Italia, un trend che continua a peggiorare e che, ormai, riguarda pure i figli degli immigrati, anche se con un tasso di nascita più elevato. Una realtà drammatica al punto che Elon Musk (non si sa perché proprio lui) prende al balzo la previsione di un calo della popolazione italiana di 4 milioni entro 15 anni, per affermare che "L'Italia sta scomparendo". Dal nuovo mondo ci giudicano i più vecchi del vecchio mondo.

(segue a pagina 2)
direttorebo@gmail.com



GIULI E I TAGLI ALLA SETTIMA ARTE
...AL MINISTERO STIAMO
A FARE TANTO DI
QUEL CINEMA...!



La vignetta di Danilo Paparelli

PAG
15

Colletta alimentare: un grande successo

PAG
21

Bee: la pioggia ferma la fiera

PAG
17

Contro la violenza sulle donne: le iniziative

PAG
23

Vicoforte: quel fascino infinito del... Subbuteo

VOLLEY MASCHILE

VBC ancora a quota zero

Non c'è pace per il VBC Mondovì, che ha patito forse più del dovuto l'impatto con il nuovo campionato di Serie B. I biancoblu mancano ancora una volta l'appuntamento con il successo e rimangono isolati a zero punti in coda alla classifica.

A pag. 37



Il mesto addio ad Alberto Bertone, presidente di Acqua Sant'Anna



È scomparso nella giornata di martedì 11 novembre, all'età di 59 anni, Alberto Bertone, presidente e amministratore delegato dell'Acqua Sant'Anna. Fondatore dell'azienda nel 1996, insieme al padre, Alberto Bertone è stato un «imprenditore visionario e coraggioso, ha saputo coniugare visione imprenditoriale, capacità d'innovazione e una profonda attenzione per le persone, diventando nel tempo un punto di riferimento non solo per

il suo settore, ma per l'intero tessuto economico e sociale del Paese» lo sottolinea in una la società. «Sotto la sua guida, Acqua Sant'Anna è cresciuta fino a diventare l'azienda leader in Italia nelle acque minerali. Ma il suo lascito va oltre i risultati economici: la sua umanità, il rispetto per i collaboratori, la sensibilità verso il territorio e la costante volontà di migliorare, ne hanno fatto un esempio di leadership autentica e generosa».

PRESTO IL BANDO A FAVORE DI ASSOCIAZIONI

Cultura: dal Comune più contribuiti

Aumentano i contributi del Comune di Mondovì in favore degli eventi, delle attività e delle iniziative in ambito culturale svoltesi tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2025. Un sostegno concreto agli enti privati cittadini senza finalità di lucro che nell'anno in corso sono riusciti a coinvolgere artisti, spettatori e visitatori e a promuovere così l'intero territorio monregalese a livello provinciale, regionale e nazionale. «Nonostante i difficili equilibri di bilancio da rispettare, quest'anno riusciamo ad aumentare le risorse a disposizione del tessuto culturale monregalese, sempre più importante

per la società e l'intero territorio» il commento del sindaco, Luca Robaldo, e dell'assessora alla Cultura, Francesca Botto. «La dotazione finanziaria complessiva sale, quindi, a 4.300,00 euro, ma il contributo minimo per ciascuna istanza ritenuta ammissibile rimane pari a 200,00 euro come negli scorsi anni. Prosegue, dunque, lo sforzo dell'Amministrazione comunale per valorizzare la comunità e i suoi protagonisti grazie ad un supporto diretto agli eventi culturali, che si affianca alle analoghe misure di sostegno in favore delle feste patronali-frazionali e degli eventi sportivi».

SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

«Scomparete!» Lo dice Musk

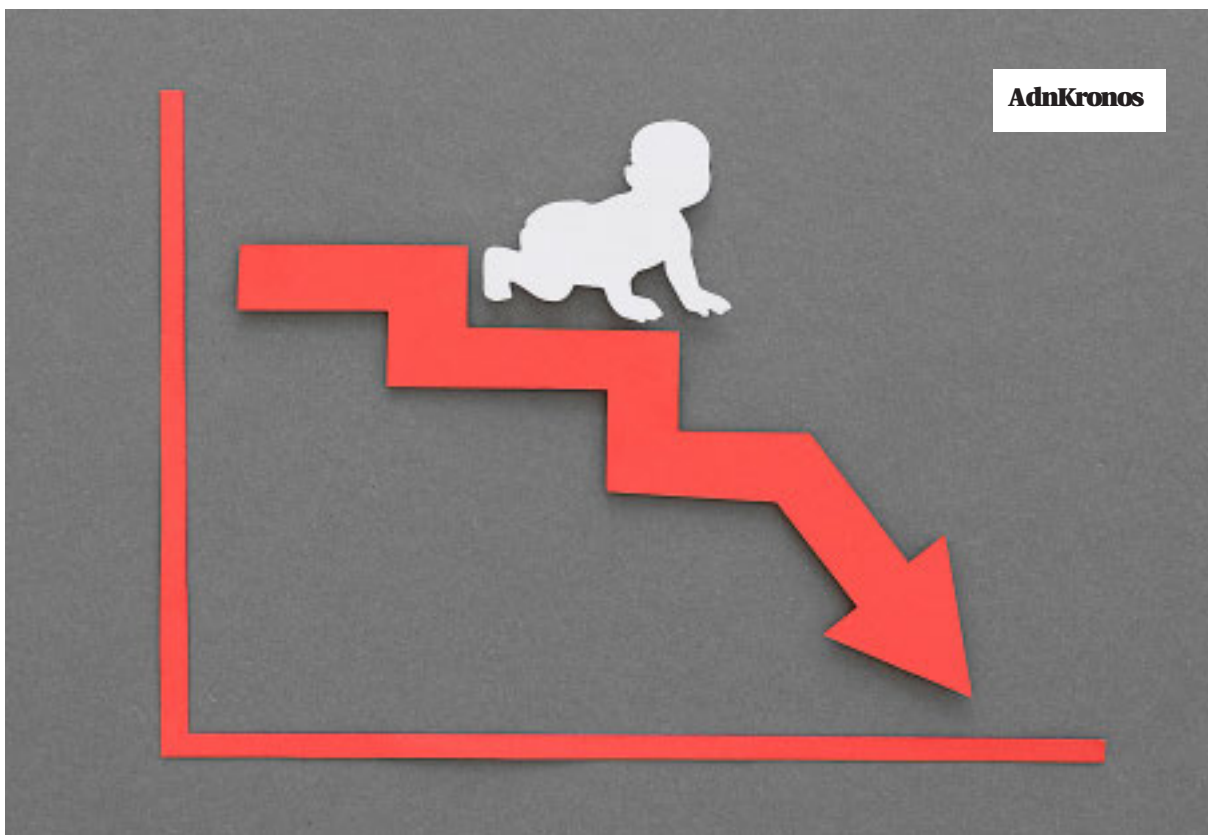
Non si fanno più figli per una serie di motivi concatenati. La nostra collaboratrice individua come principale quello della difficoltà di conciliare lavoro e famiglia.

Su questo potrebbero inserirsi i problemi più dibattuti in politica: la mancanza di strutture adeguate (Asili e Materne) e il problema economico, giovani malpagati e maggiori introiti spesso solo dopo una certa età. Talvolta tardi per mettere su famiglia.

Eppure, a mio avviso, la denatalità discende da un problema culturale di fondo: generalmente ai figli si associa il modello familiare (indipendentemente dal matrimonio) vale a dire un focolare predisposto proprio per accogliere e crescere la prole. Persone che si spendono senza risparmio per “creare” una realtà accogliente e stimolante.

Ma questo modello famiglia sta scomparendo nell'orizzonte culturale e non viene neppure proposto alle nuove generazioni.

Le proposte culturali più



invasive sono quelle della pubblicità. Molte di queste sono studiate apposta per i single o per le famiglie diversamente-unite che imperano negli spot, ma anche nelle fiction all'italiana dove è rarissimo ascoltare la parola

marito e moglie senza che sia preceduta da un “ex”. Sono questi i consumatori migliori?

Mi si potrà obiettare che è questo lo spaccato della realtà sociale italiana, vero, ma perché deve diventare anche il modello? Il

fallimento di una coppia o la disgregazione della famiglia sarà pure una drammatica costante sociale, ma è fonte di dolore, di disagio e di straniamento, principalmente per i figli, perché inserirlo in una pubblicità?

Un futuro genitoriale non appartiene alle aspirazioni di molti giovani e non solo per l'evidente questione economica. Parlando con loro si scopre una scelta precisa o una non-scelta. In entrambi i casi il lavoro può portare loro indipendenza e benessere, specialmente se alle spalle c'è ancora il nido della fanciullezza. Si instaura uno stile di vita senza legami fissi e con molte suggestioni irrinunciabili: la palestra, il turismo, i ristoranti prestigiosi, l'aperitivo lussuoso, le auto, le moto e persino le biciclette di un certo valore.

Sarà anche per questo che sono finiti nel tritacarne dei media quegli spot in cui la famiglia tradizionale – padre, madre e figli – diventa paradigma di un'esistenza felice. Quella del “Mulino bianco” per intenderci. In qualche modo “offendono” chi ha buttato via questo progetto di vita.

Progetto che spesso naufraga anche nelle coppie che vivono assieme e che si sfaldano nonostante la presenza dei figli che poi pagano il dramma della separazione. Pure in questo caso bisognerebbe abituarsi a guar-

dare la famiglia dalla parte dei figli e non da quella dei genitori: l'unione, infatti, è un impegno verso quel futuro che si chiama prole e comporta rinunce, prima fra tutte quella ad una non meglio precisata “indipendenza” dei coniugi, e sacrifici, primi fra tutti quelli a favore del benessere dei figli.

Un panorama sociale che può sconcertare i giovani d'oggi, figli di quelle realtà di disgregazione di cui sono stati protagonisti, loro malgrado, o a cui hanno assistito. Perché – si chiedono – devo mettere al mondo un figlio? Magari accompagnando la frase con l'alibi di farlo poi vivere in una catastrofe ambientale, sociale e culturale.

Fa quasi sorridere la pretesa di attribuirci una cultura “cristiana”. Semplicemente uno slogan politico. Non c'è nella scuola (frequentata, fra l'altro, anche da islamici che in questo hanno un a cultura simile) l'educazione alla responsabilità genitoriale. Quei ragazzi dovrebbero essere la fonte delle

future generazioni, ma chi spiega loro il significato di un imperativo etico?

Qualcuno afferma che fare figli è semplicemente un segno di egoismo, l'aspirazione a perpetrarsi all'infinito. In realtà è un segno di appartenenza, non tanto per giustificare la nostra esistenza, quanto per impegnarci a lasciar loro un mondo migliore.

Abbiate pietà, ho scritto quest'ultima frase perché ci credo, ma nel migliore dei casi susciterà qualche sorriso di commiserazione. Lo vedo bene quale mondo stiamo lasciando a coloro che ci seguiranno. Ma se fossero proprio loro a rendersene conto a recuperare quello che abbiamo scempiato?

E un mondo senza bambini non potrà mai essere un mondo migliore.

Cari giovani, magari voi avete la possibilità di cambiare questo stato di cose che sembra destinato alla fine, diventate artefici del futuro, non limitatevi a subirlo.

E fare un figlio è il primo passo.

Claudio Bo

IL PUNTO DI GIAN MARIO RICCIARDI

Siamo più poveri, anche di amici

Siamo più poveri, anche di amici. Oltre 9 milioni di italiani si sentono soli. Soprattutto gli over 65 non hanno più legami come una volta e si chiudono in casa: i sociologi lo chiamano il “ritiro sociale”, ma, in realtà, è un colossale passo indietro rispetto alle famiglie d'un tempo, quelle che vivevano nello stesso cortile o nella medesima casa.

Sarà colpa del Covid? È meglio non dimenticarlo: epidemie mondiali così si vivono una volta, o poco più, in un secolo. Sarà per gli egoismi che la paura del contagio ha scatenato; sarà per il venir meno di quel “mutuo soccorso” che più volte ha salvato l'Italia, ma la realtà è questa: dura, sgradevole, difficile. Il Covid ci ha incarcerati, certo, tuttavia al “liberi tutti” la scelta di affacciarsi di meno è nostra per tanti motivi: famigliari, personali, di metamorfosi della società, di mutazione della stratificazione, di crisi.

È vero che per alcuni la solitudine, a volte, è un desiderio; per molti, però, è una condanna.

L'Istat dice che nel 2043 gli anziani soli saranno oltre 6 milioni, quasi il 60% di chi sceglie di vivere da solo. Nella dinamica dello sviluppo delle società non è normale.

Ora, questa è una delle sfide più complesse da affrontare. Forse, chi è al timone, almeno negli ultimi 10 anni, non ha capito, ma il problema sta lì. Le famiglie, purtroppo, sono sempre più smembrate e allargate. Ci si sente soli, perché il Covid ha distrutto relazioni, ma anche perché la società è sempre più egoista

ed individualista.

Ho visto, tanti anni fa, nei miei giri per i quartieri, alle 9 del mattino, uomini e donne rientrare già con il sacchetto del pane per poi mettersi alla finestra o davanti alla televisione. Quelli, ora, non escono più! A loro si sono aggiunti coloro che hanno visto cambiare la struttura dei loro mondi. Ed essere soli “sul

re sentirsi incompresi, registrare mancanza di contatti con vicini, amici, conoscenti. L'unica strada per uscirne è lo sviluppo di gruppi, associazioni, enti che costruiscono relazioni.

La solitudine colpisce sempre di più anche i giovani. «Nei prossimi anni avremo meno adulti che diventano genitori. Una generazione

ansiosa che trova benessere con le sostanze chimiche; fuggendo dall'esperienza della vita reale non sarà in grado di compiere il passaggio dall'io al noi, necessario per essere padri e madri». Sono le parole di Alberto Pellai, psicoterapeuta, autore di “Esci da quella stanza. Come e perché riportare i nostri figli nel mondo” (Mondadori), nate dalla lettura dei dati EspadItalia 2024 dal titolo “Sotto la superficie - Le nuove sfide dell'adolescenza tra rischi e quotidianità”, curato dai ricercatori dell'Istituto di fisiologia clinica del Consiglio nazionale delle ricerche. L'uso degli psicofarmaci è in aumento per gli anziani come per i giovani e sta crescendo anche negli adolescenti. Siamo di fronte alla generazione più ansiosa della storia recente. In particolare, i farmaci per dormire (ansiolitici e ipnotici) rappresentano la categoria più usata. È così, ma pochi hanno orecchie ed occhi attenti. Si naviga a vista ed è molto pericoloso. La via d'uscita? Più volontariato e maggiore impegno “condiviso”, come quello dei pellegrini della storia e delle storie, “i pellegrini di speranza”, che ci sono in ogni paese, in ogni casa, in ogni famiglia, ma bisogna trovarli.



cuor della terra” amplifica i rischi presenti e futuri. C'è chi si trova in emergenza per un problema di salute, un lutto, la perdita del lavoro e non sa dove sbattere la testa. Pochi sanno ascoltare, capire, aiutare. Una pacca sulla spalla e via. E, allora, ci si chiude; si esce poco; non ci si rivolge ai servizi sociali. Nel '900 c'erano legami forti, famiglie allargate, ma rocciose, oggi non più. La povertà di legami o affetti vuol di-

FOTONOTIZIACCIA



Fratoianni, Bonelli e Schlein se chiedi la parola per far quadrare da ogni lato il bilancio dello stato all'unisono dicono ‘patrimoniale’.

Da qualche settimana verso il governo la parola di nuovo risuona.

Ma in Italia di patrimoniali ne abbiamo più di una, come di seguito elenchiamo: 1) sugli immobili l'Imposta Municipale Unica (l'IMU); 2) il bollo auto; 3) il canone TV; 4) i diritti catastali; 5) l'imposta di registro e sostitutiva; 6) l'imposta di bollo; 7) l'imposta ipotecaria; 8) l'imposta sul patrimonio netto delle imprese; 9) l'imposta sulle imbarcazioni e sugli aeromobili; 10) l'imposta sulle transazioni finanziarie; 11) l'imposta su successioni e donazioni. E siamo a 11. Il governo dovrebbe porsi l'obiettivo di diminuirle, anno dopo anno, iniziando da quella immobiliare che pesa di più per le famiglie.

ARGOMENTANDO

Rock'n'Roll

Pierpaolo Faccio

Che vuoi che ti dica ... anche l'ultima parte della mia vita, se mai ci sarà, è comunque segnata dalla musica, quella musica e non altra. Quale, chiederai forse stupito da tanta melensaggine: bé, è la stessa che ha confortato la mia bocciatura per colpa della Matematica e della Pigrizia negli esami di riparazione del Secondo Anno del Liceo; la stessa del mio primo bacio scemo completamente stordente; è il nero da dipingere, le lacrime che scendono dalle guance, le gambe nervose e magre che non riescono a star ferme, quasi mai. E poi il terrorismo, gli anni Settanta così difficili così splendidi di totale libertà, mica da poco ragazzi, mica da poco! I tuoi occhi bui e profondi al fondo di Via Umberto, “Le Macabre” e gli amici, e quella scommessa finita troppo male, mio caro amico grasso: se ti avessi seguito, se avessi dato applicazione pratica ai tuoi consigli ora non sarei così insoddisfatto ed arrabbiato. Perciò suonate e cantate, The Rolling Stones Lou Reed Santana Pink Floyd Genesis Emerson Lake & Palmer King Crimson Yes Bob Dylan David Bowie Placebo Oasis Deep Purple Led Zeppelin Jimi Hendrix The Police Grateful Dead ecc. ecc. ecc. Non sono io che scelgo voi, ma voi che scegliete me. Vantaggi derivati dall'essere un fanatico di musica? Niente, sono da sempre allo stesso punto. Nemmeno “Un” vantaggio? Sì, il **Rock'n'Roll!**

UN RESTAURO STATICO DOPO L'INTERVENTO DI CERCHIAGGIO DI OLTRE 10 ANNI FA

Fossano: progetto di 2 milioni per il campanile - torre civica

La scorsa mattina si è tenuta a Fossano presso la sede della Fondazione CRF la conferenza stampa di presentazione del I lotto di intervento di restauro al campanile della Concattedrale di Fossano. Il complesso progetto di consolidamento definitivo, che prenderà il via entro la fine di novembre, è stato esposto dall'ingegner Pistone, che già aveva seguito il progetto di cerchiaggio d'emergenza effettuato oltre dieci anni fa. Nel 2011, infatti, preoccupanti fessurazioni nella muratura interna avevano spinto la Fondazione CRF, la Parrocchia Cattedrale e il Comune di Fossano ad avviare un'indagine dalla quale emerge la stabilità precaria della struttura, soprattutto in caso di eventuale terremoto. Si avviò, quindi un urgente intervento di cerchiaggio tramite funi che comprimono la muratura, un'operazione provvisoria in attesa di valutare il consolidamento definitivo per il quale sono necessari complessi modelli matematici che possano simulare l'esito delle diverse possibilità di intervento sulla struttura. L'ing. Pistone ha quindi illustrato il complesso progetto, che prevede una prima parte dedicata alla rimozione del cerchiaggio sostituito da nastri in fibra di carbonio interni ed esterni, in modo da ripristinare l'aspetto estetico del campanile, e una seconda fase di iniezioni a sostegno del materiale con cui è edificato, attraverso opere di riempimento che consentiranno di realizzare una muratura più compatta e stabile. Que-



sto dovrebbe permettere il raggiungimento di un miglioramento nella stabilità della struttura del 20-30% e, secondo i modelli, la capacità di resistere ad un evento sismico. Nel suo saluto iniziale, il Presidente di quest'ultima Giancarlo Fruttero ha voluto ricordare la cronistoria che ha portato allo sviluppo dell'attuale progetto, l'impegno sinergico e convinto di tutti gli attori coinvolti e la possibilità, dopo oltre dieci anni di forzato silenzio, di poter tornare a sentire il

campanile suonare e vedere il suo orologio scandire le ore della città. Il Vescovo della Diocesi di Cuneo-Fossano Mons. Piero Delbosco ha ringraziato la Fondazione, il Comune e la Consulta per la compartecipazione al progetto, riconoscendo che con le sole forze della Diocesi e della Parrocchia non sarebbe stato possibile raggiungere questo traguardo. Il Sindaco di Fossano Dario Tallone ha ripercorso la storia della proprietà del campanile e della partecipazione del Comune

alla sua manutenzione, dopo che la torre civica comunale fu abbattuta nell'800 e le sue campane installate proprio sul campanile/torre civica parrocchiale. Ha rimarcato come il Comune abbia già impegnato, all'interno del bilancio 2025, 110 mila euro per il finanziamento dell'opera, sottolineando la volontà di continuare a rispettare le promesse assunte dall'amministrazione pubblica quasi due secoli fa e come l'intervento, seppur oneroso per le casse comunali, sia giustificato dall'ur-

genza e dalla necessità propria a tutela della città stessa e dei suoi cittadini. Monica Ferrero, Segretario della Consulta, portando il saluto del Presidente Luca Caramelli, ha ricordato come la Consulta abbia operato in questi trent'anni a favore della città di Fossano, erogando quasi 5 milioni di euro per il recupero di beni storici e artistici, e come anche in questa occasione sia stata forza promotrice che ha consentito l'avvio della progettazione, facendosi ca-



rico di tali spese iniziali. Il costo complessivo del progetto è di 2 milioni di euro di cui la metà per il primo lotto e suddivisi equamente tra Parrocchia Concattedrale/Diocesi di Cuneo-Fossano, Comune di Fossano, Consulta per la valorizzazione dei beni artistici e

culturali di Fossano ETS e Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano. I lavori del primo lotto saranno eseguiti dalla Ditta Artusio di Cuneo.

Nelle foto i rappresentanti delle realtà interessate al restauro e il campanile con il cerchiaggio

Realizzato da "Il Fiore della Vita" con numerosi contributi del territorio

La Pediatria di Savigliano ha un "Terrazzo in fiore"

Un terrazzo in fiore luogo di rigenerazione e benessere per le famiglie in ospedale. E' il progetto realizzato dall'associazione "Il Fiore della Vita" che ha ottenuto con il contributo e il sostegno di persone, enti e associazioni, con l'obiettivo di continuare il percorso di umanizzazione del reparto di Pediatria e Oncematologia dell'ospedale di Savigliano diretto da Maria Eleonora Basso. Lo ricorda il presidente del sodalizio Gianfranco Capello, presente con il vice Stefano Quaglia e Gabriella Mauro: "Questo terrazzo a colori è simbolo di vita ed è soltanto una tappa rispetto ad altri interventi che abbiamo in programma, ad esempio alcuni laboratori interattivi. Un momento di relax e di rigenerazione per i piccoli ricoverati e le loro famiglie." Il Fiore della Vita lavora da anni al fianco della Pediatria saviglianese e ha letteralmente trasformato il reparto con interventi di ristrutturazione e di umanizzazione. Di "luogo della cura, spazio di luce e tempo che è anche tempo di cura e dà speranza" ha parlato la dottoressa Basso. Un ringraziamento ai numerosi presenti, "a chi ha pensato il progetto, lo ha realizzato, a chi lo ha



sostenuto" da parte del direttore generale dell'Asl Giuseppe Guerra, accompagnato dal direttore sanitario Monica Rebor. Il progetto è stato realizzato con il contributo di Fondazione CRC. Grazie a: Lions Saluzzo-Savigliano, Lions Carmagnola, Lilt provincia di Cuneo, "Una passeggiata per la vita" di Droner, "Una montagna di sorrisi", Nodocomix

Savigliano, Ika-Boom Marene; su progetto di a NTE Saluzzo e LineeVerdi Torino. Grazie anche all'aiuto dell'architetto Paolo Bovo, al Consorzio del Bodi di Monterosso Grana, Racconigi Eventi, J' una tantum di Lagnasco, Renato Lombardo, Firme d'Autore, Distretto Lions Racconigi, Distretto Lions Scarnafigi.

All'evento sono intervenuti il sindaco di Savigliano Antonello Portera, il sindaco di Saluzzo Franco Demaria, il presidente della Provincia di Cuneo Luca Robaldo, il presidente Fondazione CRC Mauro Gola, il presidente Fondazione CR Savigliano Francesco Villosi, gli Amici dell'ospedale di Savigliano e la Fondazione Ospedale Savigliano Saluzzo Fossano.

Arduino dirige la rivista "Autismo e Disturbi del Neurosviluppo"



Maurizio Giuseppe Arduino, responsabile del Centro Autismo e Sindrome di Asperger (C.A.S.A.) della struttura dipartimentale Psicologia e Psicopatologia dello Sviluppo dell'Asl CN1, è il nuovo direttore scientifico della rivista "Autismo e Disturbi del Neurosviluppo", di cui precedentemente era co-direttore editoriale. Sostituisce Michele Zappella, specialista in neuropsichiatria Infantile e malattie nervose e mentali. Negli ultimi anni la ricerca ha delineato alcune strategie cliniche, abilitative ed educative, che permettono di migliorare la qualità della vita dei bambini e degli adulti autistici e di facilitarne l'integrazione sociale. Accanto agli aspetti psicoeducativi la rivista affronta anche quelli medici e farmacologici nella consapevolezza che l'estrema complessità e varietà dei quadri presenti tra i soggetti con disturbi dello Spettro Autistico richiedano un approccio multidisciplinare.



Martina, 27 anni, **operata di miopia con la Femto-Lasik** presso il centro Abax di Cuneo

“Ho avuto paura dell’operazione laser agli occhi tutta la vita ma, ora che l’ho sperimentata, posso dire che, se avessi saputo quanto è rapida e indolore, **l’avrei fatta molto prima.**”

Prenota la tua visita ed esami con uno dei nostri oculisti per fare come Martina e correggere il tuo difetto di vista (**miopia, astigmatismo, ipermetropia**) in uno dei centri più specializzati d’Italia.

info@centroabax.com
(+39) 0171 634 777
Via G.B. Bongioanni, 25/C - Cuneo



CENTRO
ABAX

Sabato 22 novembre dalle ore 9 a Cussanio incontro e presentazione dei progetti in corso

Come avviene da alcuni anni anche in questo 2026 Fossano si accinge ad ospitare l'assemblea annuale dell'Amses, l'Associazione Missionaria Solidarietà e Sviluppo che riunisce i benefattori ed i volontari che supportano i Frati Cappuccini Piemontesi missionari nelle isole africane di Capo Verde ed, in particolare, i progetti di cooperazione allo sviluppo ideati in tanti decenni di attività da Padre Ottavio Fasano e dai suoi collaboratori.

L'incontro è in programma sabato 22 novembre a Cussanio, presso l'hotel-ristorante <Giardino dei Tigli> ed è aperto non solo a chi già collabora con questi progetti di sviluppo, ma anche a tutti coloro che desiderano conoscere meglio questa realtà che unisce il Piemonte a Capo Verde e offre aiuti concreti a migliaia di persone povere, soprattutto donne, bambini, ragazzi, giovani e anziani che sono la parte più fragile della popolazione di un Paese molto povero e privo di risorse naturali.

L'assemblea prenderà il via alle ore 9 con l'accoglienza e alle 9.30 la celebrazione della S.Messa.

Alle 10.30 l'inizio dell'incontro, moderato dal giornalista Paolo Damosso, con gli interventi di Padre Ottavio Fasano, di Luigi Marianella, presidente dell'Amses, e di Padre Roberto Rossi Racagni, ministro provinciale dei Frati Cappuccini del Piemonte.

Alle 10.50 verrà proiettato un video sull'inaugurazione dell'<Hospice Nossa Senhora de Encarnacao>, uno dei progetti più recenti curati



dall'Amses, inaugurato il 16 maggio scorso sull'isola di Fogo.

Subito dopo porteranno la loro testimonianza alcuni Frati, volontari laici e benefattori intervenuti all'evento tra cui Padre Ottavio Fasano, Valerio Oderda, sindaco di Racconigi, Silvia Durbano, Fra' Claudio Matraxia, responsabile del convento di Fossano.

Alle 11.20 interverrà Clara D'Amato, benefattrice che sostiene l'Hospice di Fogo, che farà capire come dal dolore per la perdita del figlio Fabrizio e del marito Paolo è nata la volontà di fare del

bene in loro memoria.

Alle 11.40 verranno illustrate le modalità del programma di viaggi solidali che si possono fare a Capo Verde per conoscere i progetti portati avanti dai missionari e fare turismo solidale per sostenere queste iniziative.

Alle 12 intervento di Padre Ottavio Fasano, principale artefice del ponte di solidarietà tra il Piemonte, la Granda e Capo Verde che annuncerà i suoi nuovi impegni pastorali e aggiornerà sui principali progetti di aiuto allo sviluppo in corso in questi mesi. In particolare, sulla Cantina di Monte

Barrio, che segue la coltivazione della vite e la produzione di vino, sulla Cappella di S.José, la Casa Oceano e la Casa Mare sull'isola di Fogo.

Pina e Sergio Gavotto aggiorneranno circa gli interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza dei tetti e delle strutture murarie.

L'assemblea terminerà con il saluto finale di Padre Ottavio e con l'appello a benefattori e volontari a proseguire il sostegno ai progetti in corso e a quelli in fase di ideazione.

La partecipazione all'incontro è aperta a tutti gli interessati.

Inoltre, sarà possibile seguire on-line tutta l'assemblea, compresa la S.Messa, grazie alla diretta streaming sulla pagina Facebook di Amses onlus all'indirizzo: <https://www.facebook.com/AmsesOnlus>

Alle ore 13 si terrà il pranzo presso il ristorante dell'hotel: per partecipare al pranzo è obbligatorio prenotarsi entro il 18 novembre al tel. 0172/61386 o email: segreteria@mses.it

Quote pranzo: Adulti 30 euro - Bimbi (4-10 anni) 10 euro.

Massimo Giaccardo

Alla ricevitoria di Serena Manassero

Vinti 6 mila euro con il «10 e Lotto»

La settimana scorsa la fortuna ha di nuovo bussato a Fossano: presso la ricevitoria San Bernardo di via Battisti (di fronte alla chiesa) gestita da Serena Manassero e dal marito Stefano sono stati vinti 6.000 euro al gioco <10 e Lotto>. Il fortunato/a scommettitore ha centrato 6 numeri e 2 ori, aggiudicandosi 6mila euro che sono una delle vincite maggiori di questo gioco.

Al momento sconosciuta l'identità di chi ha realizzato la vincita, comunque difficile da scoprire anche perchè la ricevitoria S. Bernardo si trova in un luogo di forte passaggio essendo sulla strada da e per la stazione ferroviaria.



mg

DESIGN CHE ARREDA, COLORE CHE ISPIRA

Scopri la collezione su heedodesign.com

[heedo_design](https://www.instagram.com/heedo_design)

— BOTTEGA —
BALOCCO
BAKERY STORE

MAXI SCONTI

con acquisti di almeno
5 cartoni di prodotto a tua scelta

Fino al 31 / 12 / 2025

**DA LUNEDÌ
A SABATO**

Mattina h 9.00 - 12.00
Pomeriggio h 14.00 - 19.00

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

Per richiedere un **preventivo**:
baloccostore@balocco.it
tel: **0172 65 34 61**



**LA PROMOZIONE
PERFETTA PER I TUOI
REGALI AZIENDALI**

Martedì 18 novembre ore 10 accoglienza al Castello - Alle 11 visita e pranzo a Cascina Pensolato

«Siamo davvero felici di ospitare la campagna “Peace at Work – Il lavoro costruisce la pace”, promossa dalle ACLI nazionali. Stiamo attraversando un momento complesso della storia perché le guerre condizionano la vita di ogni singolo, anche di un territorio come quello di Cuneo – ha dichiarato Elio Lingua, Presidente delle ACLI Cuneesi. Ecco perché quella del 18 novembre è una tappa importante che testimonia come il lavoro, la giustizia sociale e la dignità delle persone sono fondamenta per costruire un’Europa di pace e dialogo”

La giornata inizierà alle ore 10 con la visita dei membri della Presidenza nazionale Acli e una rappresentanza dei dirigenti delle Acli Provinciali Cuneesi al Castello degli Acaja di Fossano, con saluto dell’amministrazione comunale della città.

Seguirà alle 10.45 lo spostamento presso la Cooperativa sociale “Cascina Pensolato” che si occupa di inclusione nel mondo del lavoro di soggetti fragili e di detenuti. Si visiterà questa realtà, nata come progetto della Caritas Diocesana di Fossano, della Fondazione Noialtri, delle Associazioni Camminare Insieme e Di.A.Psi e degli Orti del Casalito: ci sarà l’occasione di ascoltare la testimonianza di alcune persone che ci lavorano e si planterà un ulivo di Assisi, donato dalla Carovana.

Il pranzo conviviale offerto dalla Presidenza Prov.le ACLI Cuneo presso la stessa “Cascina Pensolato”, con prodotti coltivati in loco, permetterà di conoscere meglio la Cooperativa.

Successivamente la Carovana si sposterà alle 14 al Circolo ACLI “Don Borsotto” di frazione Roata Rossi di Cuneo per la piantumazione di un secondo ulivo di Assisi e per alcune testimonianze di lavoro inclusivo.

L’incontro pubblico si terrà invece a partire dalle ore 16 presso il Salone d’Onore del Municipio del Comune di Cuneo, e vedrà la partecipazione della sindaca Patrizia Manassero, del Presidente della Provincia Luca Robaldo, e del Vescovo della Diocesi di Cuneo-Fossano mons. Piero Delbosco. Sono stati invitati tutti i sindaci della Granda e i consiglieri e assessori ai quali è stata affidata la “delega alla pace”.

Ad accogliere i convenuti sarà il Coro Polifonico del liceo artistico “Ego Bianchi” di Cuneo.

Si presenterà poi una breve riflessione sul tema del lavoro e della pace, elaborata dal Cantiere Cultura del Consiglio Provinciale delle Acli cuneesi, seguita da alcune indicazioni riguardo alle attività che si possono svolgere, a livello di amministrazioni locali, con l’attivazione della “delega alla pace” e si darà la parola ai rappresentanti delle ACLI nazionali arrivati con la Carovana, per illustrare il percorso e l’esperienza vissuta. Concluderanno la giornata i saluti finali del Presidente Provinciale ACLI Cuneo Elio Lingua.

Per seguire il tour e le altre tappe della Carovana, ci si può collegare alla sezione del sito delle ACLI nazionali al seguente link: <https://www.acli.it/carovana-della-pace/>

Il lavoro costruisce la pace

Nuovi ingressi nel partito centrista di Consiglieri Comunali nel Fossanese

Il consigliere comunale di Salmour, Ivan Radice, aderisce ad Azione

Entra ufficialmente in «Azione» Ivan Radice, consigliere comunale a Salmour con deleghe ai diritti e benessere animale e consigliere dell’Unione del Fossanese, che assumerà il ruolo di Vice Coordinatore di Azione Fossano, affiancando il coordinatore Fabio Gallo.

“Sono onorato di questa opportunità e pronto a mettere il mio impegno a servizio di un progetto politico che punta alla concretezza e alla costruzione di soluzioni per il bene della nostra comunità* – dichiara Radice -. Il ruolo di consigliere comunale a Salmour e nell’Unione del Fossanese, in questi anni, mi ha permesso di avere una visione diretta delle esigenze del territorio, che cercherò di affrontare con dedizione a favore di tutti, nessuno escluso.”

Grande soddisfazione anche da



parte del coordinatore cittadino Fabio Gallo: «Ivan è una persona capace e concreta, con cui condivido un approccio serio alla politica, fatto di ascolto, partecipazione e proposte. Con il suo ingresso rafforziamo il lavoro che stiamo portando avanti a Fossano e nei comuni del fossanese di creare un partito plurale, con una identità forte e riferimento delle istanze liberal- democratiche e riformiste. Un partito che guarda più alle idee efficaci per il territorio e il Paese che ai meri schieramenti».

Così il Segretario Provinciale e Vice Segretario Regionale Giacomo Prandi: «La crescita di Azione nella Granda è continua e passa anche dall’ingresso di amministratori locali come Ivan, che vivono il territorio e conoscono le esigenze delle comunità»

NOTIZIE IN BREVE

Gita nelle Langhe con la Bocciofila di Maddalene

L’Asd Bocciofila Sporting 2000 di Maddalene organizza una Gita nelle Langhe in calendario domenica 30 novembre. Il programma dell’escursione prevede la visita con degustazione alla cantina <Tenuta Pianpolvere> di Monforte d’Alba e il pranzo al ristorante <Trattoria da Lele> a Murazzano. Il menù del pranzo: Entree di benvenuto, 3 antipasti, 2 primi, secondo con contorno, bis di dolci, acqua, vino, caffè, digestivo.

La gita si farà in pullman con ritrovo partecipanti domenica 30 novembre a Maddalene presso il bar bocciofila alle 8.45 e partenza alle 9. Rientro in frazione dopo le 18 circa.

Quote iscrizione: Soci Bocciofila 65 euro – Non soci 70 euro – Bambini sino a 10 anni 35 euro.

Iscrizioni presso il bar bocciofila dal 15 al 25 novembre o sino esaurimento posti. Pagamento all’iscrizione. Per informazioni tel. Francesco 335/6091357.

mg

Doppio appuntamento danzante con la Seconda Giovinezza

Domenica scorsa l’associazione Amici della Seconda Giovinezza ha vissuto il suo tradizionale <Pranzo dell’Amicizia> che quest’anno si è tenuto in trasferta a Norea, frazione di Roccaforte Mondovì, presso il noto ristorante <Commercio>.

L’evento è stato divertente e molto partecipato, come vedremo meglio nel prossimo numero.

Invece, nel fine settimana del 22 e 23 novembre, il club degli appassionati di ballo propone ben 2 appuntamenti.

Sabato 22 novembre, alle ore 21, nel salone del CAP di via Germanetto 3 (ingresso dal cortile) nuova serata danzante che verrà animata dalla musica dal vivo eseguita dall’Orchestra <Marco Deber>.

Il giorno dopo, domenica 23 novembre, andrà in scena il pomeriggio danzante mensile promosso dall’associazione, sempre presso il CAP: dalle ore 15.30 sino al tardo pomeriggio i balli di coppia e di gruppo saranno allietati dai brani eseguiti dal vivo dal noto complesso fossanese <Duo X Due>, spesso protagonista degli eventi della Seconda Giovinezza.

La partecipazione è aperta sia ai soci sia agli esterni cui è chiesta una quota d’ingresso per coprire le spese.

E’ gradita la prenotazione contattando la presidente del club Flavia al tel. 340/2251341.

mg

Ultimo film per «CineBebè»

Quarto e ultimo appuntamento sabato 22 novembre al cine-teatro I Portici di via Roma 74 per la rassegna cinematografica <Cine Bebè> dedicata alle famiglie con bambini piccoli.

Alle 10.30 verrà proiettato il film <Una famiglia sottosopra>, una divertente commedia degli errori e degli equivoci dal sapore misterioso a cui mamme e papà (ma anche nonne e nonni) potranno assistere insieme ai loro piccoli con luci soffuse in sala, volume moderato e pianto libero. L’iniziativa, infatti, vuole offrire alle famiglie con bimbi piccoli l’opportunità di godersi un film in sala insieme ai pargoli, senza problemi per eventuali capricci o simili.

Ingresso libero sino ad esaurimento posti.

Partecipando alla proiezione si riceve un buono-sconto su colazione e pasticceria presso la Pasticceria Giuffrida, vicina al cinema, da validare in cassa la mattina del film.

L’iniziativa è promossa da I Portici e dalla Biblioteca Civica di Fossano all’intero del bando <Allin – Cultura per crescere> e fa parte della IV edizione dell’evento <Biblioteche in Festa>.

Per informazioni tel.0172/699700 – info@sbfossano.it o 0172/633381.

mg

Sabato 22 novembre ore 15.30 nella sede sociale

Assemblea annuale per l’UniTre Fossano

Sabato 22 novembre 2025 alle ore 15.30 l’UniTre Fossano vivrà uno dei momenti più importanti dell’anno: infatti, gli oltre 450 associati saranno chiamati a partecipare all’Assemblea Ordinaria annuale 2025 convocata nell’Aula Magna della sede di via Salita al castello 4.

I soci possono intervenire di persona o tramite delega ad altro socio e saranno chiamati a discutere e deliberare sui seguenti punti all’ordine del giorno, illustrati all’assemblea dalla presidente Silvia Ghidinelli, dalla direttrice dei corsi Maria Lucia Brusa e da alcuni altri membri del direttivo.

1. Relazione sull’attività svolta nell’A.A. 2024/2025
2. Rendiconto gestionale relativo all’A.A. 2024/2025
3. Relazione dell’Organo di controllo
4. Approvazione Rendiconto gestionale
5. Relazione sul programma per l’A.A. 2025/2026
6. Relazione e dati sulle iscrizioni
7. Illustrazione e Approvazione Bilancio preventivo
8. Approvazione della Quota Associativa
9. Nomina eventuali nuovi Soci Onorari
10. Varie ed eventuali

Come indica l’art. 8 dello Statuto Unire “L’Assemblea è l’organo sovrano dell’Associazione, ne regola l’attività ed è composta da tutti gli Associati. Hanno diritto di voto in Assemblea tutti gli Associati in regola con il pagamento della quota associativa annuale”.

mg



LE CELEBRAZIONI A FOSSANO E MURAZZO

Sono stati anche quest'anno i reparti delle Forze Armate e delle Forze dell'Ordine di stanza in città, insieme alle associazioni di volontariato operativo e alle scuole cittadine i protagonisti delle commemorazioni del IV Novembre organizzate a Fossano.

La manifestazione si è svolta sulla falsariga degli ultimi anni ed ha preso il via con l'omaggio ai Caduti di tutte le guerre, prima presso il Monumento alla Divisione Alpina Cuneense, poi a quello dei Marinai e dei Carabinieri Ausiliari e infine, presso il Monumento al Bastione del Salice. Il cuore dell'evento anche stavolta in Piazza Castello con la manifestazione <Caserme in piazza> che ha coinvolto alcune centinaia di bambini e ragazzi delle Primarie e delle Medie e un'intera rappresentanza delle Superiori, il Liceo Ancina e l'IIS Vallauri.

Dopo l'inaugurazione ufficiale da parte delle autorità civili e militari, gli interventi ufficiali portati dal sindaco Tallone, dal colonnello Olav Conz, comandante del I Reggimento Artiglieria da montagna, del capitano Cantarella, comandante della Compagnia Carabinieri di Fossano, del senatore Bergesio e di altri ancora: tutti hanno sottolineato il significato del IV Novembre, come momento di celebrazione dell'unità nazionale, di ricordo dei Caduti e Dispersi di tutte le guerre, e dei militari che hanno dato la vita nelle operazioni di peace-keeping così come delle donne e degli uomini delle Forze dell'Ordine che rischiano la vita ogni giorno per garantire la sicurezza e far rispettare le leggi.

Nei numerosi interventi delle scuole alunni delle Primarie, delle Medie e delle Superiori hanno letto testi, lettere, diari, poesie di soldati della Grande Guerra e sottolineato che le guerre sono terribili e che la guerra sia sempre un orrore da evitare.

La mattinata è proseguita con il momento più interessante, le visite delle scolaresche, a cui si sono aggiunte altre classi, anche dell'asilo, ai numerosi mezzi e attrezzature esposti dal 32° Genio



Guastatori, e alle postazioni allestite da Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Polizia Locale e da tutte le associazioni di volontariato operativo del C.A.V.O. Fossano.

Gli alunni hanno potuto scoprire come si disinnescano le mine e le bombe inesplose, salire sui blindati e sui caterpillar, sulle ambulanze e sulle autopompe dei pompieri, sulle auto dei Carabinieri e della Finanza che ha esibito anche un cane e il soccorso in montagna.

Le visite sono proseguite per tutta la mattinata, e gli alunni i sono rivelati molto curiosi, facendo molte domande agli operatori. Inoltre, hanno potuto anche rifocillarsi con i dolci e le bevande calde offerte dal Gruppo Alpini Fossano.

L'iniziativa ha coinvolto anche adulti e passanti, incuriositi dall'esposizione, che hanno visitato gli stand e i mezzi rimasti in piazza sino al primo pomeriggio.

Come tradizione anche quest'anno la frazione di Murazzo ha organizzato, unica tra le frazioni fossanesi, una sua commemorazione del IV Novembre, Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, per fare memoria dei tanti frazionisti Caduti e Dispersi in guerra, soprattutto nella I

e nella II Guerra Mondiale. L'iniziativa è stata promossa il 4 novembre dal Consiglio Frazionale, guidato dal capocantone Gianfranco Dogliani, e dal locale Gruppo Alpini Murazzo, in collaborazione con la Parrocchia.

La celebrazione ha preso il via a metà mattina con una cerimonia di onori ai Caduti presso il Monumento ai Caduti situato nel centro della frazione: qui il capocantone Gianfranco Dogliani e le Penne Nere del Gruppo Alpini Murazzo hanno deposto una corona di fiori in ricordo di tutti i militari morti in guerra, in particolare dei soldati murazzesi che non hanno fatto ritorno a casa, i cui nomi sono incisi sul monumento.

La commemorazione è proseguita presso la chiesa parrocchiale con la celebrazione della S.Messa in suffragio dei Caduti e dei Dispersi, presieduta dal parroco don Mario Dompè.

Infine, l'iniziativa si è conclusa presso l'attiguo salone parrocchiale con il pranzo insieme che ha coinvolto alcune decine di partecipanti, tra cui lo stesso parroco, il capocantone e il direttivo del Gruppo Alpini.

Intanto a Murazzo si stanno preparando le iniziative natalizie di cui diremo meglio nel prossimo numero.

Massimo Giaccardo

Festeggiati 30 Cresimati al Salice

Grande partecipazione sabato sera nella Parrocchia del Salice per la celebrazione delle Cresime: infatti, la chiesa era gremita dai familiari e amici accorsi da tutta Fossano e dal circondario per stringersi intorno ai 30 ragazze e ragazzi di 14 anni che hanno ricevuto il sacramento della Confermazione. La funzione è stata presieduta da mons. Piero Delbosco, vescovo di Cuneo e Fossano, affiancato dal parroco don Damiano Raspo, mentre i canti sono stati curati dalla corale parrocchiale. I cresimandi, seguiti dalle catechiste Elena, Ivana, Silvia e Tiziana, sono stati protagonisti di tutta la celebrazione, curando le preghiere dei fedeli, le letture e alcuni momenti simbolici come la processione offertoriale. Il momento principale della S.Messa è stato quello in cui il Vescovo ha impartito la Cresima, uno per uno, i 30 ragazzi e ungendoli con il crisma e impartendo la benedizione.

Mons. Delbosco ha sottolineato come con la Cresima questi giovanissimi entrano



a far parte a pieno titolo della comunità cristiana e della Chiesa locale e delle parrocchie in cui sono chiamati a essere testimoni

della fede e a collaborare nei vari ambiti. Mons. Delbosco ha invitato i Cresimati a continuare il loro cammino di formazione per-

sonale e cristiana partecipando ai gruppi giovanili e alle iniziative della parrocchia e ha esortato le famiglie e la comunità ad accom-

pagnare questi ragazzi e ragazze nel loro percorso di crescita offrendo loro esempi concreti di fede e di carità, perché i comporta-

menti educano ancor più delle parole.

Commosa cerimonia in ricordo dell'archivista appassionato della storia di Fossano

L'Archivio Storico intitolato allo studioso Luca Bedino



Sala gremita e molta commozione l'altra sera al castello egli Acaja er la commemorazione i Luca Bedino, lo storico archivista el comune i Fossano, scomparso a soli 55 anni a causa i un tumore.

L'iniziativa ha coinvolto molti familiari, amici e colleghi, oltre un

centinaio, che si sono stretti intorno alla moglie Sabina e alla figlia Matilde, alle sorelle Elsa e Ombretta e al fratello Marco.

Nella rima arte il sinaco Tallone, l'assessora Donatella Rattalino e la presidente del consiglio comunale hanno ricordato la figura l'archivista e il suo contributo

fondamentale in tante iniziative e progetti sviluppati dall'Amministrazione comunale. In particolare, sono stati importanti i vari spunti sulla storia di Fossano su cui Luca Bedino ha fatto luce riguardo a informazioni sconosciute di testi in latino o in ita-



liano antico conservati nell'Archivio Storico spesso sconosciuti ai non addetti ai lavori. Molte di queste non sono ancora note, ma lui ha lasciato un gran materiale inedito su un apposito hard-disk su

cui nei prossimi mesi lavorerà la nuova archivistica del Comune, Beatrice Barchi, entrata ufficialmente in carica durante la cerimonia. Ricordato anche il suo intervento in occasione della visita di ospiti importanti come alcuni

ministri. In onore di Luca Bedino il Comun di Fossano ha deciso i intitolargli l'Archivio Storico la cerimonia si svolta durante la commemorazione con lo scoprimento i una targa, realizzata al-

Nelle foto: Le autorità, i familiari di Luca Bedino e la targa. La nuova archivistica. Una veduta della mostra e dell'archivio.

la stessa Beatrice Barchi, svelata alla moglie Sabina alla figlia Matilde insieme alle autorità alla famiglia.

La targa poi stata subito affissa all'ingresso l'archivio storico che ora porta il nome i Luca Bedino.

Qui la nuova archivistica ha allestito una piccola mostra i testi antichi che Luca aveva riscoperto valorizzato in modo che la sua sostituta possa proseguire in continuità con lo stile tracciato da Bedino.

A nome dlla famiglia la moglie Sabina ha ringraziato commossa per l'omaggio, sottolineando la data scelta per la cerimonia, quella in cui Luca avrebbe compiuto 57 anni.

Massimo Giaccardo

Sabato 22 novembre ore 20.45 in Duomo

«Concerto di S. Cecilia» e Festa Sociale con la Filarmonica Arrigo Boito

Come tradizione anche quest'anno la terza settimana di novembre i Filarmonica <Arrigo Boito> di Fossano celebra la festa di Santa Cecilia, Patrona della musica, organizzando un fine settimana di celebrazioni dedicate ai musicisti e ai soci dell'associazione, ma che coinvolgono tutta la città con 3 eventi.

Infatti, questa Festa di S. Cecilia sarà un momento speciale per l'Arrigo Boito poiché dopo una lunga attesa finalmente verrà inaugurata e riaperta la storica sede in via Lancimano, dopo importanti lavori di ristrutturazione e restauro, finanziati dalla Fondazione CRF e dalla Consulta Beni Artistici Architettonici Fossano. Ecco la presentazione dei va-

ri momenti del week-end nei dettagli.

<Concerto di S. Cecilia>

In primo luogo sabato 22 novembre in serata l'Arrigo Boito conferma l'attesissimo appuntamento con il <Concerto di S. Cecilia> che si svolgerà anche stavolta in Duomo a partire dalle ore 20.45.

Il concerto si intitola <Che Belle Epoque> e proporrà al pubblico un intrigante viaggio musicale tra Parigi e Vienna attraverso musiche tratte da operette, Valzer e balletti del periodo della Belle Epoque tra fine '800 e inizio '900.

Il <Concerto di S. Cecilia> verrà diretto dal maestro Alessio Mollo e vedrà protagonisti i musicisti della Filar-

**Domenica 23 novembre alle 9.30
inaugurazione sede restaurata.
Alle 11 S. Messa in Duomo e pranzo
dei musicisti e dei soci**

monica <Arrigo Boito> affiancati da alcuni solisti. Inoltre, il concerto vedrà, anche quest'anno, la partecipazione degli alunni di III Media coinvolti nel progetto <Orchestrando> dell'Istituto Comprensivo <Andrea Paglieri> di Fossano e Cervere.

La serata musicale è organizzata grazie al sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Fossano e di Autolinee Gunetto e con la colla-

borazione della Fondazione Fossano Musica e del settimanale La Fedeltà e con il patrocinio del Comune di Fossano. Come sempre, ingresso libero per il pubblico.

Inaugurazione sede restaurata in via Lancimano

Domenica 23 novembre i festeggiamenti della scuola di musica proseguiranno con l'inaugurazione della storica

sede di via Lancimano (all'inizio della via a destra arrivando da piazza Castello), restaurata e rimessa completamente a nuovo con un lungo e complesso intervento, seguito anche dalla Soprintendenza ai Beni Artistici e Architettonici, dato che si tratta di un palazzo che ha almeno 3 secoli.

L'intervento è stato sostenuto dalla Fondazione CRF e Consulta Beni Artistici e Culturali di Fossano per un contributo di circa 500 mila euro. La sede di proprietà del comune.

Alle 9.30 la Filarmonica eseguirà alcuni brani in strada: poi il taglio del nastro con il presidente della Filarmonica Gianfranco Riorda e le autorità cittadine e la visita alla sede rinnovata aperta al pubblico.

S. Messa e Pranzo Sociale

Successivamente l'Arrigo Boito si sposterà sempre suonando in via Roma per raggiungere il Duomo dove alle 11 verrà celebrata la S. Messa: la funzione sarà animata dalla stessa Filarmonica che eseguirà alcuni brani di carattere religioso. Al termine, sul sagrato la scuola di musica offrirà ancora alcuni pezzi del suo repertorio al pubblico presente.

La giornata proseguirà poi con il tradizionale Pranzo Sociale dei musicisti, del direttivo e dei soci e sostenitori dell'Arrigo Boito, che quest'anno sarà ospitato in un noto ristorante di Trinità.

Massimo Giaccardo

— BOTTEGA —
BALOCCO
 —
 BAKERY STORE

REGALI DA SOGNO, DOLCE CONVENIENZA!



**Approfitta della promozione
 per regalare
 UN INCARTATO
 BOTTEGA BALOCCO!**

**Aperti da lunedì a sabato
 h9.00 / 12.00
 h14.00 / 19.00**

Via S. Lucia, 51 Fossano • Tel. 0172-653461

*In caso di acquisto di prodotti diversi, lo sconto si applica sul prodotto di prezzo inferiore

**SCONTO
 30%**

SULL' ACQUISTO DEL 2° PEZZO*

.....
fino a sabato 22 novembre

FANTACRONACA DI LUCIANO CASASOLE

La «vera» storia di quel manifesto

Luciano Casasole

Quest'anno il senatore Bergesio ha toccato con mano che per mantenere il successo della Sagra del Porro di Cervere non basta ripetere con qualche modifica marginale il solito copione e che, per rendere famoso a livello nazionale il premio Porro, serve qualcosa in più del "tutto fa brodo". Alla ricerca di idee per compensare il flop, si è quindi rivolto al Sindaco di Fossano, il quale, nato e cresciuto in una famiglia di allevatori suini, ha pensato ad una sagra suina straordinaria da pubblicizzare attraverso un manifesto con una ragazza bellissima in atteggiamento ammiccante al centro di un recinto affollato di maiali. Al senatore viene in mente un aneddoto letto in un libro di Beppe Manfredi, in cui un'anziana signora arrivata dalla campagna un mercoledì mattina, dovendo andare a pagare una polizza presso l'agenzia assicuratrice Toro, si recò in via Roma presso il palazzo giusto, ma imboccò il portone sbagliato e, una volta salita al primo piano, suonò il campanello del generale. Quando questi aprì, la signora gli chiese: "A l'è bele sì el Tor?" (è qui il Toro?). Il generale, che non perdeva occasione per stupire, le rispose indignato "El tor? A sua età? Madama, ch'a 's vergogna!!!" (Il toro? Alla sua età? Signora, si vergogni!!) e richiuse la porta. Il senatore, furbo come un branco di volpi e abilissimo nell'utilizzare le persone che al momento gli servono, va a trovare Il Gada-



no, un noto influencer con decine di migliaia di followers e gli chiede di fare una sintesi a effetto tra l'idea di Dario Tallone e la storica performance del generale Blanda. In pochi minuti l'influencer sforna l'idea e il senatore gli mette a disposizione le strutture comunali per realizzarla. Quarantotto ore dopo tutto il personale dei Lavori Pubblici è in trasferta sulla spiaggia di Varigotti dove, sotto la direzione del Gadano, in una mattinata viene allestito il set fotografico sul quale nel primissimo pomeriggio due cantonieri alla guida di un camion del Comune scaricano un toro con gli occhi bendati e lo consegnano ad Alessia Bologna, l'allevatrice che ne è proprietaria, la quale lo tranquillizza facendogli sentire la sua voce, lo sbenda e lo conduce davanti al-

la postazione fotografica. Il Gadano fa sistemare l'animale di profilo con la signora di fronte, in posizione speculare ma con il viso voltato verso l'obiettivo e nell'istante in cui gli occhi del toro raggiungono il massimo dell'espressività la fotografa ufficiale dell'Associazione Nazionale Allevatori Bovini di Razza scatta la foto che poi il Gadano modifica con Photoshop sostituendo lo sfondo del mare con una facciata dell'ex sala di contrattazione del Foro Boario e infine la manda in stampa. Lungo il bordo inferiore del manifesto è ben visibile il Qcode, inquadrando il quale, come da istruzioni stampate a lato, è possibile vedere tutto il resto. Mai Q code è stato tanto inquadrato e mai il programma della Fiera è stato tanto consultato. Al senatore

Bergesio, cattolico di destra e da anni primo assoluto nella classifica dei devoti alla Madonna di Cussanio, il quale conosce benissimo le frustrazioni dei cattolici di sinistra praticamente uguali alle sue ma incrostate di tristezza vetero-comunista, non rimane che aspettare che i pesci abbocchino. Al primo Consiglio Comunale capisce che l'esca ha funzionato quando la consigliere Brizio (PD area cattolica) e il consigliere Lingua (stessa connotazione politico-religiosa), entrambi in odore di candidatura a prossimo sindaco, intonano la litania dell'indignazione per il manifesto volgarmente sessista che, senza il minimo senso del pudore, accosta una ragazza ad un toro da riproduzione. Purtroppo l'educazione cattorepressiva del recente passato ha

prodotto danni irreparabili su alcune generazioni e non c'è da stupirsi se l'indignazione dei Consiglieri sia esplosa senza che abbiano cercato di capire il senso e la genesi dell'immagine che mostra un'allevatrice trentenne nell'atto di governare l'animale più importante del suo allevamento, primo premio alla Fiera fossanese. L'indignazione dei comunisti si estende alla spesa per andare a scattare la foto su una spiaggia, ma il Sindaco, birbante come tutti i politici, risponde che quello fotografato è un «ring», il fondo in segatura comunemente utilizzato in queste occasioni. Per ottenere il massimo del risultato Il Gadano ha preteso la spiaggia di Varigotti e fortunatamente la polemica sulla spiaggia non è andata oltre perché nessuno degli indignati, a partire dal consigliere Lingua, che a sinistra viene considerato una Treccani vivente, è stato in grado di distinguere la sabbia dalla segatura. A microfoni spenti l'assessore Pellegrino, che da decenni si mantiene a galla mantenendo buoni rapporti con tutti, propo-

ne che sul manifesto della prossima Fiera ci sia la foto di un "tuccau" in spolverino grigio macchiato di letame e un fazzoletto rosso al collo, che conduca una mucca con l'ausilio di un bastoncino flessibile corto e di piccolo diametro, Le due consigliere indignate si dichiarano a favore della proposta Pellegrino, priva di richiami erotici, che bilancerebbe il rapporto tra i due sessi, ma il senatore Bergesio taglia corto dicendo a Pellegrino "la prossima volta vai a fare il consigliere all'Asilo Dompè". Anche se questo servizio contiene qualche piccola imprecisione dovuta agli ostacoli tipici del giornalismo d'inchiesta, il delirante dibattito sessuale in Consiglio Comunale è realmente avvenuto, i consiglieri del PD l'hanno portato avanti per cinquantadue minuti. Il senatur, che ha lanciato il sasso nello stagno ed è rimasto a guardare, è così riuscito a beffare gli avanzi del vetero-moralismo fossanese e a ricavarne una pubblicità nazionale a costo zero ad una fiera che non aveva mai oltrepassato i confini della provincia.

NOTIZIE IN BREVE

Iscrizioni per il Mercatino Natalizio dei Bambini

Anche quest'anno a dare il via alle iniziative natalizie a Fossano, sarà il Mercatino Natalizio dei Bambini che si terrà domenica 30 novembre organizzato dal Comune di Fossano e dalla Ludoteca La Tana del Consorzio Monviso Solidale. L'iniziativa si terrà dalle ore 15 alle 17.30/18 in via Roma e sarà affiancata dalla prima giornata degli eventi Natalizi della Pro Loco Fossano (presso il Bastione) che culminerà poi nel tardo pomeriggio con l'accensione delle Luci di Natale, offerte dall'Ascom Fossano. I bambini potranno esporre e scambiare giocattoli, giochi, libri, fumetti, dischi, cd, etc di seconda mano e ridare vita ad oggetti che possono essere utili ad altre persone. I bambini ed i ragazzi che desiderano partecipare al mercatino con una propria bancarella devono iscriversi al più presto o scansionando il QR Code stampato sulla locandina dell'evento (che si trova sui profili social del Centro Famiglie Fossano e Ludoteca La Tana) oppure di persona presso la Ludoteca a Cascina Sacerdote il lunedì ore 16.30-19.30 e il giovedì ore 9.30-11.30 e 16.30-18.30.

Laboratorio Centro Ippoterapico

Dopo il buon esordio di domenica scorsa, prosegue domenica 23 e domenica 30 novembre la nuova iniziativa dei Laboratori Creativi Natalizi per bambini promossi dal Centro Equitazione Disabili di Fossano presso la sede di via della Cartiera 50. Dalle 14.30 alle 17.30 i bambini partecipanti saranno coinvolti da esperti artigiani e hobbisti in una serie di laboratori artistici a tema natalizio. Inoltre, durante il pomeriggio i bimbi e le loro famiglie potranno visitare la struttura, conoscere le sue attività legate all'ippoterapia con i disabili e i cavalli impiegati, così come i vari animali domestici e d'allevamento ospitati nel Centro Equitazione Disabili. La partecipazione ai laboratori è ad offerta libera a sostegno del Centro Equitazione Disabili. Per informazioni tel. 333/7458606. **M.G.**

Borgo Piazza premia il «Borgatino dell'Anno»

E' anche quest'anno Borgo Piazza a chiudere la lunga kermesse delle Feste di Quartiere e delle Feste Patronali delle Frazioni di Fossano organizzando il suo tradizionale <Pranzo del Borgo> che si svolgerà domenica 23 novembre presso il salone delle opere parrocchiali del Duomo, in via Merlo. Come sempre anche stavolta il momento principale dell'evento sarà la cerimonia di consegna del premio al <Borgatino dell'Anno>, il riconoscimento assegnato dal Comitato di Quartiere a una persona o una famiglia o a un gruppo di persone che da anni si impegnano come volontari a servizio del rione o della parrocchia o di entrambi. La cerimonia di consegna del premio si svolgerà all'inizio del pranzo e a consegnare il riconoscimento (consistente in un quadro con la motivazione e i simboli e i colori del Borgo Piazza, realizzato da Elena Jachino, storica presidentessa emerita del Comitato di Quartiere) che verrà con-

segnato al vincitore/trice da Sandra Giraud, attuale presidentessa di Borgo Piazza e dai componenti del Comitato di Quartiere insieme al parroco don Davide Pastore, ospite d'onore dell'evento insieme al curato don Andrea Beretta. Come sempre il nome del prescelto/i sarà tenuto top-secret sino all'ultimo momento per aumentare l'attesa e conservare l'«effetto sorpresa»: nel 2025 il premio era stato assegnato alla tifoseria del Borgo Piazza per l'impegno nel sostenere i colori giallo-ocra nei giorni del Palio dei Borghi e per la collaborazione con gli eventi del rione durante tutto l'anno. Da notare che è stata la prima volta che il riconoscimento è andato ad un gruppo e non a singole persone, coppie di sposi o a una famiglia. La giornata prenderà il via alle ore 11 in Duomo con la S.Messa, presieduta dal parroco don Davide Pastore e animata dalla Filarmonica Arrigo Boito, che celebra la festa sociale in occasione della Patrona

S.Cecilia. Alle 12.30 il ritrovo dei partecipanti presso il salone delle opere parrocchiali di via Merlo per il pranzo che quest'anno sarà tutto preparato in proprio e servito ai tavoli da volontarie e volontari del Borgo Piazza e presenterà un ricco menù. Come detto all'inizio del pranzo (o dopo gli antipasti) si terrà la consegna del <Premio Borgatino dell'Anno 2025>. Il Pranzo del Borgo Piazza proseguirà poi per tutto il pomeriggio e terminerà con le tradizionali gare a carte. L'evento è rivolto a tutti i borgatini, ex-borgatini, familiari e simpatizzanti, ma i posti sono limitati. Per partecipare è obbligatorio iscriversi entro mercoledì 19 novembre presso: Bar Grande, via Roma - Profumi e Segreti, via Roma - Bon Bon e Caffè, via Cavour. Quote: Adulti 25 euro - Bambini sino 10 anni 15 euro. Affrettarsi Posti Limitati. **Massimo Giaccardo**



RADIO VALLEBELBO
WWW.RADIOVALLEBELBO.IT

A **MONDOVI** E **FOSSANO**
CI ASCOLTI SUI **105.100**

Per richieste musicali:  **389 4306778**



UNIVERSITÀ
DI TORINO



MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.saamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CFB



Tanti eventi per adulti, bambini e ragazzi dal 14 al 28 novembre con la Biblioteca Civica di Fossano

BIBLIOTECHE IN FESTA

La Biblioteca Civica di Fossano partecipa anche quest'anno all'iniziativa <Biblioteche in Festa> che raggiunge la sua IV edizione: per l'occasione la direttrice Monica Baudino e le sue collaboratrici hanno messo a punto un ricco programma di eventi letterari o comunque collegati ai libri e a promuovere il piacere di leggere.

Il programma spazia dall'incontro con l'autore, alla presentazione di libri, dalle conferenze con esperti del settore multimediale sino ai laboratori di fumetti, agli incontri sui giochi di ruolo e da tavolo per finire con gli appuntamenti al cinema della rassegna <Cine Bebè>.

Tutte le iniziative si tengono presso i locali della Biblioteca di Fossano nel Castello degli Acaja (tranne quello al cine-teatro I Portici) e sono ad ingresso libero. Alcuni hanno posti limitati e sono su prenotazione.

A dare il via alla kermesse venerdì scorso è stata la presentazione di due libri dello scrittore Fabrizio Delprete, che ha dialogato con Monica Baudino, direttrice della Biblioteca Civica di Fossano e ha illustrato al buon pubblico due suoi recenti lavori: <Caro Jan-nik ti scrivo>, un'ipotesi letteraria al campione di tennis Jannik Sinner e <E invece fr*gnal!>.

Al termine lo scrittore si è soffermato per firmare copie dei due volumi acquistate dai presenti.

Di seguito la presentazione degli altri 8 eventi in programma questa e la prossima settimana tutti i giorni feriali dal 20 sino al 28 novembre, ospitati con ingresso libero in Biblioteca (tranne Cine-Bebè al cinema I Portici di via Roma) nel Castello degli Acaja oppure trasmessi on-line in streaming.

Per ulteriori informazioni contattare la Biblioteca al tel. 0172/699700 - email: info@sbfossano.it o visitare il sito www.sbfossano.it oppure i profili social @il_castello_narrante su Facebook e Instagram

Massimo Giaccardo

Giovedì 20 novembre

Workshop di <Manga Medievali>

Dalle ore 17 alle 19.30 presso la Sala Consultazione della Biblioteca i fratelli Marco e Mattia Boetti, fumettisti ed esperti di grafica ed illustrazione presentano il primo di 2 workshop dedicati all'arte dei fumetti e dei Manga, rivolti a ragazzi/e di 14 anni in poi che desiderano imparare o migliorare il proprio tratto come futuri disegnatori. La partecipazione è libera, ma i posti sono limitati e su prenotazione obbligatoria al tel.0172/699700 ore ufficio.

Venerdì 21 novembre

<All You Can Play>

Alle ore 20 nella Sala Consultazione della Biblioteca si terrà il primo di 2 incontri con l'associazione ludica fossanese I Guardiani del Warp dedicati a ragazzi/e di 14 anni in su, appassionati di Giochi di Ruolo e Giochi da tavolo. I partecipanti saranno coinvolti nei mondi fantastici che queste attività ludiche inventano sviluppando fantasia e creatività. La partecipazione è libera sino ad esaurimento posti che sono limitati. Info e prenotazioni al tel.0172/699700 - email: info@sbfossano.it

Sabato 22 novembre

<Cine-Bebè>

Alle 10.30 presso il cinema I Portici di via Rom 74 quarto e ultimo appuntamento con la rassegna cinematografica <Cine-Bebè> dedicata alle famiglie con bimbi piccoli. I dettagli nell'articolo dedicato in pagina.

Lunedì 24 novembre

<Crescere con i Media - tecnologia per bambini: istruzioni uso sicuro e creativo>

Alle ore 17 primo di 2 appuntamenti on-line con Elisa Salamini, fondatrice dell'associazione Mamamò ed esperta di tecnologia per bambini. Evento dedicato alle famiglie con bambini 2-6 anni sulla navigazione nel web e le applicazioni per bimbi. Per partecipare bisogna prenotarsi tramite Eventbrite usando il QR Code stampato sulla locandina (si trova sul sito www.sbfossano.it) o contattando lo 0172/699700.

Martedì 25 novembre

<Crescere con i Media - Crossmedialità: nuo-

ve forme di lettura e partecipazione per adolescenti>

Alle ore 17 secondo di 2 appuntamenti on-line con Elisa Salamini, fondatrice dell'associazione Mamamò. Evento dedicato alla narrazione tra un media e l'altro: come le piattaforme di narrativa dialogano con i giovani e la diffusione della lettura on-line. Incontro per adolescenti e i loro genitori.

Per partecipare prenotarsi tramite Eventbrite usando il QR Code stampato sulla locandina (si trova sul sito www.sbfossano.it) o contattando lo 0172/699700.

Mercoledì 26 novembre

<Lecture Favolose>

Alle ore 16.30 nella Sala Ragazzi della Biblioteca si terranno una Lettura animata ed un laboratorio condiviso per bimbi/e da 4 a 6 anni a cura di Marco Somà intitolati <Il momento perfetto>. L'evento fa parte del progetto <Allin - Cultura per crescere>.

Per partecipare è obbligatorio prenotarsi allo 0172/699700.

Giovedì 27 novembre

Workshop di <Manga Medievali>

Dalle ore 17 alle 19.30 presso la Sala Consultazione della Biblioteca i fratelli Marco e Mattia Boetti, fumettisti ed esperti di grafica ed illustrazione presentano il secondo di 2 workshop dedicati all'arte dei fumetti e dei Manga, rivolti a ragazzi/e dai 14 anni in poi che desiderano imparare o migliorare il proprio tratto come futuri disegnatori. La partecipazione è libera, ma i posti sono limitati e su prenotazione obbligatoria al tel.0172/699700 ore ufficio o via email: info@sbfossano.it.

Venerdì 28 novembre

<All You Can Play>

Alle ore 20 nella Sala Consultazione della Biblioteca si terrà il secondo dei 2 incontri con l'associazione ludica fossanese I Guardiani del Warp.7, dedicati a ragazzi/e dai 14 anni in su appassionati di Giochi di Ruolo e Giochi da tavolo.

I partecipanti saranno coinvolti nei mondi fantastici che queste attività ludiche inventano, sviluppando fantasia e creatività.

La partecipazione è libera sino ad esaurimento posti che sono limitati. Info e prenotazioni al tel.0172/699700 - email: info@sbfossano.it.

Il 20 e il 27 novembre laboratorio di fumetti - Il 21 novembre serata giochi con i Guardiani del Warp

NOTIZIE IN BREVE

Pranzo degli ultrasessantenni

La Pro Loco di frazione S.Vittore organizza anche quest'anno il tradizionale <Pranzo degli ultrasessantenni> che vivono in frazione o sono ex-frazionisti: l'evento sarà in programma lunedì 8 dicembre, Festa dell'Immacolata, ma per motivi logistici le iscrizioni sono già aperte.

Il pranzo sarà allestito presso il salone delle ex-scuole frazionali: le prenotazioni si raccolgono presso i componenti della Pro Loco S.Vittore.

mg

Serata Cinema a Murazzo

La Parrocchia di Murazzo organizza domenica 23 novembre una <Serata Cinema> dedicata alla montagna. L'appuntamento è in programma alle ore 20.30 presso il salone parrocchiale e propone in visione il film/documentario intitolato <Un anno in alta Valle Maira>: il filmato racconta l'esperienza di un viaggio lungo un anno vissuto nell'alta Valle Maira della nostra provincia di Cuneo. L'opera spazia raccontando dalle grandi bellezze naturali della valle alla cultura e alle tradizioni secolari della popolazione che ci vive. Ingresso libero.

mg

Giornata del Ringraziamento a Maddalene

Buona partecipazione sabato e domenica nella Parrocchia del Romanisio alle S.Messe dedicate alla <Giornata del Ringraziamento>, celebrate nelle frazioni di Piovani, Gerbo e Murazzo per festeggiare la chiusura dell'anno agrario e ringraziare il Signore per i prodotti che la terra ha donato anche quest'anno agli agricoltori e agli allevatori.

Durante le funzioni, presiedute dal parroco don Mario Dompè o da uno dei suoi collaboratori, sono stati portati all'altare e benedetti cesti di prodotti agricoli e attrezzi simbolo dei lavori rurali, che coinvolgono direttamente o indirettamente la maggior parte degli abitanti delle frazioni fossanesi.

Il ciclo delle celebrazioni della <Giornata del Ringraziamento> nella Parrocchia del Romanisio si concluderà domenica 23 novembre con il quinto ed ultimo appuntamento in frazione Maddalene durante la S.Messa delle ore 11 in chiesa, presieduta sempre da don Mario Dompè e tutta dedicata a ringraziare Dio per i frutti della terra e invocare la sua benedizione per l'anno agrario 2025/26

FINANZIAMENTI TRAMITE BANDO FESR DELLA REGIONE PIEMONTE

Il Parco fluviale Gesso e Stura si aggiudica oltre 40.000 euro

Si inizia il progetto del percorso ciclabile a Cuneo tra Madonna della Riva e frazione Ronchi

Il Parco fluviale Gesso e Stura raggiunge un nuovo traguardo nella tutela e valorizzazione del territorio dei fiumi: la Regione Piemonte ha ufficialmente assegnato un importante contributo al progetto di ripristino e messa in sicurezza del percorso ciclo-naturalistico tra Madonna della Riva e la frazione Ronchi di Cuneo. L'intervento rientra nel bando regionale "Interventi di sistemazione idrogeologica di situazioni di dissesto in ambito montano, collinare e ripariale", finanziato nell'ambito del PR FESR 2021-2027 e mira a contrastare fenomeni di dissesto e a preservare la fruibilità, la sicurezza e la bellezza delle aree fluviali del Parco.

Il finanziamento ottenuto, pari a 443.500,00 euro a cui andrà a sommarsi un 10% di cofinanziamento da parte del Comune di Cuneo, premia la capacità di progettazione dell'Ufficio Parco fluviale del Comune di Cuneo, confermando l'attenzione e il riconoscimento regionale per gli interventi concreti e strategici a servizio del territorio.

Il percorso oggetto di riqualificazione, che si estenderà per quasi 5 km lungo il fiume Stura grazie alla colla-

borazione con la Partecipanza Canale Ronchi - Miglia e il Consorzio della Bealera Nuova afferenti al Consorzio di irrigazione Sinistra Stura, rappresenta una delle infrastrutture verdi strategiche per collegare il centro urbano con le frazioni passando attraverso aree naturali di pregio. La zona presenta inoltre alcune situazioni critiche di dissesto, causate da allagamenti e

franamenti, che verranno sanate prevedendo la ricalizzazione dei tracciati, il consolidamento delle sponde e il ripristino della continuità delle connessioni per una fruizione in sicurezza da parte di cittadini, famiglie e turisti.

La proposta del Parco fluviale si distingue per l'adozione di soluzioni tecniche sostenibili e a basso impatto ambientale, in linea con i requisiti europei e regionali. Le nuove piste saranno realizzate su rilevato artificiale creato con gabbionate metalliche riempite di pietrame ed integrate nel paesaggio grazie a opere di rivegetazione, con il reimpianto di essenze arboree e arbustive autoctone e la protezione delle specie locali.

Tra i punti di forza del progetto, redatto dall'Ing. Fran-



cesco Crosetto, sono stati riconosciuti dalla commissione di valutazione il taglio selettivo della vegetazione solo dove strettamente necessario e la compensazione con nuove piantumazioni autoctone; la salvaguardia delle aree umide esi-

stenti e degli habitat faunistici e vegetali più preziosi attraverso la calendarizzazione degli interventi fuori dal periodo riproduttivo delle specie animali; i sistemi di smaltimento delle acque con canaline in legno per prevenire erosioni e

danni; la posa della segnaletica lungo il percorso per valorizzare elementi storici, naturalistici e culturali, come i canali irrigui secolari che arricchiscono il paesaggio.

"Il progetto che dovrà essere completato entro il 2028

- spiega l'assessore Demichelis - conferma la capacità del Parco fluviale Gesso e Stura di attrarre risorse, di fare rete con gli attori locali e di investire sulla difesa e la valorizzazione del territorio secondo i principi della sostenibilità. Con il ripristino di questo tratto ciclo-pedonale restituiamo ai cittadini, ai residenti della frazione Ronchi e anche ai visitatori un percorso immerso nella natura, completamente accessibile e integrato nel sistema di mobilità dolce."

L'esperienza di gestione del territorio del Parco fluviale Gesso e Stura si conferma pertanto come una buona pratica per la mitigazione degli impatti della crisi climatica, la valorizzazione delle aree naturali e la promozione della rete verde regionale di percorsi ciclabili.

A Fossano, ex chiesa del Salice Vecchio, dal 22 novembre al 8 dicembre

Franco Blandino «Metamorfosi»

Metamorfosi vuol dire trasformazione, cambiamento fisico o di natura. Nell'arte, nella letteratura e nella filosofia è un dinamico mutamento che può attingere al sovranaturale.

La mostra di opere di Franco Blandino, esposta a Fossano, nella ex chiesa del Salice, ha come sottotitolo "Energia del cambiamento", proprio a sottolineare la forza dinamica presente nel processo di Metamorfosi, intesa quest'ultima come correzione continua del cosmo, riordino dell'universo, capacità di adattamento e di evoluzione, movimento di luce, d'aria, di acque, di forme e di figure.

Sul fenomeno della Metamorfosi, intesa come evoluzione dal Caos che attiva temi come il doppio, l'ibrido e la trasformazione di corpi e forme, il poeta latino Ovidio, 2000 anni fa, scrive un grande poema epico-mitologico, raccogliendo ed elaborando circa 250 miti greci: gli dei trasformano e si trasformano in animali, piante o costellazioni in risposta agli errori umani o come via di soluzione e salvezza. E' l'antica Sapienza, la Tradizione magnifica che identifica le nostre più belle e suggestive radici occidentali. Scrive Ovidio,



proprio circa le origini del mondo: "A narrare il mutare delle forme in corpi nuovi/ mi spinge l'estro. O dei, se vostre sono queste metamorfosi,/ ispirate il mio disegno, così che il canto dalle origini/ del mondo si snodi ininterrotto sino ai miei giorni". Il caos primigenio, dunque,

finché "un dio, col favore di natura, sanò questi contrasti: dal cielo separò la terra, dalla terra il mare/ e dall'aria densa distinse il cielo limpido/ e districò gli elementi fuori dall'ammasso informe,/ riunì quelli dispersi nello spazio in concorde armonia". Una visione arcaica e pa-



gana, ma poetico-filosofica, articolata nelle mille suggestioni del mito, che nei secoli si è trasformata e sublimata nella religione, con una rilettura soprattutto sociale ed etica. La mostra si articola in diversi momenti: al momento del caos appartengono le immagini dinamiche del mare, "Nel cuore dell'onda" o "Onda su onda", dell'aria, "Gabbiani nel vento" o "La stanza del vento" e dell'acqua "Geometria della pioggia" o "Il tempo sospeso"... e non manca un certo animi-

simo, come nelle "Vene d'Ipomea" o ne "L'ultimo regalo del bosco".

La scena si popola di personaggi - citati da Ovidio - nel mito pagano: dalla "Pialla del vento sul mare" alla trasformazione di Zeus in toro nel furioso "Ratto di Europa", alla rovina "Caduta di Fetonte" dal carro del sole colpito dalla folgore di Zeus, "La faretta di Eros"... e c'è movimento, nei capelli che diventano fiori ("Flora") o frutti ("Pomona"), e mistero, come in "Amore e Psiche"...

Il momento religioso cristiano di Metamorfosi è centrale, rappresentato soprattutto dalla "Trilogia di Emmaus". Il fondamen-

talesse passo del Vangelo di Luca in cui Gesù risorto appare ai due discepoli, si rivela durante il pasto e svanisce, lasciando loro certezza e speranza. Un invito ad essere sempre vigili e con il cuore aperto e a "riconoscere i segni". Una trilogia da vedere e "sentire", magari aiutati dal pieghevole disponibile in mostra. Anche la visione del bosco che diventa "Cattedrale", la colomba ("Creator Spiritus") che vola, per dirla con De André, "nel grembo umido e scuro del Tempio", la croce che si apre in orizzonte di cielo alle spalle del Cristo in "Vi farò pescatori di uomini" sono espressioni dell'Energia di questo

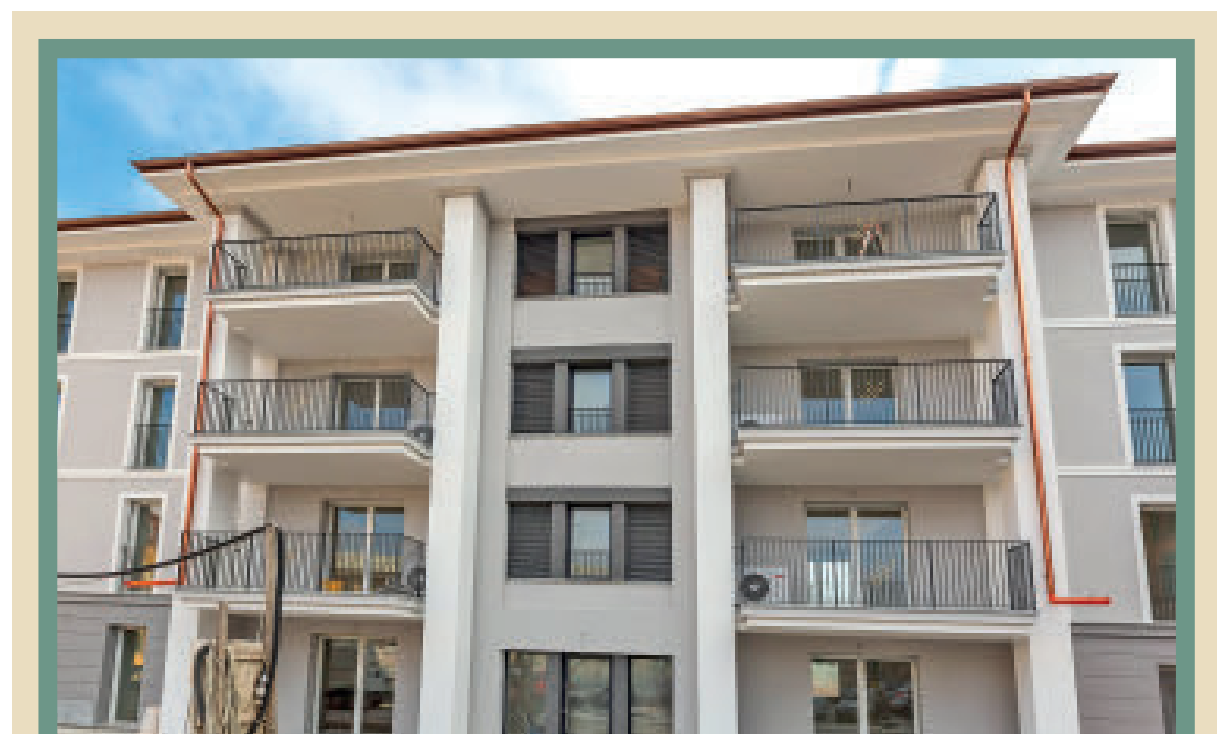
cambiamento.

Nella Mostra ben si manifesta l'interesse dell'autore per il simbolismo. La pittura di Blandino vuole essere, oltre che una riflessione interiore, un "dialogo estetico" con chi osserva l'opera: da qui la cura figurativa e il verismo dei particolari, le allusioni, i giochi di sguardi. La suggestione delle Metamorfosi si avvale di richiami culturali reinterpretati e di nuovi suggerimenti, perché le Metamorfosi possono farci accettare i cambiamenti, farci evolvere verso nuove forme di essere uomini e donne, capaci di trasformare le difficoltà in opportunità. Una annotazione curiosa: in mostra è esposto il bozzetto originale del dipinto per il "Drappellone" del Palio di Fossano, commissionato all'autore dai Borghi nel 2018. Bandiere, cavalli, spade e frecce si animano e si trasformano in nastri intrecciati con i colori dei Borghi...

La Mostra è a Fossano, nella ex Chiesa del salice Vecchio, piazza Bima, dal 22 novembre all'8 dicembre.

Inaugurazione della Mostra: Sabato 22 novembre 2025 alle 17,30

La Mostra sarà visitabile fino all'8 dicembre il venerdì e il sabato dalle 15,30 alle 19,30 e la domenica e l'8 dicembre dalle 10 alle 12 e dalle 15,30 alle 19,30, sempre con ingresso libero.



FOSSANO Via Cesare Battisti 40

Privato vende 8 alloggi di nuova costruzione

Studiati per un efficientamento energetico in linea con le direttive UE ed alto livello di comfort, tutti gli appartamenti sono realizzati con finiture di pregio.

Le unità sono di 100 mq circa hanno un'ampia zona living, due camere ed un bagno. Tutte con terrazzo (quelle a pinterreno hanno un giardino) e

cantina. Disponibili, se richiesti, anche posti auto, sia coperti che scoperti.

**Da 290.000€
a 310.000€**



Per ulteriori informazioni non esitate a contattare il numero
333.8167700



Sabato 13 dicembre a Bene Vagienna

Il concerto di Natale del Coro degli Afasici

Per il Coro degli Afasici "Enrico Catelli" dell'associazione di volontariato per la lotta all'ictus cerebrale, Alice, è già Natale. Sono infatti iniziate le prove in vista del concerto natalizio, che si terrà sabato 13 dicembre alle 16.30 al Palazzetto di Bene Vagienna (viale della Rimembranza 2). Dopo la recente e riuscita trasferta a Piacenza, il Coro torna ad esibirsi con un appuntamento molto atteso e carico di significato. Il titolo scelto per l'evento, "Note di Solidarietà", dialoga con una ricorrenza speciale: Santa Lucia, il giorno in cui - nella tradizione popolare - si celebra il ritorno della luce che vince sul buio. Come un dono, come un gesto che illumina. E anche nella storia del Coro, la luce è una metafora concreta: grazie alla musicoterapia, molte persone colpite da ictus e afasia ritrovano passo dopo passo la parola perduta. Il concerto, diretto dai musicoterapisti Margherita De Palmas e Maurizio Scarpa, vedrà la partecipazione dei musicisti della Fondazione Fossano Musica, che accompagneranno dal vivo i coristi. L'ingresso è libero e gratuito e, al termine, sarà offerto un rinfresco di Natale. Il concerto ha anche uno scopo sociale: far conoscere e sostenere il percorso gratuito di musicoterapia e riabilitazione comunicativa rivolto alle persone che vivono con afasia e alle loro famiglie. Come nella tradizione di Santa Lucia, sarà uno scambio di doni: le "note di solidarietà" in cambio della presenza del pubblico, che con il suo affetto aiuterà a dare visibilità al progetto e a raggiungere nuovi potenziali beneficiari. Per informazioni sul concerto o per avvicinarsi al percorso, è possibile contattare: 333 7458606 oppure alicefossano@gmail.com - www.alicecuneo.it.

L'iniziativa nasce grazie al Comune di Bene Vagienna con l'Unione dei Comuni del Fossanese, e Confartigianato Cuneo - Zona di Fossano. Il concerto e il progetto di musicoterapia sono sostenuti e patrocinati inoltre da Fondazione CRF e CRF Spa, CSV Cuneo, Regione Piemonte, Consiglio Regionale Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Fossano, Camera di Commercio di Cuneo, Ascom Fossano, Cassa Edile di Cuneo, Associazione Alessio, Fondazione CRC, CRT, CRS, CR Saluzzo, Costamagna, Cagnasso e Banca di Caraglio.

IN PROVINCIA DI CUNEO IL NUMERO PIÙ ALTO DI VOLONTARI: BEN 2.500

Sabato 15 Novembre si è svolta in tutta Italia la Colletta Alimentare, organizzata dalla Fondazione Banco Alimentare e supportata da molti Enti, Associazioni e sponsor privati e pubblici, giunta alla 29esima edizione, che quest'anno ha visto coinvolti in tutta Italia oltre 12.000 punti vendita, nonché oltre 155.000 volontari che hanno raccolto 8.300 tonnellate di prodotti a lunga conservazione, incrementando del +5% al livello italiano la raccolta effettuata l'anno scorso, al fine di aiutare circa 1.800.000 persone bisognose, attraverso 7.600 enti caritativi.

Grazie ai tantissimi cittadini che ancora una volta, con grande generosità, hanno scelto di fare "un gesto concreto insieme", nonostante le difficoltà quotidiane di molti. Le derrate raccolte sono già state destinate a circa 8.000 enti caritativi convenzionati in tutta Italia (mense per i poveri, centri Caritas, centri d'ascolto, comunità per minori e disabili, case famiglia, ...).

Un ringraziamento particolare giunga al Presidente della Repubblica (Sergio Mattarella), che nella giornata di Venerdì ha effettuato la sua generosa donazione, nonché al Presidente della Regione (Alberto Cirio), che ha donato in due supermercati ad Alba e al Presidente della Provincia (e Sindaco di Mondovì, Luca Robaldo), che ha donato presso un ipermercato di Mondovì.

In Provincia di Cuneo, quest'anno si festeggiano i 20 anni dell'iniziativa, che è l'unica che coinvolge un così alto numero di Volontari, Associazioni, Gruppi, Parrocchie, Enti Benefici e sodalizi, tutti uniti per fare "rete". Infatti, nella "Granda", sono stati presenti 2.500 volontari (molti in rappresentanza di Associazioni, come ad esempio vari sodalizi Caritativi, Caritas, San Vincenzo, Papa Giovanni XXIII, Ass. Naz. Alpini, Protezione Civile Alpini, Protezione Civile comunale e di altre Associazioni, Misericordia, Croce Rossa Italiana, Agesci-Scout, Donatori di Sangue, Ass. Naz. Carabinieri, Ro-



COLLETTA ALIMENTARE

In tanti rispondono 'presente'

tary-RotarAct-InterAct club, Lions-Leo Club, Volontari Ospedalieri, LILT, Azione Cattolica, Volontari parrocchiali, ragazzi degli oratori e scolaresche e molti altri gruppi e Associazioni, nonché numerosi volontari singoli) e sono stati utilizzati circa 90 automezzi di privati e di associazioni per i trasporti delle derrate dai punti vendita ai magazzini di raccolta locali (tra cui, a Cuneo, un mezzo delle Truppe Alpine, uno delle Poste Italiane e un furgone elettrico offerto in uso dalla concessionaria FujiAuto Toyota di Cuneo). Nella "Granda" sono stati presidiati 207 punti vendita in 68 località, permettendo di constatare con mano la generosità della popolazione, così ampia da riuscire a raccogliere circa 98.800kg di alimenti (con un aumento di circa il +3% rispetto al 2024), distribuiti direttamente a 61 enti caritativi del territorio provinciale, convenzionati con il Banco Alimentare, le quali assistono complessivamente circa 12.700 bisognosi. Le zone cuneesi che hanno

avuto un maggior incremento nell'anno corrente sono il quelle dell'area di Cuneo e di Bra.

Nel Piemonte la raccolta 2025 ha avuto un incremento del +3% sul 2024, con 692 tonnellate).

Un sentito grazie giunga a tutti i Volontari che hanno prestato il loro tempo ed energie, ai donatori che hanno offerto anche solo un pacchetto della loro spesa per i più bisognosi, ai punti vendita che hanno ospitato l'iniziativa, ai magazzini di stoccaggio delle derrate, a tutti coloro che hanno operato "dietro le quinte" (organizzatori, magazzinieri, chi si è occupato dei trasporti e della segreteria).

Un particolare ringraziamento giunga al CSV (Centro Servizi per il Volontariato) di Cuneo per le stampe del materiale cartaceo utile alla gestione dei flussi di merce e al Secondo Reggimento Alpini della Brigata Alpina Taurinense, che ha offerto il proprio contributo mettendo a disposizione risorse logistiche, con mezzi e personale, per il trasporto delle derrate ali-

mentare raccolte preso i punti vendita del capoluogo provinciale. Con la partecipazione a tale iniziativa, le truppe Alpine

dell'Esercito si sono confermate ancor più uno strumento pronto ed efficace a sostenere la comunità all'interno della quale

sono sempre più integrate. Fissando l'appuntamento per Novembre 2026, un grazie ancora e buona solidarietà a tutti!

Gli organizzatori della Colletta Alimentare 2025 per a Provincia di Cuneo

IL RINGRAZIAMENTO DEL COMUNE DI MONDOVÌ

Nel Monregalese raccolti quasi 10 mila chili di prodotti

In occasione della Giornata Nazionale della Colletta Alimentare, l'iniziativa benefica promossa a livello nazionale dal Banco Alimentare, supportata da decine di enti e istituzioni sparsi per il territorio italiano e svoltasi quest'anno lo scorso 15 novembre, Mondovì e l'intero Monregalese hanno confermato la propria generosità collettiva, raccogliendo quasi cento quintali di alimenti. «La testimonianza tangibile della sensibilità che da sempre contraddistingue le nostre comunità» il commento del sindaco, Luca Robaldo. «Grazie alle decine di associazioni e di volontari che per l'intera giornata hanno presidiato e lavorato nei punti vendita aderenti, al fine di raccogliere i prodotti destinati alle famiglie in difficoltà, ma soprattutto una profonda gratitudine alle persone che ancora una volta hanno voluto agire nel concreto in favore dei più fragili. Un bellissimo esempio di solidarietà disinteressata, effigie di una cittadinanza attenta e coesa». Nel Monregalese in particolare, la Colletta Alimenta-



re è stata attivata in ventiquattro punti vendita tra Mondovì, Bagnasco, Ceva, Garessio, Niella Tanaro, San Michele Mondovì, Vicoforte e Villanova Mondovì, raccogliendo 9.920kg di merce, già donata agli enti caritativi del territorio.

INIZIATIVA A CRAVA-MOROZZO

Domenica tutti 'Insieme per la Riserva'

Domenica 23 novembre la LIPU propone, in collaborazione con le Aree Protette Alpi Marittime e i Comuni di Mondovì, Morozzo e Rocca de' Baldi, un incontro per presentare le iniziative di promozione e valorizzazione della Riserva Naturale di Crava-Morozzo.

La Riserva, una delle più importanti del Piemonte, è nota anche come Oasi di Crava Morozzo e ciò che la rende una vera e propria oasi avifaunistica è l'alternanza di ambienti coltivati e naturali e soprattutto la presenza di due bacini artificiali, i laghetti di Crava e di Morozzo, e di quattro stagni di diversa profondità, che costituiscono un'area di sosta per molti uccelli migratori e una zona di nidificazione per numerose specie stanziali.



Questi fattori hanno favorito la sosta e l'insediamento di numerose specie di uccelli, tanto che

ne sono state censite circa centocinquanta specie, di cui una sessantina nidificanti.

L'Oasi è molto amata e frequentata anche dai turisti e dalle persone che vivono nei comuni vi-

cini e, grazie alla presenza di numerosi e ben mimetizzati capanni di osservazione, diventa un punto di incontro - rispettoso dell'ambiente e del benessere della fauna selvatica - tra le persone e gli animali che vivono all'interno della Riserva. Proprio questi sono i motivi che spingono gli enti coinvolti nella gestione alla tutela dell'area protetta ma, anche, a una promozione del territorio attraverso attività sostenibili di osservazione dell'avifauna ed eventi pensati per i più giovani: di questo si parlerà domenica 23 novembre.

Dopo l'accoglienza al Centro visita della Riserva da parte di Ugo Faralli, Responsabile Oasi e Riserve LIPU, e i saluti istituzionali del Presidente APAM Armando Erbi, dei sindaci Luca Robaldo (Mondovì), Sergio Co-

stamagna (Morozzo) e Alfonso Porfido (Rocca De' Baldi), di Alessandro Polinori, Presidente LIPU, e degli Assessori regionali Paolo Bongioanni e Marco Gallo, alle ore 11 si presenta la convenzione di collaborazione tra LIPU, APAM e i Comuni della Riserva.

A seguire, ore 11.30, si inaugura la torretta «Ardea», una nuova struttura per il birdwatching realizzata dagli Amici dell'Oasi di Crava Morozzo con il contributo di Fondazione CRC e i fondi della campagna «crowdfunding» «Uno sguardo sul Paradiso».

Alle 12, infine, viene lanciato il progetto educativo «Go Green», promosso dalla LIPU con il contributo di Fondazione CRC nell'ambito dell'iniziativa «The Green Path». A seguire aperitivo presso La Foresteria dell'Oasi

PROGETTO CITTADELLA: IL COMUNE HA PRESENTATO LA FASE DUE DEL PROGETTO STAR ALLA CRC

Lo chapiteau va in Parco Europa

Roberto Formento

Un anno fa a Piazza si celebrava la “restituzione” della Cittadella di Emanuele Filiberto ai monregalesi, con il passaggio del compendio dal Demanio al Comune. Ad un anno di distanza, il territorio fa quadrato attorno al progetto di Mondovì sulla “Cittadella dell’arte”. Obiettivo principale, lo ricordiamo per i più distratti, il recupero della Cittadella, abbandonata ed inutilizzata da un quarto di secolo, per farne sede di un prestigioso polo culturale che abbia tra i focus principali le arti performative. Il Comune di Mondovì ha infatti presentato lo sviluppo progettuale per la “fase due” del Bando Stars, con il quale la Fondazione CRC mette in palio 500 mila euro per chi meglio saprà promuovere la realizzazione di progetti strategici tali da valorizzare i cinque ambiti del Piano pluriennale 2025-2028 (Bellezza, Creatività, Cura, Futuro e Partecipazione) e capaci di arrecare impatti significativi sul territorio. Tra i punti focali del bando, la necessità che



gli interventi proposti “interessino un territorio più ampio, purché caratterizzati da forte unitarietà”. Territorio che si è ampiamente compattato attorno a Mondovì con il sostegno di ben trentadue Comuni del territorio. Ed infatti, tra i rafforzamenti collegati al Bando Stars c’è anche un video, dove si inizia ad intravedere ciò che sarà il futuro della Cittadella, con performance accattivanti dei ragazzi che studiano arti performative. Nonché l’intervento di tanti dei primattori del progetto: a partire dal sindaco di Mondovì, Luca Robaldo, per poi proseguire con Marco Donda dell’associazione L’Albero del Macramé, dal quale è scaturito il primario collegamento di Mondovì con le arti circensi, con Paolo Stratta, fondatore e direttore dell’Accademia Circo Vertigo, partner internazionale del progetto; andando poi avanti con alcuni tra i sindaci sostenitori del progetto: Gian Pietro Gasco (Vicoforte), Massimiliano Romano (Camerana), Francesco Rocca (Bastia), Luca Viglierchio (Murazzano), Andrea Ferro (Paroldo), Clara Bar-

biero (Mombarcaro), Daniele Aimonio (San Michele), Romana Daniello (Viola), Emiliano Negro (Roburent). Da tutti un sostegno perché Mondovì diventi un centro di riferimento internazionale per le arti performative, “un’agorà di comunicazione e dialogo”, favorendo parallelamente il recupero di un ambito di enorme valore e suggestioni come la Cittadella. Che, da progetto, dall’anno accademico 2027-2028 andranno ad ospitare il Corso di Laurea magistrale in Management dello Spettacolo dal Vivo. Allo stato attuale, siamo alla fase conclusiva della redazione del progetto esecutivo, e tutte le risorse sono già stanziata a bilancio. Il progetto prevede un primo lotto funzionale con il percorso sicuro per l’accesso alla Cittadella e allo chapiteau (il tendone sede dell’attività pratica), oltre ai lavori sul cosiddetto “fabbricato F” (700 metri quadri) che ospiterà invece le lezioni teoriche del corso di Artista di circo contemporaneo, oggi itineranti, oltre ad un campus e ad altri spazi per prove pratiche. In questo

quadro, gli eventuali ulteriori finanziamenti che giungeranno dal bando Stars potranno andare a coprire le spese per i “contenuti” degli spazi in Cittadella, ossia gli arredamenti. “Partecipare ad un bando non significa averlo vinto – evidenzia cauto il sindaco Robaldo –, ma ciò che emerge da questa seconda fase è un bel messaggio di unità a livello territoriale”. Nel frattempo, interessanti novità anche per quanto riguarda lo chapiteau: nell’attesa di essere collocato definitivamente in Cittadella, e dopo essere stato sperimentalmente ospitato in piazzale Giardini, il tendone degli spettacoli approderà in Parco Europa, dove sono già partiti i lavori (*nella foto*, sostanzialmente livellamento del terreno, nessuna struttura fissa in programma) per accoglierlo. Il Christmas Festival 2025-2026 si terrà dunque in questa nuova location, già particolarmente apprezzata a fine estate in occasione dello spettacolo pirotecnico in onore della festa patronale. Ulteriori dettagli in una conferenza stampa che si terrà a fine mese.

INTITOLATA LA SALETTA SINDACALE ALL’OSPEDALE

In ricordo di Sara Sevega

Giovedì 20 novembre alle ore 14,30 presso l’Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì si terrà la cerimonia di intitolazione della saletta sindacale, posta al primo piano del corridoio Cardiologia a

Sara Sevega, scomparsa lo scorso 30 aprile. Sara aveva 42 anni ed era infermiera in servizio all’ospedale di Mondovì, prima in Medicina e poi in Sala prelievi; era stata a lungo rappresentante Rsu per la Cgil, impegna-

ta nella difesa della sanità pubblica. “Lei si è sempre battuta per i lavoratori portando avanti i valori della CGIL – la ricorda il sindacato – ed anche questa saletta sindacale è stata frutto del suo impegno. Intitolare

la saletta sindacale alla nostra Saretta è la maniera migliore per ricordare una persona solare, una grandissima infermiera e vera compagna che continueremo a sentire presente tutti i giorni nelle nostre battaglie”.



ASPRA POLEMICA IN CONSIGLIO COMUNALE IN MERITO ALL’INTERVENTO SULL’ELLERO AL BORGATO

È un fiume... della discordia

Roberto Formento

Aspra polemica in Consiglio comunale a seguito dell’interrogazione del Centrosinistra sui lavori di messa in sicurezza del torrente Ellero al Borgato, nell’area retrostante la Scuola media Anna Frank. Sotto i riflettori, una variante al progetto originario che si è resa necessaria dopo che un sondaggio dei terreni ha rivelato la presenza di residui di lavorazioni industriali. L’area, in passato, era infatti occupata dalla Ceramica Beltrandi: non si tratta di rifiuti pericolosi, ma il loro smaltimento avrebbe un costo comunque maggiore. Il progetto originario risale al 2018, quando la città ha individuato le criticità sui ponti: 4 milioni di euro l’importo complessivo, un finanziamento già acquisito dal Ministero dell’Interno di 800 mila euro. I lavori, in soldoni: riprofilare l’alveo dell’Ellero per salvaguardare il ponte della Madonnina da impatti violenti con l’acqua del fiume. Perché è evidente che i ponti ‘storici’ di



Mondovì erano stati costruiti con certe caratteristiche che non rispondono più agli standard di sicurezza odierni, quindi i casi sono due: o demolire i ponti e rifarne di nuovi (obiettivamente, follia) o intervenire sul corso del fiume in modo da renderlo il più possibile ‘innocuo’ verso le strutture che incontra sul suo cammino. Dopo l’approvazione del progetto originario, i sondaggi realizzati dall’impresa appaltatrice hanno rin-

venuto i residui di lavorazioni, e quindi anche qui i casi erano due: o rimodulare il progetto, o spendere di più per lo smaltimento. “Nella relazione approvata nel 2022 non si faceva menzione al problema – ha detto l’assessore ai Lavori pubblici, Gabriele Campora – altrimenti già all’epoca avremmo avuto problemi con il quadro economico. L’impresa appaltatrice ha eseguito l’analisi successivamente, e questa analisi ha portato alla luce la problematica

della natura dei materiali, preludio della modifica al progetto. Il materiale in deposito, infatti, non si può utilizzare come sottoprodotto, ma va smaltito in discarica”. I dubbi sollevati dal Centro sinistra però sono di natura più generale: la nuova variante, che prevede in pratica di non intervenire su una porzione di area retrostante l’Anna Frank, è ‘sicura’? “La sicurezza è un argomento complesso – ha proseguito Campora –: non c’è un parametro oggettivo che definisca la sicurezza di un’area esondabile al cento per cento. Abbiamo due ponti storici con forme particolari che non rispondono ai requisiti moderni per la sicurezza, secondo le quali l’onda di piena deve passare ad un metro e mezzo dall’impalcato. Nella zona specifica è impossibile mantenere questo tipo di obiettivi, ma questo la Regione lo sa, i parametri li conosce. In ogni caso, ci sarà un ulteriore parere della Regione stessa, e l’intervento porterà sicuramente un miglioramento rispetto alla soluzione attuale”.

La replica di Morandini: “Resta la perplessità, in pratica con la crescita degli oneri si è proceduto ad una riprogettazione, con riduzione rispetto al ‘taglio’ originario della curva. In questo modo non si è abbassato il tasso di sicurezza rispetto alle opere previste?”. Tuona il sindaco Luca Ro-

baldo: “Fare queste affermazioni è estremamente grave. Se c’è un’Amministrazione che non ha mai abbassato l’asticella in merito alla sicurezza di fiumi e ponti è la nostra. Abbiamo ottenuto un finanziamento di 150 mila euro per l’area d’alveo dell’Ellero presso il ponte Steirino, con risorse del

ministero dell’Ambiente tramite un bando regionale. Abbiamo un investimento importante, di sei milioni, con il Re.N.Di.S. Nello specifico del progetto al Borgato, con la Regione abbiamo svolto ben 14 incontri. Non è possibile affermare che si siano abbassati i livelli di sicurezza”.

IN SALA GHISLIERI

Giovani musicisti europei: tocca al pianoforte



Il terzo appuntamento della rassegna Giovani Musicisti Europei, organizzata dall’Accademia Regina Montis Regalis, è in programma per domenica 23 novembre in Sala Ghislieri, ed è dedicato al mondo intimo e al tempo stesso spettacolare del pianoforte a quattro mani. In “Pianoforte al quadrato”, le sorelle Eleonora e Beatrice Dallagnese si confronteranno con Brahms e Stravinskij: due universi musicali diversi che, grazie alla complicità artistica del duo, rivelano un’affascinante complementarità di linguaggi ed energie.

Al termine del concerto, il pubblico è invitato a trattenersi per un aperitivo offerto dall’organizzazione: un’occasione speciale per incontrare i musicisti e condividere con loro impressioni ed emozioni della matinée.

Biglietteria: intero 10 euro, ridotto 7 euro, cortesia 1 euro (studenti 14–18). Ingresso gratuito fino a 13 anni e per gli allievi della Scuola Comunale di Musica di Mondovì. Informazioni: Accademia Montis Regalis – Tel. 017446351 – comunicazione@academiamontisregalis.it

ALL'INSEGNA DI "ASCOLTARE, CONOSCERE, TRASFORMARE"

Tre giornate per l'eliminazione della violenza contro le donne

Ascoltare, conoscere, trasformare. Queste tre parole chiave che a Mondovì guideranno altrettante giornate all'insegna dell'eliminazione della violenza contro le donne, in occasione della Giornata internazionale che si celebra il 25 novembre. Data che segna anche il primo appuntamento del trittico ("Riconoscere"), previsto presso l'Ospedale di Mondovì dove si poserà la targa commemorativa sulla panchina rossa: un gesto simbolico per dare nome e memoria a chi non c'è più, contro ogni forma di violenza e indifferenza: la panchina rossa diventa luogo di riconoscimento, di rispetto e di impegno condiviso. Il secondo appuntamento, "Ascoltare", è invece organizzato dall'Associazione culturale Cattleya, in collaborazione con la Consulta comunale femminile: al Teatro Baretto prevista la proiezione in anteprima del film



"L'amore che ho", di Paolo Licata. Attraverso la voce intensa di Rosa Balistreri, il film invita ad ascoltare le storie di chi ha saputo trasformare la sofferenza in arte e libertà. Seguirà intervista con l'attrice protagonista Lucia Sar-
do. Terzo ed ultimo appuntamento all'insegna del "trasformare", in programma il 29 novembre con il incontro in Sala comunale delle conferenze dal ti-

tolo "Uomini consapevoli, relazioni sane. Convegno sui maltrattanti". Un incontro per analizzare le dinamiche del maltrattamento, con testimonianze e riflessioni che aiutano a leggere la violenza da chi la agisce e da chi la subisce. Capire per trasformare: perché solo dalla conoscenza delle dinamiche della violenza può nascere una reale possibilità di cambiamento.

r.f.

A FIRENZE

Il Liceo all'Accademia della Crusca

Lunedì scorso la prof.ssa Tiziana Giuglia e due rappresentanti della classe 5B del Liceo delle Scienze Umane "Vasco-Beccaria-Govone" di Mondovì, sezione Rondine, hanno partecipato alla conferenza relativa al corso di formazione "Leggere e comprendere i testi: riflessioni, strumenti e strategie didattiche" presso l'Accademia della Crusca a Firenze. La classe ha, infatti, sviluppato un'attività didattica relativa all'articolo di N. Galantino, "Violare le relazioni umane" (Domenica Il Sole24ore, 13 aprile 2025) analizzando non solo gli aspetti strutturali e lessicali, ma anche per riflettere sul senso del testo.



MARTEDÌ 25 NOVEMBRE

Orchestra

MARIANNA LANTERI

CENA
CON MUSICA E BALLO
IN DIRETTA DALLE 20.30

CONDUCONO
SONIA DE CASTELLI
& PIERO MONTANARO

STRADA REGIONALE 20
CAVALLERMAGGIORE (CN)
INFO & PRENOTAZIONI 0172.713333

TELECUPOLE



CUNIBERTI
& PARTNERS
MULTI FAMILY OFFICE

Hai due aziende: la tua impresa, il tuo patrimonio.

Cuniberti & Partners è il Multi Family Office che gestisce il tuo patrimonio come la tua impresa: un centro di controllo che coordina investimenti, asset allocation, governance, fiscalità, successione e protezione, garantendo continuità e crescita nel tempo.

CUNIBERTI & PARTNERS SIM SPA
Piazza C.L.N., 255 - 10123 | Torino

+39 011 024 2026
info@cunibertipartners.it

www.cunibertipartners.it

LA REPLICA DELL'ASL DOPO L'ORDINE DEL GIORNO APPROVATO DAL CONSIGLIO COMUNALE

DAMA... IN GIALLO

ASL Cn1: «In Ospedale a Mondovì sono già presenti percorsi agevolati per chi è in difficoltà»

Lo scorso lunedì il Consiglio comunale di Mondovì aveva votato all'unanimità un ordine del giorno, firmato da tutti i gruppi consiliari, nel quale si chiedeva che l'ospedale di Mondovì adottasse il "modello DAMA" (acronimo per Disabled Advanced Medical Assistance), di fatto un sistema organizzato per facilitare l'accesso alle cure ospedaliere per persone con disabilità intellettive o autistiche; persone, cioè, con difficoltà a comunicare e ad interagire con il personale medico e sanitario. Attenzione: non veri e propri reparti specifici o altre strutture dedicate, quanto piuttosto un modello gestionale efficace per la gestione dei pazienti. L'attenzione sul tema era stato inizialmente portato dal gruppo consiliare di Centro-sinistra lo scorso giugno, poi sfociato in un documento condiviso. Ma lunedì, attraverso un comunicato stampa, l'ASL

Cuneo 1 ha evidenziato che percorsi di questo genere al "Regina Montis Regalis" esistono già. "Con riferimento all'ordine del giorno, votato dal Consiglio Comunale di Mondovì riteniamo opportune alcune precisazioni - evidenzia l'azienda sanitaria -. L'ASL CN1 prevede già da tempo, un accesso ospedaliero facilitato agli esami (in particolare ematochimici) per minori che presentano disabilità che limitano la collaborazione. Questa facilitazione avviene attraverso la presenza di personale infermieristico qualificato e dedicato della Neuropsichiatria Infantile (NPI) oltre a personale della Pediatria". Nei passaggi successivi, l'ASL ne chiarisce la struttura organizzativa. "Nella NPI e nel Centro Autismo e Sindrome di Asperger dell'Asl (centro di riferimento a livello regionale), è stato organizzato per i pazienti minori con dia-



gnosi di Disturbo dello Spettro Autistico un analogo percorso che prevede anche l'utilizzo di strategie specifiche, validate a livello internazionale, come le storie sociali e il video modeling. Attraverso tali strategie (che possono essere applicate in forma scritta oppure costruite con immagini e pittogrammi), il bambino

conosce in anticipo i dettagli relativi ai luoghi e alle modalità con cui saranno effettuati gli esami e/o le visite mediche a cui dovrà essere sottoposto; ciò favorisce una riduzione dell'ansia e del rischio che si verifichino comportamenti problematici. Attualmente è già attiva una procedura che prevede che il clinico che pre-

scrive gli esami necessari con ricetta dematerializzata, si accordi con il personale infermieristico sui tempi utili per l'esecuzione degli stessi anche in base alle necessità del nucleo familiare, e fornisca informazioni cliniche (presenza o livello del linguaggio del bambino, capacità di comprensione, utilità di supporti visivi e

altre) utili ai fini dell'esecuzione del prelievo. Il personale infermieristico contatta telefonicamente la famiglia per raccogliere le esigenze specifiche del familiare e approfondire alcune ulteriori informazioni. L'applicazione di questo percorso ha molto agevolato e sollevato i genitori rispetto alla preoccupazione di eseguire esami ed ha evitato ai piccoli pazienti delle esperienze potenzialmente traumatiche. Analoghe strategie possono essere usate anche verso adulti affetti da autismo, soprattutto nei casi in cui è assente il linguaggio ed è presente anche comorbidità con la disabilità intellettiva. Sono anche già attivi gli ambulatori specialistici dedicati di Gastroenterologia Pediatrica e Ambulatorio ADHD per la cura di minori autistici con comorbidità cliniche, secondo l'approccio DAMA (ambulatorio NPI/Pediatria per la valutazione e il

trattamento dei disturbi gastrointestinali e ambulatorio per il trattamento farmacologico ADHD in minori autistici). È attiva, inoltre, la collaborazione con la Chirurgia Maxillo-Facciale dell'ospedale di Cuneo rispetto alle cure odontoiatriche in pazienti disabili non collaboranti, ivi compresa la possibilità di effettuare visite odontoiatriche in corso di sedazione per esami neuroradiologici. La procedura dell'ASL CN1 per favorire l'accoglienza e l'assistenza a persone con disabilità intellettiva e/o autismo è attualmente in fase di aggiornamento e formalizzazione, e terrà conto delle linee di indirizzo nazionali che stanno per essere pubblicate dall'Istituto Superiore di Sanità". Quanto approvato dal Consiglio sarebbe quindi ridondante? Un ulteriore approfondimento sul prossimo numero.

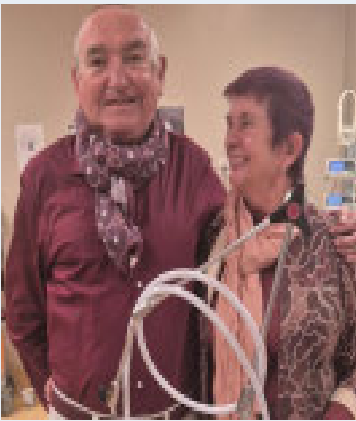
r.f.

DALLA FAMIGLIA DI MARTINA CORA, A DIECI ANNI DALLA SCOMPARSA

RICORDANDO MARTINA

Un ventilatore polmonare portatile in dono all'Ospedale

Un ventilatore polmonare portatile utilizzabile sia da adulti che da bambini è stato donato al DEA dell'Ospedale Regina Montis Regalis di Mondovì dai genitori di Martina Cora, giovane ragazza monregalese scomparsa 10 anni fa. Il ventilatore consente di migliorare i trasporti di pazienti che ne hanno la necessità durante gli spostamenti all'interno della



struttura ospedaliera per l'effettuazione di indagini strumentali o visite specialistiche dopo l'accesso in Pronto Soccorso. Alla consegna erano presenti i genitori di Martina Piercarlo Cora e Graziella Grosso, il Direttore Sanitario del Presidio Ospedaliero Alessandro Rapa insieme a Maurizio Ippoliti, il Direttore della struttura di Emergenza Urgenza Andrea Tortore con i suoi collaboratori.

LE ISTANZE SI RACCOLGONO FINO AL 24 NOVEMBRE

Restituzione Irpef e Tari 2024: le modalità

In continuità con le azioni finora intraprese in favore delle fasce più deboli della popolazione, si ricorda che la Giunta comunale ha istituito un apposito fondo comunale pari a 14.624,28 euro per la restituzione dell'addizionale comunale Irpef versata nell'anno di imposta 2024 e, nel caso di ulteriore capienza, per la restituzione parziale della TARI versata nel medesimo anno 2024. Un provvedimento finalizzato a supportare i nuclei familiari con ISEE fi-



no ad euro 20 mila (elevato ad euro 21.000,00 per i nuclei monocomposti che non abbiano già usufruito di restituzione in sede di dichiarazione annuale dei redditi), che potranno così richiedere la restituzione dell'addizionale Irpef e il 40% della somma versata della Tari nell'anno 2024. La domanda potrà essere presentata esclusivamente online al Comune di Mondovì fino al 24 novembre 2025, debitamente compilata e munita della documenta-

zione richiesta. Gli interessati dovranno collegarsi direttamente al seguente link (<https://bit.ly/4p1K8vE>), accedere all'area riservata con SPID o CIE e procedere con la presentazione della domanda. Alla domanda online dovrà essere allegata la dichiarazione ISEE in corso di validità. Per informazioni è possibile contattare l'Ufficio Politiche Sociali del Comune di Mondovì allo 0174.559263 o le seguenti sedi delle organizzazioni sindacali: SPI CGIL,

via Cigna n. 2 - tel. 0174.552347; 0174.43945; FNP CISL, corso Statuto n. 7, tel. 0174.42259; UIL, vicolo Martinetto n. 28, tel. 0174.45170 (solo martedì e sabato mattina) o 0171.695903. Chi necessitasse di supporto per l'inserimento della domanda tramite SPID o CIE, si ricorda che preso il Comune è attivo gratuitamente lo Sportello di Facilitazione Digitale attivo il martedì e il sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previa prenotazione telefonica al numero 0171.1680375.

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

NUMERI IMPORTANTI PER GLI APPUNTAMENTI IN SETTIMANA

Bee: la pioggia ferma solo la fiera

“Una bellissima torta, alla quale è mancata la ciliegina, e cioè la fiera della domenica”: così l’assessore alle Manifestazioni di Villanova Mondovì, Giacomo Vinai, all’indomani dell’edizione 2025 di Bee, la fiera villanovese dedicata ai formaggi. Evento purtroppo parzialmente azzeppato causa maltempo, che ha di fatto imposto l’annullamento delle proposte in programma la domenica: “una decisione presa – aveva comunicato



l’organizzazione - al fine di tutelare gli espositori, il benessere degli animali e tutti i nostri visitatori che ogni anno accorrono numerosi in vista di questo evento”. Le restanti proposte, però, hanno decisamente colto nel segno, come evidenzia ancora, con soddisfazione, l’assessore Vinai: “Raccogliamo comunque i frutti di un’edizione straordinaria, completamente sold out in tutte le sue proposte. Già da martedì con la serata dedicata al saké, e poi ancora la

cena animata, e quella dedicata ai prodotti sardi con lo chef Ario: una settimana che ha portato a Villanova cinquecento persone. Una settimana di esperienze, con obiettivi raggiunti grazie a riscontro estremamente positivo di chi è venuto a trovarci. Certo, siamo dispiaciuti per il maltempo che ci ha privati del cuore pulsante dell’evento, ma ripartiamo più carichi che mai iniziando a lavorare già da subito alla prossima edizione”.

r.f.

VICOFORTE

Rotonda alle Olle: conclusa la prima fase



Procedono secondo il cronoprogramma i lavori di realizzazione della rotonda al bivio delle Olle, nel Comune di Vicoforte. Come ha confermato il consigliere provinciale delegato Pietro Danna, “Nei prossimi giorni verranno affidate anche una serie di opere che serviranno a completare i lavori sinora realizzati, per giungere così alla definizione complessiva dell’intervento. Ringrazio tutti i nostri tecnici, in particolare il geom.

Beltrando e l’ing. Bruna, per il lavoro svolto e l’attenzione dedicata a questo importante intervento”. In particolare, verranno affidati i lavori di bitumatura definitiva e posa di guard rail e barriere in sostituzione delle attuali provvisorie. Una seconda fase riguarderà invece la realizzazione del nuovo incrocio tra la Statale e la strada comunale del Groglio, che avrà un nuovo sbocco più a valle rispetto all’attuale, con corso rettilineato.

AL BOSCO DELLA PACE DI VIA ALBA

Il garante per l’Infanzia a Mondovì per la Giornata dell’albero

In occasione della Giornata Nazionale dell’Albero, venerdì 21 novembre 2025, dalle 12 alle 13, il Bosco della Pace di via Alba a Mondovì ospiterà l’iniziativa “Coltivare il Futuro”, una cerimonia di messa a dimora di una giovane pianta dedicata alla Tutela Volontaria dei Minori Stranieri Non Accompagnati. Si tratta di ragazzi arrivati in Italia senza genitori né familiari di riferimento, ai quali la legge riconosce il diritto a un tutore volontario: una figura adulta che li accompagna nel loro percorso di integrazione, tutela i loro diritti e li sostiene nelle



scelte quotidiane. L’evento, promosso da Alpi del Mare Soc. Coop. Soc. Onlus vedrà la presenza di Giovanni Raval-

li, Garante per l’Infanzia e Adolescenza del Piemonte, Valerio Lantero Consorzio Servizi Socio Assistenziali del Monre-

galese, Francesca Bertazzoli Comune di Mondovì, Caudio Boasso Associazione MondoQui e Associazione Tutori Minori Stranieri Non Accompagnati. La scelta del Bosco della Pace, nato nel 2020 grazie al progetto “Ambientiamoci” coordinato da MondoQui, evidenzia il valore comunitario di questo luogo simbolico, un piccolo bosco creato da una rete di associazioni e cittadini. Una cornice ideale per un gesto che unisce tutela, accoglienza e impegno condiviso verso il futuro. (In caso di maltempo la piantumazione sarà rimandata.)

VALLI MONREGALESI

Dipendenti Azzoaglio recuperano oltre 2 quintali di rifiuti

Oltre 200 chili di rifiuti (plastica, lattine, indifferenziato) e 12 mila mozziconi di sigarette (recuperati da terra e smaltiti correttamente). Sono queste le due cifre più significative della seconda edizione della “Challenge Clean Up”, l’iniziativa dedicata alla

cura e alla pulizia del territorio ideata l’anno scorso dal Banco Azzoaglio di Ceva. Nelle scorse settimane, una trentina di collaboratori in diverse località del Piemonte e della Liguria si sono dedicati alla raccolta di rifiuti armati di pinze, sacchi e bottiglie. I volontari hanno ripulito argini di

fiumi, parchi e strade nei pressi delle filiali e della sede centrale, trasformando una settimana ordinaria in un gesto collettivo di attenzione e responsabilità verso l’ambiente. L’attività si è svolta extra orario di lavoro, a dimostrazione che la sostenibilità non è solo un valore aziendale, ma un

impegno personale. “Queste giornate ci ricordano che il cambiamento parte dai comportamenti quotidiani e che quando agiamo insieme la responsabilità diventa energia collettiva e valore condiviso – commentano Erica e Simone Azzoaglio, rispettivamente presidente del Cda e pre-

sidente del comitato esecutivo del Banco Azzoaglio di Ceva -. È stato un gesto concreto che racconta lo spirito di una banca radicata nel territorio, attenta al benessere delle persone e dei luoghi che abita ogni giorno. Un’iniziativa che riafferma l’impegno del Banco Azzoaglio sulla



sostenibilità ambientale e sociale, nella convinzione che ogni piccola azione possa generare un grande impatto. Il pianeta non può aspettare e il Banco Azzoaglio di Ceva non vuole restare fermo”. “I veri protagonisti di questa iniziativa sono stati i colleghi che hanno deciso di partecipare con entusiasmo, spirito di squadra e senso di responsabilità – aggiunge Elena Ramondetti del Nucleo Comunicazione del Banco Azzoaglio di

Ceva -. È stato bello ritrovarsi insieme fuori dall’ambiente lavorativo per fare qualcosa di concreto e utile per la comunità. Ognuno di noi ha contribuito con un piccolo gesto, ma la somma di questi gesti ha dimostrato che, uniti, possiamo davvero fare la differenza. Speriamo che esperienze come questa diventino sempre più frequenti, perché prendersi cura dell’ambiente significhi anche prendersi cura delle persone e del futuro di tutti”.

ROCCAFORTE MONDOVÌ

Ritorna ‘Aspettando il Natale’

L’Amministrazione Comunale, insieme a Lo Scarbocchio (attività di Ludoteca e Doposcuola) e al BarAbba Oratorio Parrocchiale, ripropone la rassegna “Aspettando il Natale”, una festa dedicata a famiglie e bambini caratterizzata da atmosfera festosa, laboratori, spettacoli e, per i più piccoli, nonché la presenza di Babbo Natale, che si terrà domenica 30 novembre. Dalle 9.30 alle 17.30 ci sarà l’apertura della sede dell’Associazione Raro, in via IV Novembre, un vero e proprio museo della storia e delle tradizioni locali. A partire dalle 10 verranno allestite le bancarelle di artigianato, dalle 10.30 alle 12.30 laboratorio di lettura condivisa dell’albo illustrato “Viaggi Lupoguido” con l’autrice Anna Benotto, per tutti i bambini della Scuola dell’infanzia (per informazioni 0174 1968903). Alle 15.30 l’apertura della casetta di Babbo Natale con possibilità di imbucare lettera e fare la foto con lui; dalle 14.30 alle 15.30 la “Caccia all’elfo” per comporre la chiave che aprirà la prima casella dell’avvento, evento dedicato a tutti i bambini di elementari e medie.

ALLA LIBRERIA CONFABULA

Si presenta ‘Vertigine’, il saggio di Beatrice Mautino

Domenica 23 novembre alle 17.30 presso la libreria Confabula, presentazione dell’ultimo saggio di Beatrice Mautino, Vertigine, Mondadori editore. Dialogano con l’autrice, Erika Chiecchio e Marco Picco. Per info: Libreria Confabula 0174 490 590. Beatrice Mautino, torinese di origini, biotecnologa e divulgatrice scientifica con un dottorato di ricerca in Neuroscienze e un master in comunicazione della scienza firma anche la rubrica di successo “la ceretta di Occam” su “Le Scienze”. E’ autrice di numerosi saggi: Contro natura con Dario Bressanini, Il trucco c’è e si vede, La scienza nascosta dei cosmetici. È altresì condut-

trice di Ci vuole una scienza, il podcast scientifico settimanale de Il Post in coppia con Emanuele Menietti. Con Frame - Divagazioni scientifiche, di cui è cofondatrice, cura mostre ed eventi scientifici di rilievo internazionale. Nell’ultimo saggio, Vertigine edizione Mondadori, la Mautino ripercorre un’esperienza di malattia che la tocca da vicino. Il libro è un percorso intimo accompagnato da una storia della medicina moderna mettendo in luce fatti e contraddizioni tipiche del nostro tempo; scienze e pseudoscienze, terapie sperimentali e stregonerie di ogni specie.

agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



UNA CURIOSA DOMENICA A VICOFORTE DEDICATA AL POPOLARE GIOCO

Subbuteo, passione che non finisce mai!

Allegría e simpatía ha sprigionato la partecipazione al meeting nazionale di subbuteo, organizzato dall'Associazione "Old Subbuteo Club Torino" con un torneo a squadre. Quindi una domenica diversa a Vicoforte dove si è svolta la prima edizione della Chocolate Cup 2025 e dove quattordici squadre si sono confrontate per tutta la giornata. Il torneo, al quale hanno partecipato anche "giocatori" di altre regioni, è iniziato con il canto dell'inno del "torneo vicese" che, dovendo essere in tema, non poteva essere altro se non "gelato al cioccolato". Anche i campi messi a disposizione hanno visto avvicinarsi al gioco diversi



visitatori incuriositi, alcuni molto giovani. Per la cronaca il risultato finale ha visto vincere il "cioccolato al latte" con 67 punti sulla fazione "cioccolato fondente" con 64 punti ed i saluti finali hanno avuto il sapore di un "arrivederci". "La pioggia che ha caratterizzato la giornata non ha condizionato la gioiosa domenica di persone che con un po' di go-liardia portano avanti la tradizione di un gioco da tavolo coinvolgente e piacevole - evidenzia il sindaco Gian Pietro Gasco -. Siamo grati a loro ed a Silvio Bessone che ce li ha indirizzati concedendo a Vicoforte la possibilità di fare una nuova esperienza".

INCONTRO NON TROPPO PARTECIPATO

Mondocer: la comunità si è presentata a Vicoforte

Le opportunità offerte da una comunità energetica sono state presentate venerdì scorso dal Presidente di MondoCER, Marco Lombardi, con alcuni componenti del Consiglio di Amministrazione. La comunità energetica cebano-monregalese, nata a luglio del 2024 per promuovere una transizione energetica sostenibile e partecipata, ha avviato recentemente la sua attività. Anche i Vicesi possono quindi aderire in qualità di produttori o di consumatori o con entrambi i ruoli. Durante la serata è stata presentata la possibilità di mettere in rete cittadini ed imprese per condividere energia pulita e locale e si è parlato del funzionamento delle Comunità Energetiche Rinnovabili, dei vantaggi per famiglie, aziende e amministrazioni e di come fare per aderire a MondoCER.



doCER.

Per informazioni si può accedere al sito "mondocer.it", oppure scrivere a info@mondocer.it ovvero telefonare allo sportello dedicato al numero 0174

46893.

"Speravo che alla riunione di presentazione di MondoCER ci fosse una maggior partecipazione - evidenzia il sindaco Gian Pietro Gasco -, ma devo ri-

levare che i presenti hanno dimostrato molto interesse e sono certo che altri capiranno le opportunità offerte dall'adesione ad una comunità energetica".

LE INIZIATIVE

Contro la violenza sulle donne: Vicoforte incontra i suoi giovani

In occasione della Giornata mondiale contro la violenza sulle donne, l'assessore alle Pari Opportunità del Comune di Vicoforte - Daniela Tarò - sta organizzando un importante momento di riflessione e sensibilizzazione rivolto alla cittadinanza e alle nuove generazioni. Martedì 25 novembre, nei locali della scuola secondaria di primo grado, si terrà un incontro che vedrà coinvolti il Consiglio comunale dei Ragazzi e gli alunni delle scuole vicesi. Sarà un'occasione per approfondire insieme il tema della violenza di genere, promuovere una cultura del rispetto e rafforzare la consapevolezza dell'importanza di contrastare ogni forma di abuso. Nel corso dell'iniziativa saranno presentate due sorprese, frutto del lavoro e della sensibilità di Daniela Murazzano, volontaria del Comune e dell'artista vicese, Carla Tomatis, che contribuiranno a rendere ancora più significativo il momento. Parallelamente, l'Amministrazione invita l'intera comunità a unirsi in un forte gesto simbolico: tutti i cittadini e le cittadine saranno invitati ad appendere alle finestre o ai balconi un nastro rosso, un paio di scarpe rosse o un altro oggetto simbolico rosso per dire insieme NO alla violenza sulle donne e ricordare le vittime. Le scarpe rosse rappresentano da anni un simbolo universale di memoria e denuncia ed il Comune invita tutti a partecipare ed a trasformare questa giornata in un segno tangibile di solidarietà, rispetto e impegno collettivo. "Riempire Vicoforte di rosso - commenta l'assessore Daniela Tarò - significa dare voce a chi non può più parlare, ma anche ribadire che la nostra comunità è unita nel rifiuto di ogni violenza. L'educazione al rispetto parte dai più giovani e per questo abbiamo scelto di coinvolgere le scuole e il Consiglio comunale dei Ragazzi in un momento di dialogo e consapevolezza".

SAN MICHELE MONDOVI

Sedia pesa persone omaggiata alla Casa di riposo



Grazie ai fondi raccolti a San Michele dall'Associazione "Fai entrare il sole", la scorsa settimana è stata consegnata una sedia pesa persone alla Casa di riposo "San Michele Arcangelo". Alla cerimonia presenti il sindaco Daniele Aimone ed il parroco don Marco Giordanengo.

SABATO 22 NOVEMBRE CON CORALE DUE TORRI E CORO ALPINO DI RIVOLI

A San Michele torna la rassegna corale "L'Italia canta"

Sabato 22 novembre alle ore 17, presso la chiesa parrocchiale di San Michele Mondovì, si terrà la tradizionale rassegna corale "L'Italia canta", con l'organizzazione della Corale Due Torri-Monica Tarditi. La rassegna è abbinata al memorial della storica fondatrice e direttrice della corale sanmichelese, giunto alla sua sesta edizione: Monica Tarditi creò la Corale Due Torri nel 1996, con l'obiettivo di diffondere e salvaguardare la tradizione della musica popolare, anche dialettale, attraverso il canto. La formazione - ora diretta da Sara Bosio - ha sempre mantenuto le sue prerogative e prosegue nella sua "missione", nel ricordo della fondatrice e con sempre rinnovati entusiasmi. Assieme alla corale Due Torri-Monica Tarditi nel pomeriggio sanmichelese si esibirà il Coro Alpino di Rivoli, che canterà la tradizione musicale alpina e delle montagne. Alla



guida del coro ci sarà Elisabetta Devigili Tramonte, trentina, con un prezioso curriculum internazionale che spazia da Italia a Germania, da Au-

stria a Stati Uniti. Appuntamento con il bel canto quindi sabato 22 novembre alle 17: ingresso libero.

PRESENTATO IL FONDO FILANTROPICO CDV&M CUNEO - DUE GIORNI DI EVENTI

Sostegno a chi opera per il Bene Comune

Lavori in corso e novità nel segno del bene comune, nel cuneese: nei giorni scorsi è stato presentato il Fondo Filantropico CDV&M Cuneo e nel mese di novembre con l'iniziativa "Assieme per la costruzione del Bene Comune" si assegnerà il Premio CDV&M per il Bene Comune - Civic Brand 2025, alla sua prima edizione.

Questo fondo filantropico è stato attivato nel maggio scorso dall'associazione professionale CDV&M Cuneo (Club Dirigenti Vendita e Marketing della provincia di Cuneo) nell'ambito di Fondazione Italia per il dono. Il lavoro ha visto impegnati i soci del gruppo e le persone coinvolte in un percorso innovativo, mirato a una nuova declinazione della responsabilità sociale e della presenza nella società, per valori che vanno oltre quelli puramente economici e si traducono in effetti positivi per la comunità. Nei mesi scorsi, a garanzia della massima serietà dei progetti, hanno operato due comitati scientifici, uno per la definizione e la costituzione del fondo, l'altro per il premio a esso collegato. Del primo gruppo fanno parte Alessandro Abbà, Enrico Ciola, Emanuela Gallo, Alessandra Revelli e Giuseppe Tardivo; del secondo il presidente del CDV&M



Cuneo Paolo Silvestro insieme a Debra Fino (Politecnico di Torino), Paolo Lobetti Bodoni (Ernst Young Italia), padre Natale Brescianini (Eremo di Monte Giove, Fano) e Giuseppe Tardivo (punto di riferimento cuneese

per il mondo accademico ed economico).

"Il cammino di questi mesi - spiega Silvestro - è stato entusiasmante e arricchente, ci ha portati a conoscere persone splendide e impegnate su fronti davvero significativi, e si

sono instaurati ottimi rapporti. L'idea è stata molto apprezzata, anche fuori dalla provincia di Cuneo, dove siamo stati i primi ad aver creato un fondo filantropico, con uno strumento aperto a tutti, per sostenere chi dimostra di

operare per un impatto positivo sulla nostra società. L'appuntamento 'Assieme per la costruzione del Bene Comune' diventa un momento istituzionale con cadenza annuale e si è rivelato volano di un progetto sempre

più grande. E tutto questo grazie al lavoro di alcuni nostri soci, 'persone un passo avanti', professionisti che sanno collaborare in modo proficuo anche al di fuori del loro lavoro e della vita d'impresa. Il gruppo opera e innova dal 1988, tanto che in occasione dei 35 anni ci siamo dati l'obiettivo di moltiplicare gli effetti della nostra presenza sociale con idee nuove, come 'Assieme per la costruzione del Bene Comune'. Saranno due giornate di incontri e dialoghi dedicati a chi crede in un futuro fatto di valori, materiali e immateriali, per nuovi paradigmi che vadano oltre il solo profitto economico, per ricadute sociali positive, utilizzando il brand activism come azione concreta anziché mero strumento di marketing. Avremo realtà di primissimo piano nel panorama nazionale, sarà un'occasione per confrontarci con storie davvero uniche, che danno

concretamente e profondamente il senso del 'bene comune'. L'appuntamento è quindi per il 20 e 21 novembre a Cuneo".

Giovedì 20 alle ore 17.30 (Salone d'onore del Comune) intervengono, moderati da padre Natale Brescianini (Eremo di Monte Giove, Fano), Debra Fino (Politecnico di Torino), Nicola Corti (Allyanz UMANA MENTE Foundation), Paolo Lobetti Bodoni (EY Italia), Roberto Olivi (Bmw Italia) e Kevin Giorgis (EFI - Ecosistema Formazione Italia Italia).

Venerdì 21 novembre (ore 10.00, Salone d'onore del Comune) su "L'etica del Bene Comune" padre Brescianini dialoga con Paolo Iabichino (scrittore pubblicitario/direttore creativo/Fondatore Osservatorio Civic Brands con Ipsos); a seguire, la cerimonia di consegna del "Premio CDV&M per il Bene Comune - Civic Brand 2025", per quello che è stato valutato come miglior progetto "per il bene comune" nel nostro Paese.

La partecipazione è libera e gratuita, fino a esaurimento posti (prenotazioni su Evenbrite).

L'iniziativa ha il patrocinio di Regione Piemonte, Provincia di Cuneo, Comune di Cuneo, Diocesi di Cuneo-Fossano, oltre al riconoscimento dell'Osservatorio Civic Brands con IPSOS Italia.

Ad Alba si celebrano i 170 anni del Teatro Sociale "G. Busca"

Si apre il sipario nei teatri della Granda

Ritorna la "prosa" nei numerosi teatri e punti di socializzazione della "granda" che aprono in sordina le Stagioni Teatrali 2025 2026. Ouverture **mercoledì al Teatro Toselli di Cuneo** e **giovedì Teatro Baretto di Mondovì** con *Qualcosa su Riccardo III* e *Ceva* con Crisi Di Nervi, teatro Famiglia e **venerdì 21 novembre**, ore 21 La città di Alba celebra un importante traguardo culturale: i 170 anni del Teatro Sociale "G. Busca", fondato nel 1855 e ancora a Bra il teatro politeama incontra Lopez e Solenghi in *Dove Eravamo Rimasti*

Mercoledì 19 novembre "apre" la stagione teatrale al **Teatro Toselli di Cuneo** e giovedì 20 novembre al **Teatro Baretto di Mondovì** con *Storia di Un Cinghiale* - *Qualcosa su Riccardo III*. Sete di potere, violenza repressa, ambizione scritto e diretto da Gabriel Calderón con Francesco Montanari scene Paolo Di Benedetto. Classe 1982, cofondatore, nel 2005, in Uruguay, della compagnia Complot, e già apprezzato per la sua capacità di esplorare i pericoli del palcoscenico e le passioni violente, Gabriel Calderón affida a Francesco Montanari un ruolo complesso: partendo dal Riccardo III di Shakespeare, racconta la vicenda di un attore che, dopo anni, ottiene finalmente la parte da protagonista. Un monologo intenso e avvincente interpretato da Francesco Montanari, ispirato al capolavoro di Shakespeare, sui pericoli che derivano dal calcare il palcoscenico, teatro di passioni violente, non sempre e soltanto simulate. Un'indagine profonda sull'animo umano e sulle sue pulsioni più oscure



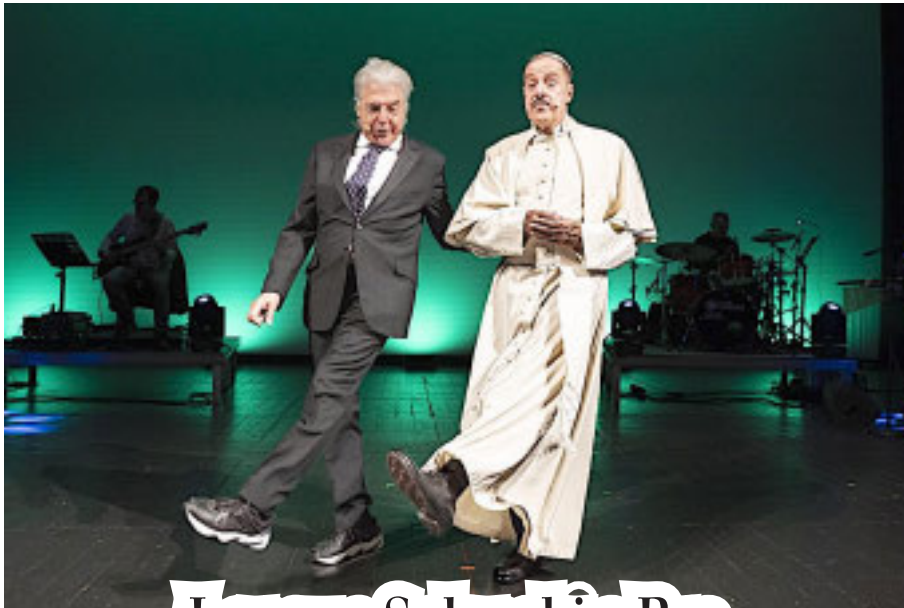
Il «cinghiale» a Mondovì e Cuneo

Venerdì 21 novembre alle 21, il **Teatro Marengo di Ceva** presenta *Crisi Di Nervi - Tre Atti Unici Di Anton e Chov*, di e regia Peter Stein, adattamento di Peter Stein e Carlo Bellamio. *L'Orso* con Maddalena Crippa, Alessandro Sampaoli, Sergio Basile. *I Danni del Tabacco* con Gianluigi Fogacci, *La Domanda di Matrimonio* con Alessandra Averone, Sergio Basile, Emilia Scatigno Il celebre regista tedesco Peter Stein ritorna a uno dei suoi autori di riferimento creando una modalità produttiva artistica non convenzionale attorno a un gruppo di attori e collaboratori, per una continuità creativa collettiva di notevole spessore. Scritti tra il 1884 e il 1891, questi atti unici si ispirano alla commedia francese e al vaudeville, generi molto in voga in Francia all'epoca di e Chov. Nel corso del tempo, hanno conquistato il pubblico di tutto il mondo e sono diventati una

preziosa fonte di ispirazione per attori, scrittori e registi, oltre che un irresistibile divertimento per intere generazioni di spettatori.

Venerdì 21 novembre alle 21 il la città di Alba celebra un importante traguardo culturale: i **170 anni del Teatro Sociale "G. Busca"**, fondato nel 1855 e divenuto nel tempo uno dei luoghi più rappresentativi della vita artistica cittadina. Per rendere omaggio a questo prestigioso anniversario, la Sala "Marianna Torta Morolin" ospiterà due giornate di iniziative pensate per raccontare la storia del teatro e farne riscoprire gli spazi, l'anima e il valore simbolico. Sabato 22 novembre La giornata inaugurale sarà dedicata alla scoperta del Teatro sociale con: *"Oltre il Sipario"*, tre visite guidate (alle ore 11, 15 e 17) per conoscere da vicino gli spazi, la storia e i segreti del sociale intitolato a Giorgio Busca.

Alle ore 21 la programmazione prosegue con il Concerto Lirico "Affreschi in Musica", un omaggio alla grande tradizione vocale italiana. Sul palco si esibiranno il soprano Lilia Shakhrova, il tenore Alejandro Escobar e il baritono Francesco Coppa, accompagnati dal violinista Andrea Bertino e dal pianista Massimiliano Pinna, per una serata che unisce eleganza, emozione e raffinatezza. Domenica 23 novembre La seconda giornata si apre alle ore 11 con nuove visite guidate teatralizzate "Oltre il Sipario", durante le quali il racconto degli attori guiderà il pubblico in un'esperienza immersiva tra passato e presente. Chiuderà la serata, alle ore 21, il concerto della Banda "Città di Alba", che festeggia i suoi 120 anni, diretta dal maestro Claudio Taretto. Un evento celebrativo che intreccia la storia del teatro con quella di un'altra importante istituzione cittadina.



Lopez e Solenghi a Bra

Domenica 23 novembre alle 17,30, nell'ambito di Faglia a teatro, **Borgo San Dalmazzo - Auditorium Civico Bertello** presenta *Seggioline - per diventare grandi* da un'idea di Michele Beltramidi e con Michele Beltrami e Paola Cannizzaro regia Michele Beltrami. Lui è molto ordinato. Costruisce sedie per stare seduti, fermi, composti. Per stare come si deve stare, fare quello che si deve fare, finché non arriva Lei, con un sacchetto pieno di strane cose utili a completare, trasfigurare, crescere e diventare grandi. Un viaggio surreale nelle emozioni che nascono dall'incontro di due persone all'apparenza distanti tra loro. Perché il mondo è pieno di cose, di sorprese, di incontri inaspettati. È un giardino. Sempre, dove c'è un io e un tu, qualcosa di bello e inatteso fiorisce. O nasce. Giovedì 27 novembre alle 21 a

Bra Teatro Politeama presenta: *Dove Eravamo Rimasti?* di e con Massimo Lopez e Tullio Solenghi.

"Dove eravamo rimasti" riprende il lavoro interrotto dal precedente show del duo. Lo spettacolo è un mix di sketch, numeri musicali, imitazioni, improvvisazioni e contributi video, e ha rappresentato una «chiacchierata» con il loro pubblico, che lo avevano definito «famiglia allargata». Un'occasione per rivivere l'affetto e la comicità del duo attraverso una serie di esibizioni che uniscono nostalgia e attualità, consolidando ulteriormente la loro immagine di artisti poliedrici e versatili. È un'esibizione dal vivo che ripercorre la loro lunga carriera artistica, caratterizzata da sketches, brani musicali, contributi video e un filo conduttore di conversazione tra amici con il pubblico

Luciano Bona

ASFALTATURE

Il programma dei lavori sulle strade provinciali

Nei giorni scorsi presso la sala mostre della Provincia si è svolta la conferenza stampa relativa alla firma del protocollo fra Provincia di Cuneo e ANCE Cuneo sui CAM (Criteri Ambientali Minimi) relativi alle bitumature e alla presentazione del programma dei lavori di bitumatura delle strade provinciali per gli anni 2025/2026.

Nel corso della prima parte sono intervenuti il presidente della Provincia Luca Robaldo, il presidente di Ance Cuneo Gabriele Gazzano e il dirigente del Settore Viabilità **Reparto Cuneo e Saluzzo** Simone Nicola, che hanno illustrato il significato e le implicazioni operative del protocollo di intesa che definisce una cornice condivisa per l'attuazione dei CAM strade, introduce criteri tecnici e ambientali innovativi per la progettazione e l'esecuzione delle bitumature, promuovendo l'uso di materiali riciclati, tecniche di produzione a basso impatto e una gestione più sostenibile dei cantieri lungo la rete viaria provinciale. La Provincia di Cuneo è stata una delle prime a sottoscrivere un accordo di questo tipo, che implica costi maggiori per la pubblica amministrazione ma fornisce anche un percorso strutturato per gestire appalti e cantieri in modo più sostenibile.

Successivamente, il presidente Robaldo e il dirigente del Settore Viabilità **Reparto Alba e Mondovì** Danilo Bruna hanno presentato il piano di asfaltature (dette comunemente "stese") finanziate dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (MIT), con interventi già conclusi per le annualità 2022-2024 e quelli del 2025 attualmente in fase di appalto.

Il programma quinquennale 2025-2029, approvato dal MIT

nel luglio 2024, ha subito successivi adeguamenti normativi e rimodulazioni finanziarie che ne hanno ridefinito importi e tempistiche, portando il finanziamento complessivo a 19,09 milioni di euro e introducendo nuove modalità di pianificazione, appalto e rendicontazione.

La Provincia di Cuneo ha tempestivamente adeguato i propri strumenti amministrativi e contabili alle nuove disposizioni, approvando entro settembre tutti i Programmi Esecutivi quadriennali 2025-2028, predisponendo i bandi e avviando entro il termine del 30 settembre 2025 tutte le procedure di affidamento. L'adeguamento alla normativa aggiornata ha richiesto un impegnativo lavoro tecnico e istruttorio svolto in tempi molto ristretti, a conferma della capacità organizzativa e della collaborazione tra gli uffici provinciali.

«Ancora una volta - ha sottolineato il Presidente Robaldo - la Provincia di Cuneo ha dimostrato di essere un ente virtuoso. Siamo riusciti a trovare una soluzione che ci ha permesso di recuperare una parte dei tagli introdotti con la legge finanziaria 2024, grazie a un costante lavoro di confronto e collaborazione tra enti locali e governo centrale, e tal proposito

dobbiamo ringraziare chi ci rappresenta a Roma, ossia il senatore Bergesio, che molto si è speso su questo argomento. Con la rimodulazione degli importi, la Provincia si è attivata immediatamente: in poche settimane siamo riusciti ad adeguarci alle nuove disposizioni e a garantire il recupero delle asfaltature già nella primavera del 2026. Questo è stato possibile grazie al grande lavoro tecnico e amministrativo dei nostri uffici, concentrato nella finestra

di tempo tra l'8 agosto e il 7 settembre, che ci ha permesso di non perdere le risorse disponibili.

Si dice spesso che le Province non servano più, ma chi, se non la Provincia, avrebbe potuto occuparsi in così breve tempo di questioni complesse ma decisive per la sicurezza e la viabilità del territorio?».

Successivamente hanno preso la parola i consiglieri con delega alla viabilità per illustrare il programma degli interventi di

asfaltatura previsto a partire dalla prossima primavera: il vicepresidente Massimo Antonioti e il consigliere Simone Manzoni hanno descritto i lavori previsti nel reparto di Alba, che ha la competenza su 916 chilometri di strade suddivise in 6 circoli. I finanziamenti per le annualità 2025 - 2026 ammontano a complessivi 3.358.071 euro (di cui oltre mezzo milione derivante dalla strategia nazionale aeree interne) e tra gli interventi che verranno realiz-

zati nel 2026 si segnalano la sp 662 - Tronco Roreto - Marene (1,300 km di nuova bitumatura), la sp 661 - Tronco: Montarotto - Monchiero (1,700 km) la sp 439 - Tronco Cortemilia - Bivio Prunetto (9 tratti finanziati dalla strategia rea interne per complessivi 4 km).

I consiglieri Vincenzo Pellegrino e Rocco Pulitanò hanno illustrato gli interventi previsti nel reparto di Cuneo, che ha la competenza su 682 chilometri di strade suddivise in 6 circoli. I finanziamenti per le annualità 2025 - 2026 ammontano a complessivi 3.094.782 euro (di cui 300.000 derivanti da avanzo di amministrazione) e tra gli interventi che verranno realizzati nel 2026 si segnalano le sp422 e sp 263 della Valle Maira (2,700 km di asfalto), la sp3 - Tronco: Castelletto Stura - San Albano Stura (2,500 km) e la SP25 - Tronco: Cuneo - Villafalletto (3,600 km).

Il consigliere Pietro Danna ha presentato i lavori nel reparto di Mondovì, che ha la competenza su 824 chilometri di strade suddivise in 6 circoli. I finanziamenti per le annualità 2025 - 2026 ammontano a complessivi 3.004.782euro (di cui 210.000 derivanti dalla strategia nazionale aeree interne) e tra gli interventi che verranno realizzati nel 2026 si segnalano

la sp 5 - Tronco Lurisia innesto S.P. 231 - Roccaforte M. - Villanova M. - Incrocio sp 37 - (1,100 km di nuove bitumature), la sp 12 - Tronco: Diramazzone Mondovì Casello A 6 - innesto sp 12 Bastia Mondovì (1,200 km) e la sp 439 - Tronco Bivio Prunetto - Confine Prov. Savona - (2 tratti finanziati dalla strategia aree Interne per 1,400 km). Infine i consiglieri Roberto Baldi, Ivana Margherita Casale e Silvano Dovetta hanno illustrato gli interventi previsti nel reparto di Saluzzo, che ha la competenza su 698 chilometri di strade suddivise in 6 circoli. I finanziamenti per le annualità 2025 - 2026 ammontano a complessivi € 3.174.782 euro (di cui 300.000 derivanti da avanzo di amministrazione) e tra gli interventi che verranno realizzati nel 2026 si segnalano la sp 165 "La Reale" - Tronco: Fossano - Caramagna Piemonte (1,800 km), la sp 663 - Tronco: Saluzzo - Casalgrasso (1,800 km) e la sp 8 di Valle Varaita (1,700 km).

Il programma biennale delle asfaltature 2025-2026 conferma l'impegno costante della Provincia di Cuneo per la sicurezza e la manutenzione della rete stradale, con interventi diffusi su tutto il territorio e una particolare attenzione alla sostenibilità dei materiali e alla qualità delle lavorazioni. Un piano che rappresenta il risultato concreto di una pianificazione attenta e del lavoro quotidiano degli uffici tecnici provinciali, in collaborazione con i Comuni che attraverso i Consiglieri provinciali delegati segnalano le situazioni di maggiore criticità, e con il mondo delle imprese che collaborano nel mantenere in efficienza la rete viaria con l'impegno concreto verso la sostenibilità ambientale.



CALIGARIS PUBBLICITÀ

GESTIONE MEZZI • BUS ADVERTISING AGENCY

Concessionario spazi pubblicitari sui bus di trasporto pubblico in Provincia di Cuneo & Asti su tratte di percorrenza garantite sia urbane che extraurbane a copertura dell'intero territorio.

Scopri di più visitando i nostri siti www.caligarispubblicita.com • www.pubblicitaautobus.eu

CUNEO • VIA FELICE CAVALLOTTI, 21 • Tel. 0171.698084

LA SVOLTA GRAZIE A UN MODELLO ECONOMICO DIVERSO DA QUELLO FORDISTA PREVALENTE NEL NORD OVEST

Proprio la piccola proprietà rurale alla base dello sviluppo delle Langhe

Alessandro Marini

Le Langhe oggi sono uno dei territori più ricchi del Piemonte e tra i luoghi più conosciuti e iconici al mondo, ma non sempre è stato così. Nel capitolo 107 del volume «Il presente e la storia» si tratta un argomento interessante, quello dello sviluppo economico della Langa che seguì un modello capitalista unico e diverso da quello di stampo fordista, prevalente nel Nord-Ovest e in particolare a Torino.

Dal Medioevo e fino agli anni Quaranta del secolo scorso però, le Langhe erano terre povere, isolate e scarsamente abitate, come ben descritto da Beppe Fenoglio ne «La Malora». Inoltre, erano un territorio fortemente soggetto a siccità.

In ogni caso, quattro quin-



ti della popolazione erano impiegate nel settore primario, perlopiù di sussistenza e come scrisse il geometra Fantino «il fattore economico prevalente era quello de lavoro dell'uomo e raramente il capitale, l'intelligenza applicata all'agricoltura».

Nondimeno, nonostante le difficoltà della terra in cui abitavano, la condizione dei contadini delle Langhe è descritta da Fantino come florida, in quanto generalmente erano senza debiti, possedevano abitazioni decenti, erano vestiti bene e avevano una dieta semplicissima, ma sufficiente, sana e igienica.

In ogni caso, fino alla metà del secolo scorso, le condizioni dei langaroli erano tutto tranne che buone. Le emigrazioni, anche solo stagionali ver-

so la pianura o Torino, erano un elemento ben presente in quella realtà, oltre a quella verso le Americhe che si accentuò verso la fine dell'Ottocento.

Tuttavia, insieme ad altri fattori, le cause del sottosviluppo saranno poi quelle che faranno la fortuna di questa terra, ossia la piccola, anzi piccolissima proprietà terriera (che fu anche la forza della Repubblica romana, così come di qualsiasi stato florido nel nostro mondo moderno). Fantino indica che

l'88% della popolazione rurale fosse proprietaria della terra che lavorava. Le motivazioni dietro a questa situazione unica a livello nazionale, basti pensare ai grandi latifondi del meridione, è forse da ricercare nell'alienazione dei beni ecclesiastici operata dallo stato sabauda. Inoltre, i langaroli, come in generale molti cuneesi, erano estremamente propensi a reinvestire i loro risparmi in nuovi appezzamenti di terra, anche a costo di sopportare fatiche e privazioni tremende e

quindi al rifiuto di qualsiasi lusso. Insomma, si trattava quasi di una mentalità protocapitalista, incentrata al reinvestimento continuo. Questa mentalità riguardava qualsiasi componente della famiglia, dal padre che nei mesi invernali si trasferiva in Provenza per lavorare come manovale, giardinieri, minatore, ai figli che andavano a fare i garzoni o a trasferirsi alcuni anni nelle Americhe, mentre le femmine si mettevano a servizio di qualche famiglia bene-

stante, così come la madre che poteva lavorare presso le industrie locali.

Dietro a questi sacrifici si celava il desiderio di affermarsi all'interno della propria comunità.

Insomma, dietro al futuro successo della Langa c'erano anche alcuni principi cardine dell'imprenditorialità, quali l'accumulo di capitale, anche se di modeste quantità e all'etica del lavoro.

Chiaramente, tra le altre cause che porteranno allo sviluppo di quest'area della Granda, non può non essere citato il ruolo che ebbe Camillo Benso Conte di Cavour che da sindaco del paesino di Grinzane diede un fortissimo impulso alla sperimentazione di nuove tecniche di coltivazione, vendemmia e lavorazione, volte a migliorare la qualità e la conservabilità dei vini. Inoltre, da ministro, quando si verificò la prima epidemia di crittogama dell'uva, trovò la soluzione nello zolfo. Si può dire, perciò, che con Cavour si gettarono le basi per la tradizione vitivinicola delle Langhe.

Artigiani
Imprenditori
d'Italia

Cuneo

MDLMED: il centro specializzato in medicina del lavoro

MDLMED Medicina del Lavoro è una nuova realtà, creata in partnership con Cna Cuneo, per le imprese che cercano delle risposte di concretezza e gestionalità nell'ambito della Sicurezza e della Medicina del Lavoro. Mdmed è il punto di riferimento per la medicina del lavoro per aiutare le persone a lavorare in salute e in totale sicurezza.

I nostri servizi

- Nomina del Medico Competente
- Sorveglianza sanitaria
- Sopralluogo negli ambienti di lavoro
- Gestione informatica delle scadenze e di tutta la documentazione sanitaria ed amministrativa ai sensi di legge
- Visite mediche preassuntive, preventive e periodiche
- Visite di controllo per idoneità temporanee richieste dal Medico Competente
- Visite straordinarie (cambio mansione, rientro da malattia/infortunio superiore a 60 gg. continuativi)
- Accertamenti di 2° livello ed approfondimenti diagnostici effettuati da • Medici Specialisti
- Valutazione del rachide – posture incongrue (VFR)
- Esame otovestibolare
- Screening Ergotalmico (Visiotest)
- Alcol test
- Test Sostanze Psicotrope
- Audiometria
- Spirometria
- Elettrocardiogramma
- Visite Specialistiche
- Esami Ematochimici
- Visite effettuate presso i nostri centri e sedi aziendali
- Service dedicato a Medici Competenti e aziende
- Aggiornamenti costanti riguardo le norme di legge
- Corsi formativi

MDLMED Medicina del Lavoro S.R.L.
Via Cuneo 52/1 - 12011 Borgo San Dalmazzo (CN)
Orario: LUN – VEN 08:30 – 13:00/14:00 – 17:30
Tel. 0171.1866118 - Cell. +39 3487406823
Info: Eleonora Angioni - mail: info@mdlmed.it

Patrizia Dalmasso,
direttrice Cna Cuneo

La Banca CRS insieme alla Fondazione CRS sostengono il progetto della Cooperativa Il Ramo

Verde Savigliano: lavoro e inclusione

La Cooperativa Sociale Il Ramo di Savigliano ha ricevuto due contributi importanti da Cassa di Risparmio di Savigliano e da Fondazione CRS per il progetto “Verde Savigliano: inserimenti lavorativi e attrezzatura”, un’iniziativa che unisce la cura del territorio alla promozione dell’inclusione sociale.

Il progetto prevede l’attivazione di nuovi percorsi di inserimento lavorativo rivolti a persone con disabilità o provenienti da situazioni di disagio sociale, in collaborazione con il Consorzio Monviso Solidale e con i Comuni del territorio. L’obiettivo è offrire competenze professionali spendibili, accompagnamento educativo e opportunità di integrazione nel mondo del lavoro.

I contributi della Banca CRS e di Fondazione CRS permetteranno inoltre l’acquisto di attrezzature moderne per la manutenzione del verde pubblico e privato, migliorando la qualità del servizio e la sicurezza degli operatori.

«Per la nostra cooperativa – dichiara il Presidente Luca Miglietti – il lavoro è uno strumento fondamentale di crescita, autonomia e dignità. Il sostegno della Cassa di Risparmio di Savigliano e della Fondazione Cassa di Risparmio di Savigliano rappresenta un riconoscimento importante del valore sociale delle nostre attività e del ruolo che svolgiamo sul territorio».

La Cooperativa Il Ramo,



attiva dal 1993, impiega oggi 12 lavoratori, metà dei quali appartenenti a categorie protette. Il progetto “Verde Savigliano”

conferma l’impegno dell’ente nel promuovere inclusione, sostenibilità e cura del bene comune.

POSTE ITALIANE: CON IL PROGETTO POLIS

Postamat nei piccoli comuni

In provincia di Cuneo, ad oggi, sono già 160 gli uffici postali ristrutturati e arricchiti di nuovi servizi della Pubblica Amministrazione grazie al progetto Polis di Poste Italiane. L’iniziativa, che vedrà coinvolti entro il 2026 i 228 Comuni del territorio sotto i 15.000 abitanti, corre veloce e, al momento attuale, ha già raggiunto il 70% di avanzamento rispetto all’obiettivo. Grazie a Polis, approvato con il Dl 59/2021, cofinanziato con 800 milioni di euro di fondi nell’ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al PNRR, Poste Italiane dà un nuovo volto ai 7.000 Uffici Postali dei piccoli centri al di sotto dei 15.000 abitanti per renderli più accoglienti e trasformarli in Sportello Unico digitale di prossimità. Ad oggi sono quasi 5600 gli uffici postali coinvolti in Italia.

Con il progetto Polis, i cittadini possono richiedere sia allo sportello sia in modalità self tramite un apposito Totem presente nella sala al pubblico, i certificati anagrafici e di stato civile, messi a disposizione da ANPR, la banca dati unica del Ministero dell’Interno. È possibile richiedere inoltre i certificati previdenziali, giudiziari e a breve anche le pratiche per il rinnovo e rilascio dei passaporti.

Con Polis, inoltre, da gennaio 2025, in 28 Comuni cuneesi è stato installato un nuovo ATM Postamat a disposizione dei cittadini per effettuare operazioni di prelievo di denaro contante, interrogazioni su saldo e lista movimenti, ricariche telefoniche e di carte Postepay, oltre al pagamento delle principali utenze. I nuovi ATM Postamat di ultima generazione possono essere uti-

lizzati dai correntisti BancoPosta titolari di carta Postamat-Maestro e dai titolari di carte di credito dei maggiori circuiti internazionali, oltre che dai possessori di carte Postepay. Gli ATM Postamat sono inoltre dotati di un lettore barcode per rendere più semplice il pagamento dei bollettini prestampati tramite QR code.

I nuovi ATM Postamat sono stati installati nei Comuni di **Cardè, Roburent, Torre Mondovì, Montanera, Marene, Racconigi, Frabosa Soprana, Monrosso Grana, Villanova Mondovì, Roccasparvera, Peveragno, Dronero, Narzole, Roccavione, San Defendente, Vignolo, Salmour, Limone Piemonte, Piasco, Benevagienna, Verzuolo, Barge, Frassinò, Bellino, Clavesana, Pianfei, Ruffia e Pontechianale.**

CHERASCO: NEL 50° ANNO DI ATTIVITA', DIMAR RINNOVA L' IMPEGNO NELLA SOLIDARIETA'

2 euro alla cassa

Nell'iniziativa «Tutti per le donne»

Dopo il significativo successo della raccolta fondi “Tutti per i bambini”, svoltasi lo scorso maggio e destinata a sostenere tre enti attivi nell’assistenza a bambini in terapia oncologica e alle loro famiglie, Dimar conferma con convinzione il proprio impegno sociale. L’Azienda di Cherasco ha scelto di avviare un’altra iniziativa di Responsabilità Sociale d’Impresa (CSR), denominata “Tutti per le donne”, a favore di Associazioni che ogni giorno si impegnano nel prevenire e contrastare la violenza di genere. Dal 17 al 30 Novembre 2025, in tutti i supermercati e ipermercati di vendita al dettaglio (Mercatò, Mercatò Local, Mercatò Big, Mercatò extra, Ok Market, Catering, Benspeso, gestiti da Dimar S.p.A.), sarà possibile donare 2€ in cassa: Dimar raddoppierà l’importo raccolto, destinandolo a tre importanti realtà:

- Telefono Rosa (Torino)
- Mai+Sole (Savigliano - CN)
- Artemisia Gentileschi (Albenga, Loano - SV)

Le Associazioni beneficiarie operano quotidianamente al fianco delle donne vittime di violenza, offrendo supporto, aiuto, protezione. L’iniziativa sarà accompagnata da una campagna di comunicazione nei punti vendita aderenti e sui canali digitali dell’Azienda.

Come sottolinea l’Amministratore Delegato, Alessandro Revello, di Dimar: “Da cinquant’anni la nostra

azienda cresce insieme alle persone e ai territori in cui opera, mantenendo saldi i propri valori di responsabilità e impegno sociale. Crediamo che fare impresa significhi anche

contribuire al benessere collettivo, con gesti concreti e coerenti con la nostra storia. Questo è lo spirito con cui continuiamo a guardare al futuro: con la consapevolezza che ogni

traguardo ha senso solo se condiviso”.

A rafforzare il messaggio, interviene la Presidente dell’Azienda, Simona Revello, con queste parole: “Nel no-

stro cinquantésimo anniversario sentiamo ancora più forte la responsabilità di restituire valore alla nostra comunità. Questa seconda iniziativa solidale nasce dal desiderio di offrire un aiuto concreto alle donne che cercano di lasciarsi alle spalle situazioni di violenza. Come donna e come Presidente di un’azienda composta per oltre il 77% da donne, credo che su questo tema ci sia una sensibilità profonda e autentica. Essere solidali significa riconoscere la nostra responsabilità verso gli altri e verso il territorio che ci dà forza e identità, impegnandoci ogni giorno per trasformare i valori in azioni concrete”.

Dimar auspica una nuova e sentita partecipazione da parte dei suoi Clienti, nella consapevolezza che anche un piccolo gesto può trasformarsi in un aiuto concreto e prezioso per la comunità. Attraverso la solidarietà e il coinvolgimento collettivo, Dimar intende continuare a promuovere valori di vicinanza, cura e responsabilità sociale.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell’advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l’accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall’acquisto del ramo d’azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall’opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Luigi Cibrario, 7 - 10143 Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiusa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l’assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l’assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell’indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell’indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com
Tel: 0171 734917

INTERVISTA ALLO STORICO ALDO ALESSANDRO MOLA

«L'ascesa di Mussolini non fu colpa del re»

Alessandro Marini

Quest'anno è uscito un nuovo volume a cura dello storico cuneese Aldo Alessandro Mola, ed. BastogiLibri, Romadal titolo «1925 Verso il regime» che tratta l'ascesa del regime di Benito Mussolini verso il totalitarismo. Pertanto, partendo da quest'opera, abbiamo voluto intervistare lo stesso Mola per approfondire alcune tematiche che di solito vengono purtroppo trascurate, ma che invece chiariscono alcuni punti riguardanti uno dei periodi storicamente più importanti per l'Italia.

Molti indicano Vittorio Emanuele III quale vero responsabile dell'ascesa di Mussolini al potere, ma fu davvero così?

No, nel modo più assoluto. Mussolini fu indicato come futuro presidente del consiglio da tutti i rappresentanti delle istituzioni italiane del tempo, tra cui i presidenti di Camera e Senato, dai gruppi parlamentari, oltre al mondo industriale, finanziario e della Chiesa. Veniva visto da tutti come un argine dalla violenza rossa che stava dilagando nella penisola. Pertanto il re ha semplicemente preso atto di ciò e gli conferì l'incarico di formare un nuovo governo, fermo restando che fu proprio il Parlamento a concedergli la fiducia. Il primo governo Mussolini comprese gli esponenti di tutti i partiti costituzionali presenti alla Camera, ossia nazionalisti e liberali, ma anche i democratici sociali di Giovanni Antonio Colonna e i popolari di Don Sturzo, senza dimenticare che il sottosegretario all'industria fu Giovanni Gronchi, futuro Presidente della Repubblica Italiana. I deputati fascisti erano solo 35, quindi un'esigua minoranza. Senza dimenticare che anche il Senato conferì a Mussolini una larghissima maggioranza, vi si contavano solo 2 iscritti al Fascismo su 400 totali, ma solo in 19 votarono contro. Non si può, pertanto, attribuire la responsabilità al re, poiché la responsabilità della sua ascesa al potere è corale.

Nel libro usa la parola «totalitarismo», ma secondo lei si trattò effettivamente di un regime totalitario? Infatti, in Italia esistevano due istituzioni che conservarono un peso non indifferente, ossia il Papa e il Re che rappresentarono anche la differenza con la Germania di Hitler.

Direi più la corona, poiché nel 1922 il pontefice non era ancora un capo di Stato, cosa che avverrà solo nel 1929, quando ormai Mussolini è a capo di un governo con un sistema a partito unico. In ogni caso ci fu un'influenza importante della



«D'Annunzio avrebbe potuto essere un'alternativa a Mussolini, ma non aveva la qualità. Perché se è vero che sapeva trascinare le persone, è anche vero che non poteva vantare un progetto politico alternativo a quello del duce»

Chiesa, in quanto la quasi totalità degli italiani erano cattolici e usi a celebrare la propria vita con i sacramenti. Detto ciò, rimasero intatte le prerogative del re, che poteva revocare l'incarico conferito al duce in qualsiasi momento, in caso di un voto contrario alla Camera o al Senato o comunque un dissenso significativo che poteva portare il re a fare questo passo, cosa che fece il 25 luglio del 1943. In quel contesto non fece un colpo di stato, ma fece uso della sua prerogativa, sostituendolo con il maresciallo Pietro Bado-

glio. Mussolini non venne arrestato, ma fermato, ossia si trattava di un semplice fermo di Polizia, in quanto non gli venne mosso nessun capo d'accusa e appena fermato scrisse una lettera a Badooglio in cui si dichiara a disposizione della corona e del governo per realizzare gli obiettivi che quest'ultimo si era assunto. Tutta un'altra storia riguarda la Repubblica Sociale Italiana.

Ad un certo punto nel libro c'è una frase che mi ha colpito: «Mussolini era caratterialmente un

dittatore: perciò si circondò di persone che non gli dicevano la verità». È stato l'errore più grosso del duce?

Dipendeva dalla sua personalità, voleva circondarsi di persone molto obbedienti, magari capaci ma allineate a lui, o mediocri, così che fosse sicuro di risultare il migliore. Voleva il rapporto esclusivo con il sovrano per portargli il "volere" del popolo italiano. Infatti, quando una figura emergeva la metteva da parte. Un esempio è Dino Grandi che Vittorio

Emanuele III accoglie come cugino conferendogli il collare dell'Annunziata, ma Mussolini per emarginarlo lo inviò ambasciatore a Londra.

Qui si comprende come nel 1925 Mussolini riesca diventare capo del governo, oltre ad assumere le cariche di ministro dell'interno che recupera dopo la crisi Matteotti, di ministro della guerra, della marina e dell'aeronautica, oltre a quello di ministro degli esteri.

Un'altra tematica che si affronta nel libro e quella del ruolo che avrebbe



Il professor Aldo A. Mola

potuto avere D'Annunzio sulla caduta del regime, ma il poeta preferì sfruttare la sua fama per un ritorno personale. Come mai?

Perché D'Annunzio era uno scrittore, un poeta, un artista, quindi tra virgolette un emotivo. Sapeva trascinare le persone in alcuni momenti, ma non aveva una visione politica, cosa che dimostrò con l'impresa di Fiume. Fu una persona di grande talento, ma sostanzialmente egocentrica, molto soddisfatta di sé, ma incapace di con-

durre un partito. Arriva a Fiume senza un vero progetto politico, è convinto che ci sarà un'assunzione di responsabilità istituzionale, ma il governo lo sconfessò e nessuno dei partiti lo appoggiò, anche i nazionalisti cercano di convincerlo a tornare indietro. Non ha prospettive o appoggi internazionali. La Carta del Carnaro è indubbiamente suggestiva, ma non venne mai attuata. Quando venne firmato il trattato tra Italia e Jugoslavia, il territorio di Fiume divenne un corpo separato che potrà poi essere annesso all'Italia. Tuttavia, il vate non se ne andò e allora Giolitti ordinò che fosse cannoneggiato. D'Annunzio fu uno che poteva essere potenzialmente alternativo, ma senza averne le qualità. Mussolini, diversamente dal vate, arrivava dal Psi, dalla vita del partito. Non scriveva canzoni poetiche, ma scriveva per il Popolo d'Italia articoli politici molto abili e riuscì, infatti, a costruirsi un consenso.

Infine, vorrei che spendesse due parole su un «italiano che amava l'Italia», come lei stesso lo ha definito, ossia Umberto II che preferì l'esilio al rischio di una guerra civile.

Un tema che affronterò nei mesi prossimi in maniera più analitica

In ogni caso, Umberto II è stato al centro di molte opere che però hanno riguardato più la sua vita culturale e di corte che quella istituzionale

Umberto II percepì il rischio di una guerra che avrebbe potuto dividere gli italiani, specialmente dopo quello che definì un gesto rivoluzionario, ossia l'avvocazione delle funzioni di capo dello Stato da parte del governo che poi il 13 giugno le conferì a De Gasperi. A quel punto ci sono due capi di Stato in Italia ed è una situazione che avrebbe potuto portare allo scontro armato.

De Gasperi, allora, fece credere a Umberto di Savoia che se avesse lasciato Roma, sarebbe poi stato richiamato in Italia successivamente, ma rimase vittima di un trucco come lui stesso lo definì.

Doveva essere una soluzione di tipo transitorio, ma l'Assemblea Costituente proibì il rientro in Italia dei reali e questo valeva sia per Vittorio Emanuele III che per Umberto II. La sua scelta di andarsene dall'Italia fu un gesto di grande civiltà, poiché permise di risparmiare un possibile conflitto al suo Paese, in quanto molti appartenenti alle forze armate non volevano venire meno al giuramento verso il Re.

Domenica 9 novembre nel segno dell'amicizia e del ringraziamento al Santuario Regina Pacis

Donne per la Granda a Fontanelle di Boves, una giornata tra Sole e sorrisi

Sono donne, hanno sogni, ideali e voglia di fare nel solco della cultura e della solidarietà, come aiuto per gli altri e conoscenza della bellezza e dell'arte, da esprimere e da promuovere.

In questa visione ampia e articolata, l'associazione Donne per la Granda è nata con l'obiettivo di creare una rete nella quale condividere esperienze istruttive e di aggregazione tra le socie. Tutte accomunate dal desiderio di contribuire alla crescita del territorio e del welfare della provincia.

Con questo spirito, domenica 9 novembre, un bel gruppo di socie ha risposto all'invito della presidente Debora Cappelino e della presidente onoraria Giovanna Tealdi, dandosi appuntamento a Fontanelle di Boves per trascorrere insieme una giornata all'insegna dell'amicizia e del ringraziamento.

Il momento solenne è stato in piena mattinata con la Messa al Santuario Regina Pacis, ce-



lebrata dal rettore don Giuseppe Panero, per esprimere il ringraziamento per quanto di bene il sodalizio ha ricevuto ed anche in ricordo delle socie che non ci sono più. Al termine della funzione è se-

guita la foto di rito e poi tutti a tavola per il pranzo sociale che è stato servito presso il ristorante La Bottera di Riforano. Il menù? Tanta roba. Come sempre, grande successo per un evento baciato dal

Sole e dai sorrisi. Già pensando alla prossima iniziativa.

Silvia Gullino

Il gruppo di Donne per la Granda a Fontanelle per la giornata del ringraziamento

Belli, affascinanti, amici degli esseri umani. Eppure i gatti neri continuano a soffrire dello stigma di “porta iella”. Per questo in Italia l’associazione animalista Aida&A ha indetto la “Giornata del gatto nero”. Si celebra ogni 17 novembre e mira a sfatare tutti i falsi miti che associano questo felino alla sfortuna. Già dal Medioevo, i felini neri venivano associati alle streghe e dovevano essere bruciati vivi. Una fama negativa che si è poi protratta negli anni, perché chi di voi non tocca ferro quando gli attraversa la strada un gatto nero? O chi sceglie un gatto nero come compagno domestico?

Eppure, al di là del pelo, il gatto aiuta salute e umore. Una recente ricerca pubblicata su Plos One, rivista scientifica della Public Library of Science, ha dimostrato che coccolare il proprio micio tra i 15 e i 40 minuti al giorno diminuisce stress e ansia.

La data non è un caso: in primis, perché il mese di novembre è quello più triste dell’anno, perché inizia con la commemorazione dei santi e dei morti, e poi il numero 17 è legato alla sfortuna.

Le cause della superstizione

Il Medioevo può essere considerato il secolo buio anche, per quanto riguarda il gatto, perché è proprio in questo periodo che sono nati molti falsi miti e superstizioni sul suo conto. Quando si parla di gatti neri, la prima cosa che viene in mente è di associarli alle streghe. Tra i primi a trovare un’analogia tra queste due figure è stato papa Gregorio IX nel 1200. Secondo alcune credenze popolari le streghe erano in grado di trasformarsi in gatti neri, tanto che si arrivò ad emanare una bolla in cui i gatti erano considerati figure demoniache e, quindi, si incentivava la loro eliminazione. Inoltre, non è raro che si abbia timore di un gatto nero che appare all’improvviso: la causa è da ricercare nelle vicende dei pirati e degli abitanti delle città costiere. Infatti, i micì venivano utilizzati dai corsari a bordo delle navi per dare la caccia ai roditori, dunque l’arrivo di queste figure, per gli abitanti delle città, era sinonimo di pericolo.

Falsi miti

Al contrario di ciò che spesso si crede, il gatto nero ha un buon carattere: educato, fedele e soprattutto molto predisposto a socializzare. Tuttavia, la sua indole è quella di uno spirito libero, per-

Il 17 novembre è la Giornata del gatto nero: amiamo i nostri micì e sfatiamo i falsi miti



NERO È BELLO

Una festa per proteggere questi splendidi animali da assurde superstizioni e aiutarli a trovare una casa

ciò, appena può, ama gironzolare da solo e rimanere per ore e ore a contatto con la natura. Da eliminare, perché fuori tempo, anche la credenza per cui porterebbe male vedersi la strada attraversata da un gatto nero. Risale a quando si andava a cavallo. I gatti facevano imbizzarrire gli equini. Tutto passato. I mezzi di trasporto sono altri e altro dovrebbe esse-

re l’affetto verso animali esattamente come gli altri.

Il gatto nero simbolo di fortuna

Il gatto nero non viene considerato solo presagio di sfortuna, in alcuni contesti è visto come un simbolo di fortuna. Ad esempio nell’antico Egitto venivano considerati sacri e per questo venerati, perché la dea della fecondità e protettrice delle case Bastet ave-

va le sembianze di una sensuale donna con la testa di gatto nero. Anche nell’antica Roma la figura del gatto nero simboleggiava abbondanza e benessere, infatti averne uno in casa portava fortuna. Dopo la sua morte, inoltre, secondo una tradizione, si dovevano spargere le sue ceneri nei campi per avere un raccolto fruttuoso. «In tempi più recenti - spiega l’as-

sociazione Italiana Difesa Animali ed Ambiente - i gatti neri sono stati oggetto di sacrificio da parte di gruppi esoterici e considerati animali porta sfortuna specialmente nella credenza popolare, mentre nella cultura anglosassone il gatto nero è considerato emblema della dea bendata, ovvero della fortuna». In Scozia, secondo una tradizione celtica, la fata Sith era in grado di assumere la forma di un gatto nero. Perciò, in base ad una leggenda, le ragazze che avevano un gatto nero in casa avevano molti pretendenti ed era sinonimo di prosperità.

La Befana e altre leggende sul gatto nero

La leggenda narra che la notte del 6 gennaio, un gatto tigrato, mentre accompagnava la Befana nella distribuzione dei regali, spinto dalla curiosità, si sporse dalla scopa e cadde giù, finendo nel caminetto di una casa. A quel punto la Befana, invece di arrabbiarsi e correre a recuperare il suo compagno a quattro zampe, lasciò il suo gatto, diventato nero, come regalo alla famiglia. Quest’ultima, con immensa gioia e stupore, lo accolse a braccia aperte ed è da quel momento che sulla Terra, accanto ai gatti tigrati, iniziarono a circolare anche i gatti neri. Questa leggenda vuole insegnare che i gatti neri sono simbolo di buona fortuna, perché considerati come regalo della notte dell’Epifania.

Come si festeggia la Giornata del gatto nero?

Non c’è un modo solo per festeggiare la Giornata del gatto nero. Se avete un micio nero, potete fargli qualche coccola in più, dargli dei premi in cibo o comprargli un giocattolo nuovo. Inoltre, approfittatene per leggere “Il gatto nero” di Edgar Allan Poe, mentre i più piccini potrebbero cantare “Volevo un gatto nero” o divertirsi a disegnare e colorare immagini di gatti. Fermo restando che i gatti vanno festeggiati ogni giorno, ogni ora e ovunque nel mondo, perché non provate anche a contattare qualche gattile per dare un contributo, oppure per adottare un gatto nero, dicendo basta a tutte queste superstizioni? Attenzione, però: non è valido incrociare le dita.

Silvia Gullino

Gatto nero, opera di Roberto Ratto

FOTO DELLA SETTIMANA - Molto più di una tavolozza di colori, ma un’esperienza che si respira, si ascolta e si sente sotto i passi

Vivere la magia del foliage, benessere d’autunno

È la magia dell’autunno. La chiamano foliage. Gli esperti dicono che sia il risultato di un complesso meccanismo in cui la clorofilla cede il passo agli altri pigmenti per proteggere l’albero nei mesi più freddi. E, come per incanto, quasi senza accorgersene, il colore delle chiome passa in pochi giorni dal verde brillante al giallo senape, all’arancio, al rosso e al marrone.

Camminare tra i sentieri di un bosco immersi in questo caleidoscopio, mentre il suolo si ricopre di un tappeto vermiglio, è come entrare in una favola dei fratelli Grimm. La luce, più morbida e dorata, avvolge tutto in un’atmosfera di calma e malinconica armonia.

Ogni stagione ha un suo linguaggio, e quello dell’autunno è sussurrato e introspettivo. È il tempo della riflessione, delle passeggiate lente, dei pomeriggi trascorsi ad ascoltare il fruscio del vento tra i rami. Mentre gli alberi perdono le foglie, si preparano silenziosamente alla rinascita, ricordandoci che nulla va perduto: tutto si trasfor-



ma. L’autunno, in fondo, è una lezione di vita. Ci insegna che la bellezza non è solo nel fiore che sboccia, ma anche nella foglia che cade. E che, a volte, per ritrovare noi stessi, basta alzare lo sguardo e lasciarsi incantare dai colori del mondo che cambia.

Il foliage non è solo un fenomeno biologico, ma un’esperienza dei sensi. La sinfonia dei colori ha il potere di risvegliare emozioni, di riportarci al contatto più intimo con la terra. È un invito a guardare con occhi nuovi ciò che ci circonda: un parco cittadino, un viale alberato o una semplice siepe possono diventare luoghi di meraviglia.

Respira. Sei nel bel mezzo di un’opera perfetta. Di un quadro fluido come i tocchi degli impressionisti, potente come i colori dei macchiaioli, casualmente studiato come le pennellate di Kandinskij. Il tutto composto da un unico grande artista: la Natura.

Silvia Gullino

Foto di Valerio Minato

NUOVA COLLABORAZIONE TRA FONDAZIONE CRC E INTESA SANPAOLO

La Galleria Borghese da Raffaello a Bernini

In mostra a Cuneo i tesori e la storia della collezione romana

È stata presentata nei giorni scorsi la nuova mostra realizzata grazie alla collaborazione tra Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo «La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione». Con la mostra La Galleria Borghese. Da Raffaello a Bernini. Storia di una collezione, Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo inaugurano un nuovo capitolo della collaborazione che dal 2022 porta a Cuneo grandi protagonisti della storia dell'arte. L'esposizione, a cura di Francesca Cappelletti ed Ettore Giovanati, sarà visitabile al Complesso Monumentale di San Francesco sino al 29 marzo 2026. Il progetto espositivo si avvale del Patrocinio del Ministero della Cultura, ed è stato realizzato con il supporto organizzativo di MondoMostre.

A partire dalla figura di Scipione Caffarelli Borghese (1577-1633), tra le personalità più significative del panorama culturale della Roma del Seicento, la mostra racconta la nascita di una nuova idea di collezionismo: sistematico, visionario, capace di anticipare il gusto e le tendenze artistiche del tempo. Attraverso una selezione di capolavori provenienti dalla Galleria Borghese – raramente esposti al pubblico – il percorso restituisce la straordinaria parabola di un collezionista che fece della sua raccolta un teatro del bello e della conoscenza. «Nell'apparente disordine della collezione di Scipione Borghese – spiega il curatore Ettore Giovanati – si può riconoscere la chiave interpretativa di un insieme artistico eterogeneo, privo di un criterio unificante, ma capace di incarnare una delle più compiute espressioni del collezionismo moderno, dominato dalla bellezza che nasce dal libero dialogo tra le arti».

Gli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco ospitano dipinti rappresentativi delle diverse scuole pittoriche italiane tra Cinquecento e Seicento, offrendo al visitatore una panoramica sulle trasformazioni che segnano il passaggio dal Rinascimento al Barocco. Tra le opere esposte figurano il Ritratto di frate domenicano di Tiziano Vecellio, Autunno e Primavera di Jacopo Bassano, il Ritratto di uomo attribuito a Raffaello, la Sacra Famiglia con san Giovanni Battista e angeli di Battista Dossi, la Fuga in Egitto del Cavalier d'Arpino, e il Sonno di Gesù di Lavinia Fontana, prima donna a ricevere commissioni pubbliche di rilievo nella Roma di inizio Seicento.

La mostra si conclude con la sezione dedicata ai grandi maestri del Barocco: la Danza campestre di Guido Reni, l'Autoritratto in età matura e la Capra Amaltea di Gian Lorenzo Bernini, emblemi della sua prodigiosa versatilità tra pittura e scultura. Discendente di una famiglia senese affermata a Roma nel tardo Cinquecento, Scipione Borghese fu nominato cardinale nel 1605, anno dell'elezione al soglio pontificio di suo zio Camillo Borghese, papa Paolo V. La sua raccolta, tra le più ambiziose dell'epoca, riuniva sculture classiche e moderne, dipinti del Rinascimento e opere contemporanee, riflettendo un gusto colto e internazionale.

La mostra offre così una riflessione sul collezionismo come pratica culturale e politica, in cui l'arte diventa strumento di rappresenta-

zione e di potere, ma anche di dialogo tra epoche diverse.

Gli spazi del Complesso Monumentale di San Francesco ospitano alcuni dipinti identificativi delle diverse "scuole pittoriche", che contraddistinguono l'arte italiana in epoca rinascimentale e barocca, frutto del collezionismo onnivoro ed eclettico di Scipione Borghese, ma soprattutto del suo giudizio critico nella scelta di opere d'arte, all'insegna della qualità e della bellezza.

La raccolta Borghese si configura come un repertorio vivo del cambiamento artistico in atto all'epoca, in cui la selezione delle opere non risponde solo al criterio estetico, ma anche al desiderio di rappresentare una visione del mondo: colta, ambiziosa, moderna. Accanto a opere di maestri della scuola veneta, come Tiziano, di cui è esposto il Ritratto di frate domenicano espressione dello stile più tardo dell'artista, e Jacopo Bassano con Autunno e Primavera, si trovano capolavori della scuola dell'Italia centrale, caratterizzata da rigore disegnativo e costruzione prospettica, esemplificata dal Ritratto di uomo (1500 ca.) di Raffaello. Espressione dei principi pittorici della scuola ferrarese è la Sacra Famiglia con san Giovanni Battista e angeli (1535-1542 ca.) di Battista Dossi, che unisce lirismo e invenzione. La transizione verso il Seicento è documentata da un artista come il Cavalier d'Arpino, autore



dell'olio su rame raffigurante la Fuga in Egitto (1595 ca.). Di particolare rilievo è il Sonno di Gesù (1591) di Lavinia Fontana. Artista di incredibile talento, è stata la prima donna a ricevere commissioni pubbliche: in seguito al

trasferimento a Roma, dall'aprile del 1604 lavora per i più importanti mecenati romani tra cui proprio papa Paolo V e il nipote Scipione Borghese. Lungo il percorso si incontra Orbetto con un'opera di estrema raffina-

tezza eseguita su lavagna, esempio di sperimentazione tecnica tanto apprezzata dal cardinale Scipione. La mostra si conclude con alcune opere dei più grandi maestri e massimi esponenti del Barocco, come Guido Reni, presente con la tela Danza campestre che immortalava in un paesaggio collinare un gruppo di contadini, dame e signori del luogo intenti a seguire il suono del liuto e della viola.

Accanto al maestro bolognese fa il suo ingresso in mostra Gian Lorenzo Bernini con Autoritratto in età matura, una delle più significative rappresentazioni che l'autore produsse di sé stesso. Di Bernini è esposta anche la Capra Amaltea (1615), che si pensa possa essere una delle prime opere in marmo eseguite dall'artista. Insieme testimoniano la sua versatilità e padronanza nell'arte della pittura e della scultura. Il progetto di allestimento, ideato appositamente per la ex chiesa di San Francesco, riutilizza e adatta le strutture create per le precedenti esposizioni, in un'ottica di sostenibilità ambientale e di riduzione dell'impatto degli eventi culturali promossi dalla Fondazione CRC. La mostra sarà accompagnata da un catalogo edito da Altemandi, con contributi scientifici a cura di Ettore Giovanati, con la partecipazione di Lucia Calzona e Antonio Iommelli.

Le iniziative espositive che si susseguiranno nel corso del prossimo triennio al Complesso Monumentale di San Francesco a Cuneo si ispirano ai principi di bellezza e partecipazione, di accessibilità e sostenibilità, dando così forma concreta alla definizione di bene culturale come "testimonianza avente valore di civiltà". Fondazione CRC e Intesa Sanpaolo, accanto alla cura scientifica e alla valorizzazione del patrimonio artistico, si rivolgono alla società contemporanea e ai pubblici più diversi, con un programma di attività educative e inclusive che fanno di Cuneo un vero laboratorio di cultura condivisa.

Informazioni al pubblico: Complesso Monumentale di San Francesco, via Santa Maria, 10, 12100 Cuneo, fondazionecrc.it.

Orari: martedì - venerdì: 15.30 - 19.30 (al mattino aperto su prenotazione per scuole e gruppi); sabato - domenica: 10.00 - 19.30 con orario continuato.

Ingresso libero e gratuito. I possessori del biglietto di ingresso alla mostra avranno diritto ad accedere con tariffa ridotta alle Gallerie d'Italia di Torino, Milano, Vicenza e Napoli, fino al 30 giugno 2026.

In pagina: Lavinia Fontana, Il sonno, 1591, olio su rame, Raffaello Sanzio, Ritratto di uomo, 1502 - 1504, olio su tavola

in Italia nascono sempre meno bambini, il trend negativo peggiora

Il lavoro è il primo ostacolo al desiderio di avere figli

Oggi parliamo di natalità, anzi denatalità. Gli ultimi dati dell'Istat, in base alle stime della Ragioneria Generale dello Stato, ci pennellano un paese sempre più vecchio e prevedono un aumento del requisito anagrafico per la pensione di vecchiaia a 68 anni e 11 mesi nel 2050 (dai 67 anni attuali) e a 70 anni nel 2067. Questo perché nei prossimi decenni gli over 65 aumenteranno, fino a superare 1/3 della popolazione nel 2050 (quando saranno pari al 34,6%). E questo perché? Perché non si fanno più figli.

Dal report sulla natalità è venuto fuori che nel 2024 le nascite sono scese sotto quota 370mila (per la precisione 369.944) in calo del 2,6% sull'anno precedente. Un trend che procede "sereno" anche nel 2025: secondo i dati provvisori relativi a gennaio-luglio, infatti, sono circa 13mila in meno i bimbi nati rispetto allo stesso periodo del 2024 (-6,3%).

Se parliamo poi del numero medio di figli per donna, arriviamo al minimo storico: nel 2024 siamo a 1,18 (nel 2023 era 1,20) e la stima provvisoria dei primi sette mesi del 2025 cala ancora fino a 1,13. Le donne italiane, insomma, fanno sempre meno figli e diventano madri sempre più tardi.

Nel 2024 l'età media al parto raggiunge i 32,6 anni, segnando ancora una volta un aumento sul 2023 (32,5), e rispetto al 1995 parliamo addirittura di quasi tre anni. Limitando l'analisi ai soli primogeniti le donne diventano madri in media per la prima volta a quasi 32 anni (31,9) a fronte dei 31,7 nel 2023 e di 28,1 anni nel 1995.

I motivi dietro alla denatalità sono i soliti, ma proviamo a metterli in ordine: le persone studiano e si formano per più tempo rispetto al passato; trovare un lavoro stabile è difficile, e di conseguenza è difficile lasciare la casa dei genitori e comprare casa e quindi fare progetti; le generazioni più giovani sono meno numerose visto che la diminuzione delle nascite è comin-



ciata già dalla metà degli anni Settanta; difficoltà nella conciliazione tra vita lavorativa e familiare, soprattutto per le madri.

Le regioni dove il calo è più pesante sono l'Abruzzo e la Sardegna (con un -10,2% e -10,1%), mentre in Valle d'Aosta e nelle province autonome di Bolzano e di Trento si registra un aumento delle nascite del 5,5%, 1,9% e 0,6%. Forse perché si vive meglio?

Silvia Gullino

Disegno di Francesca Semeraro

L'arcano degli Arcani

Di Guido Araldo

Settima puntata

Gli unici versi nella Divina Commedia di Dante che non siano in lingua volgare fiorentina.

Daniel Arnaut, che Dante considera il miglior poeta in lingua provenzale, all'epoca equivalente all'inglese di oggi, è l'ultimo personaggio incontrato dal poeta in cima alla montagna del Purgatorio, e sta davanti alla porta del Paradiso come l'Appeso dei Tarocchi.

Così cantava Arnaut Daniel il più grande dei trovatori

«Ieu sui Arnautz qu'amas l'aura e chatz la lebre ab lo bou e nadi contra suberna.»

(Io sono Arnaut che ammassa l'aria e caccia la lepre col bue e nuota contro corrente).

L'ultimo penitente che Dante incontra nel suo viaggio attraverso il Purgatorio, sulla porta del Paradiso. Non è un caso, è stato lo stesso poeta Guido Guinizzelli, principale esponente del "dolce stil novo" dei Fedeli d'Amore (arcano VI), a indicarglielo.

Così ancora Dante:

Egli piange e va cantando.

Afflitto vedo la passata follia e

lieto vedo prossima la gioia che spero.

L'Appeso è l'incontro con il Sé, dopo essere andato come Diogene con il lanternino in cerca dell'uomo sotto il sole, dopo aver sperimentato l'incerta ruota della Fortuna che bizzarra domina il mondo.

È emulo di Edipo dai piedi gonfi: il suo piede si gonfia stando appeso in quel modo. Ecco perché, entrando in una loggia o in una chiesa, si dovrebbe zoppicare! Ecco perché è il piede sinistro che deve essere privo di calzare...

Stando appeso, per il Bagatto, comincia l'introspezione fondamentale nel percorrere la Via dei Tarocchi.

Pur non essendone coinvolto è partecipe alla "Ballade des pendu" (Ballata degli appesi) di François Villon:

Vous nous voyez cy attachez cinq, six

«Ieu sui Arnaut, que plor e vau cantan;
consiros vei la assada folor,
e vei jausen lo joi qu'esper, denan».
(Io sono Arnaut, e vado piangendo e cantando;
vedo con dolore la follia del passato,
e con felice la gioia che mi davanti mi aspetta).

(Dante, Divina Commedia)

Tarocchi: XII

L'Appeso

*quant de la chair, que trop avons nourrie,
Elle est pieça devoree et pourrie,
et nous les os, devenons cendre et poudre.*

De nostre mal personne ne s'en rie:

mais priez Dieu que tous nous veuille absouldre!

(Qui ci vedete appesi, cinque, sei con la carne piegata che troppo abbiamo nutrita, Ridotta a brandelli divorati e marci, e le nostre ossa diverranno cenere e polvere. Del nostro male che nessuno rida: ma pregate Dio che tutti noi voglia assolvere!)

Lo sguardo dell'Appeso si posa sul mondo capovolto e riesce a scrutarlo meglio: occorre essere un po' poeti per guardare il mondo al rovescio, con occhi nuovi.

È il canonico Robert de Luzarches. È l'architetto Thomas de Cormont i cui nomi stanno al centro del labirinto pavimentale nella cattedrale di

Amiens. Si dice che fossero soliti a farsi appendere alla chiave di volta degli archi gotici, per meglio studiarne la portata, guardando il mondo a testa in giù.

È il compagno d'arte finalmente in grado di abbandonare la livella per la squadra: la gamba piegata già la raffigura, con le braccia dietro alla schiena a raffigurare il compasso.

È il mistico che, giunto a metà del cammino, si stacca dalla visione del mondo banale per

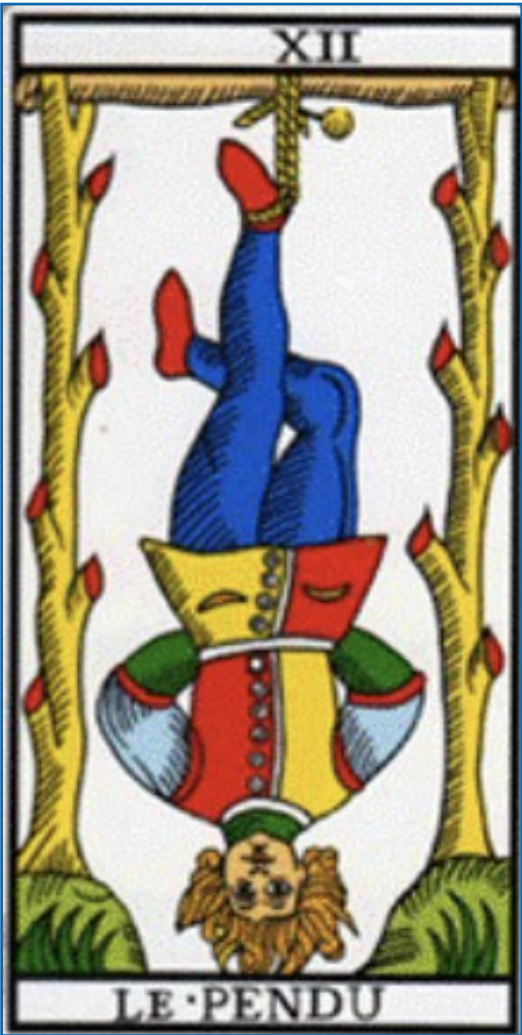
acquisire una nuova prospettiva, intrisa di maggiore consapevolezza.

Il "patibolo" al quale sta appeso è costituito da due tronchi prossimi a germogliare: porteranno nuovi frutti. Sei germogli per lato: quanti le colonne di un tempio e le costellazioni dello Zodiaco.

In alcune rappresentazioni, tra le più antiche, dalla giubba dell'Appeso fuoriescono delle monete: chiara allusione all'abbandono dei "metalli".

Si va verso la "signora senza nome" (arcano XIII) e si deve essere privi di pesi: la piuma di Anubi lo pretende!

L'Appeso è sceso dalla Nave dei folli di Hieronymus Bosch che naviga senza meta impiantata in uno stagno palustre, come attualmente accade a innumerevoli barche nel mondo, a co-



minciare dall'O. N. U. e dall'Unione Europea. Secondo l'interpretazione pitagorica l'Appeso è l'acusmatico: colui che deve stare in silenzio, pronto a morire simbolicamente per rinascere matematico, ovvero maestro. Quest'ultimo passaggio, similmente ai misteri di Eleusi, comporta una morte simbolica per rinascere a nuova vita, con l'intento di ricomporre la chiave spezzata dello scrigno della Conoscenza: il ruolo della maestranza. Ecco la morte eleusina: l'arcano successivo che porta alla rinascita nella maestranza (XX arcano), attraverso sette porte.

Io non morì e non rimasi vivo;
pensa oggimai per te, s'hai fior d'ingegno,
qual io divenni, d'uno e d'altro privo.

(Dante, Divina Commedia)

Tarocchi: XIII

L'arcano senza nome

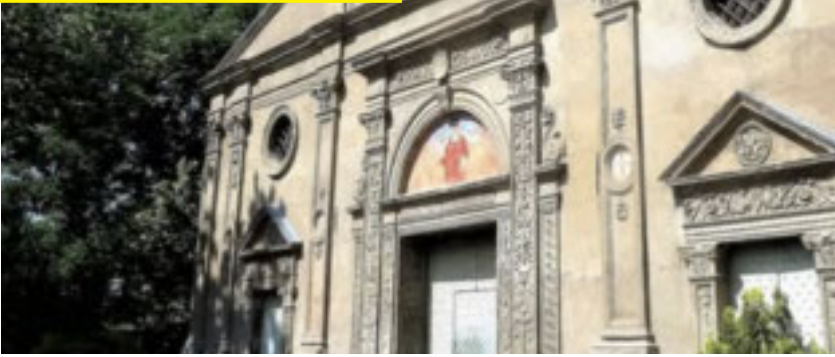
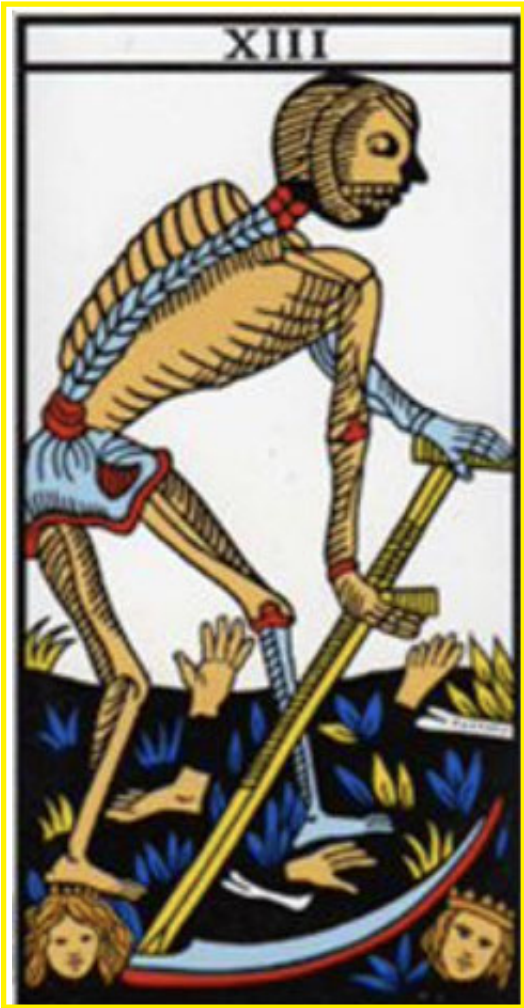
Senza nome perché non è opportuno citare la Morte e neppure sussurrarne il nome. Caso mai chiamarla "Magna Catlina" alla maniera dei Piemontesi: "Zia Caterina" come se facesse parte della famiglia, quasi esorcizzandola. "Magna Catlina d'ar coscte sèche" (Zia Caterina dalle costole secche).

Un tempo qualcuno cantava: "Laudato si' mi' Signore per sora nostra morte corporale, da la quale nullu homo vivente pò skappare".

Nella Via dei Tarocchi l'arcano senza nome è raffigurato come la falciatrice a cottimo dell'umanità. ma non è il Trionfo della Morte e neppure la danza macabra che ebbe grande diffusione dopo la peste nera del 1348. Qui l'arcano senza nome è simbolico, non a caso si trova nel "mezzo" del cammino propedeutico necessaria alla rinascita.

Come il Compagno d'Arte che scende nella bara per diventare Maestro.

Infatti, il cammino dei Tarocchi non finisce con l'arcano senza nome: sette porte attendono colui che lo percorre, sette porte da attraversare per pervenire alla Rinascita. Non a caso. l'arcano che segue è la Temperanza che mesce le acque: la purificazione. Come Dante nel Paradiso Terrestre al cospetto di Matelda dopo le strinature del viaggio nel fuoco dell'inferno e le ingozzature nella terra purgatorio, per affrontare "rifatto sì come piante novelle" il viaggio celeste in compagnia non più di Virgilio, ma di Beatrice.



C'è un quadro del Caravaggio che allude alla morte come a una metamorfosi: il morso del ramarro, simbolo antico di trasformazione interiore. Con questa funzione il ramarro è presente in diverse opere del Bellini. Nel quadro del Caravaggio il ragazzo visibilmente ambiguo, torbido e depravato, è pizzicato dal ramarro nella prospettiva di una radicale metamorfosi interiore: "rifatto sì come piante novelle". Così pure i ramarrini nella via esoterica sulla facciata della chiesa rinascimentale di Saliceto, la più bella del Piemonte: sulla facciata dalle "pietre parlanti"; dopo le rose, simbolo di purezza, e prima d'incontrare e prima delle trombe dell'orgoglio (il leone), la borsa dei denari (la lupa - avidità) e le sirene dai seni nudi (la lonza - lussuria).



L'arcano senza nome è il compimento dell'opera al nero alchemica: la nigredo, nella quale la materia si decompone diventando nera come la pece in prospettiva della purificazione dell'albedo, l'opera al bianco, preludio alla rubedo, l'opera al rosso, la rinascita. Dal piombo all'oro! Solo gli stupidi cercavano di trasformare materialmente il piombo in oro. Entrando in noi se stessi, negli angoli

più reconditi e inquietanti del proprio "io", si può rinascere come araba fenice. Ecco il senso del VITRIOL: «Visita Interiora Terrae, Rectificando Invenies Occultum Lapidem» «Visita l'interno della Terra, operando con rettitudine troverai la pietra nascosta». Dove le interiora della Terra sono gli anfratti oscuri dell'anima. A questo punto nella Via dei Tarocchi occorre attraversare sette porte.

Al “Caffè della Stazione” di Mondovì la mostra di Bruno Capellino

Percorsi fotografici e grafici

Al “Caffè della Stazione” (piazza Franco Centro) si è inaugurata, venerdì 14 novembre alle ore 17, la personale dell'artista Bruno Capellino che riunisce originalissime opere fotografiche. Il critico d'arte Ernesto Billò, suo docente al corso dei Periti, pensa di lui: “Nella fase iniziale del suo intenso lavoro creativo, Bruno Capellino, si impadronì saldamente della tecnica fotografica, volgendola ad effetti sempre meno realistici, eppure sorprendentemente suggestivi, sia nel bianco e nero, sia nel colore, col ricorsi anche ad espedienti ingegnosi e segreti. Ne derivarono immagini inedite ed intriganti, a cui seguì un seconda fase incentrata su elaborazioni grafiche, ancor più decisamente astratteggianti, grazie ad un fitto reticolo di segni che originano ritmi inediti estremamente liberi, ed, un tempo, sorvegliatissimi. Risultati: composizioni che sanno di invenzione improvvisa, eppure di non banale volontà e capacità di astrazione, di ricerca di forme e di ritmi che hanno in se proprie leggi e regole. Fogli e opere sperimentali, a cui i rari titoli a margine, apportano sottili inquietudini: “Angoscia n.1”, “Vec-



chia gravemente ferita”, “Misofobia”. Quella fu una fase di transizione, ma felicemente produttiva, a cui il colore apportò poi nuove risorse e nuovi fervori creativi. Bruno si

realizza così, con tenacia di applicazione, con sguardi ammirati all'arte dei grandi, con volontà di sempre migliorare e sempre innovare”

Gianni Bava ha sottoli-

neato come “ le attuali esperienze non debbono essere definite fotografie, perché è riduttivo. Sono accostamenti tra l'astratto e giochi di colore, fissati tramite il microscopio



elettronico, utilizzando preesistenti disegni o foglie o fiori. La sua attività artistica è sempre in evoluzione e si possono già intravedere ulteriori mete, impadronendosi di

materie varie e comuni.” **La rassegna** riunisce vere chicche di nuove ed attualissime sue interpretazioni. Capellino comunque ha saputo spaziare, in altre occasioni,

dall'olio e acquarello al pastello, ma pure in parecchie tecniche grafiche, dalle chine al carboncino, a intriganti tecniche miste. Prosegue fino al 23 dicembre.

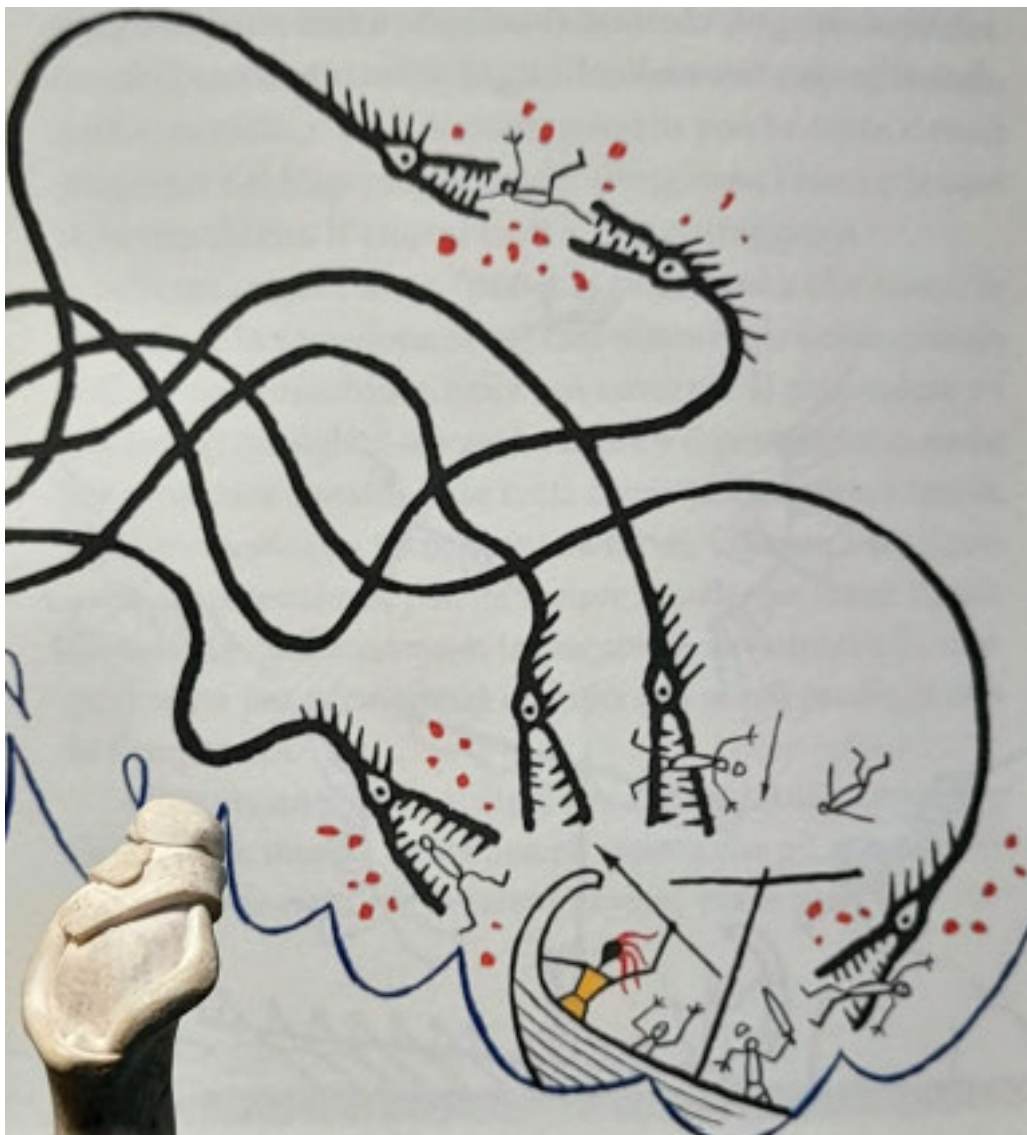
CONTROCANTO

Giudico ergo sum

Luisa M.

Non c'è niente di più facile e divertente, di catartico e appagante, credo, che starsene tranquilli sul divano e criticare, giudicare tutto quello, quelli, e se siamo donne soprattutto quelle che ci stanno intorno. Ora, visto che la tv ed i social ci portano in casa il mondo, possiamo estendere la nostra attenzione poco indulgente a quasi tutto il genere umano...

Questa attività non conosce limiti di età e anzi credo che invecchiando si sviluppi maggiormente. Eppure l'esperienza della vita ci dovrebbe avere abituato a non sbilanciarci troppo nei giudizi, a non essere troppo severi. Quante volte infatti siamo stati smentiti, quante volte c'eravamo sbagliati, quante altre volte ci siamo trovati noi in una situazione analoga ed in quel frangente ci siamo comportati esattamente nello stesso modo che avevamo ritenuto tanto inaccettabile quando si trattava di un altro. E poi è giusto vedere cosa ci succede intorno, e anche interessarci di cosa fanno gli altri. Se la brutta abitudine di farsi gli affari altrui è certamente fastidiosa, l'indifferenza, l'assenza di interesse, il non vedere e non notare ciò che fa chi ci sta intorno è forse peggio. Ricordo un amico che raccontava il suo disagio quando, non più ragazzino, si era ancora azzardato ad entrare in una discoteca: “Non mi vedono...”! Certo non sempre è piacevole essere visti e soprattutto in certe occasioni preferiremmo non essere notati, mimetizzarci in



mezzo agli altri, ma se proprio non ci sentiamo comunque visti, da qualche nostro simile ci

sentiamo persi. Come la solitudine, che può essere uno spazio di tranquillità serena,

ma anche diventare un tormento. E spesso ci accorgiamo che è meglio non essere

solì, anche se la presenza degli altri comporta sempre la ricerca di accordo e compromessi anche solo per decidere il menù di un pranzo e di una cena...

E poi in fondo osservare gli altri ci permette, di rispecchiarsi per scoprire quanto siano sgradevoli visti dall'esterno alcuni comportamenti, ed è così che abbiamo imparato a non masticare con la bocca aperta o a non rispondere in malo modo. Anche l'abitudine tutta italiana di sostituirsi al ct della nazionale di calcio, (che certo negli ultimi anni appare sempre più giustificata) oppure al Presidente del Consiglio, al Sindaco del nostro Comune, insomma a chi prende le decisioni, in fondo non è altro che un gioco di ruolo che può aiutarci ad approfondire alcuni argomenti o a tirare fuori spunti e suggerimenti utili. Fra qualche anno probabilmente saremo tutti interessati ad insegnare a Sinner il tennis, dopo aver costruito o rinunciato a costruire il ponte sullo stretto e naturalmente dato il nostro saggio contributo alle ultime tendenze della moda e del design...

Il vero problema in fondo non è tanto quanto giudichiamo gli altri ma come. Spesso tendiamo ad essere troppo superficiali e se questo può non avere grandi conseguenze rispetto a ciò che vediamo solo come spettatori, per quello che riguarda il nostro quotidiano, il nostro am-

biente di vita, dobbiamo considerare tutti gli aspetti; e l'esercizio di metterci nei panni, magari molto scomodi e anche disgustosi dell'altro, ci aiuta a capire molto di più.

Non che si possa comprendere e soprattutto giustificare qualsiasi comportamento e situazione. Obbiettare ad ogni critica che bisogna provare di persona per capire, non è certo corretto, ma un piccolo sforzo di avvicinamento a realtà magari molto lontane dal nostro modo d'essere costruirà una visione meno superficiale.

Ciascuno di noi tende ad arroccarsi sempre maggiormente nella propria posizione. L'opposizione sembra non ricordare le difficoltà che comporta avere responsabilità di governo e il governo si scandalizza per le critiche, come se non avesse avuto le stesse modalità poco tempo prima. Certo non bisogna finire nel relativismo, ma è più pericoloso non sforzarsi di comprendere il punto di vista dell'altro, come se già a priori si sapesse tutto di lui. Se il dibattito partisse dalla convinzione che ciascuno può esprimere una parte di verità, si potrebbe ricercare insieme una verità accettabile per molti, se non per tutti.

Giudicare e criticare senza ascoltare e magari controbattere punto per punto le tesi altrui, cercare di impedire agli altri esprimere idee diverse dalla propria è il rischio peggiore.

Come sempre il rischio non è il giudizio, ma il pregiudizio.

A fianco una fantasiosa creazione di Gianni Bava

Lo scrittore giramondo fossanese Sebastiano Ramello presenta a Fossano il suo ultimo libro

Giovedì 20 novembre alle ore 20:45 lo scrittore giramondo Sebastiano Ramello presenta la sua ultima pubblicazione, Autostop attraverso l'Himalaya presso la libreria "Le Nuvole" di via Cavour 23 (ingresso libero).

"Durante la presentazione e il racconto di questo incredibile viaggio in autostop, che rievoca il modo di viaggiare di quella che era la contro cultura beatnik e del grande Kerouac, Sebastiano instancabile giramondo ci porterà, con i suoi racconti e con alcune vecchie fotografie che testimoniano questa avventura, a percorrere le carreggiate più alte del Pianeta fino a raggiungere il cuore della catena himalayana alcuni dei luoghi più estremi sul confine con Pakistan, Cina e gli ex territori tibetani" ci racconta Stefano gestore della libreria.

Ramello oltre aver pubblicato con la casa editrice Echos Autostop attraverso l'Himalaya, narrativa di viaggio, ha pubblicato: La Maschera, romanzo thriller/giallo internazionale ispirato a fatti di attualità, e In viaggio con Maneki il racconto di un suo viaggio in barca a vela nell'Oceano Atlantico.

Chi è Sebastiano Ramello? Ce lo spiega la professoressa Gabriella Addivinola che sarà presente come relatrice: "Sebastiano nasce a Fossano nel 1973. Ha dedicato la sua vita a viaggiare per il mondo nei modi più disparati, prima come backpacker, poi per lavoro come wine ambassador. La vita da globetrotter l'ha visto percorrere svariate volte le strade dell'India, sia come fotoreporter che come esploratore: attraversando su un dromedario, da lui acquistato, il deserto del Thar per oltre 650 Km, viaggiando a cavallo di una vecchia motocicletta Royal Enfield da lui ribattezzata la "Flower Power", facendo autostop in Himalaya, scalando alcune vette in solitaria in Ladakh e navigando su una canoa tribale nelle Backwater del Kera-

Autostop attraverso l'Himalaya, avventura e vita a «Le Nuvole»



la. Ha compiuto numerosi viaggi in Messico, Guatemala, Pakistan, Nepal, Nord America, Russia e in gran parte del Sud-Est asiatico. Ha percorso in lungo e in largo la Cina, sia per lavoro che per piacere. In autostop ha attraversato: Vietnam, Cambogia, Thailandia, Laos, Myanmar e parte della Cina. Su una canoa canadese ha esplorato parte della Svezia e in barca a vela le Isole Canarie e il Mediterraneo. È un amante di

sport estremi, dall'arrampicata al kayak alpino, è un appassionato di fotografia e video. Ha scritto per quotidiani e riviste in USA, Hong Kong, Cina e Italia e ha dato vita alla prima ricerca al mondo sull'intolleranza alimentare legata al vino battezzata "Low Histamine". Alla domanda se ha in progetto un quarto libro Sebastiano ci risponde: "Sì certo, scrivo tutti i giorni, entro fine anno avrò finito il mio nuovo racconto, un

manoscritto che penso non trasformerò in un libro prima del 2027".

"In previsione nuovi progetti di viaggi e avventure?" Chiediamo. "Di questo vi racconterò durante la serata del 20 novembre" ci risponde sorridendo.

Durante l'evento sarà possibile acquistare una copia del libro con dedica.

In foto Ramello e due scatti sull'Himalaya

IL SEGNALIBRO A CURA DI LUCIANO BONA

RUBRICA LETTERARIA PER CHI AMA LA COMPAGNIA DI UN BUON LIBRO

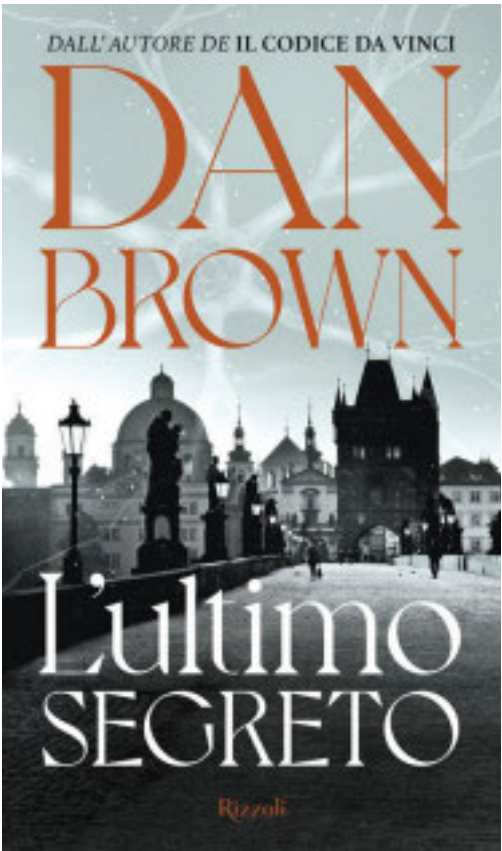
L'ultimo segreto - L'ombra della Sindone

«Per anni Brigita Gessner aveva deriso i pazienti che affermavano di essere stati a un passo dalla morte e di aver poi fatto ritorno. Ora si trovò a pregare di poter ingrossare le fila di quelle rare anime. Ma era troppo tardi ma... "devo essere morta", fluttuava sopra le guglie della città vecchia. Sotto di lei le torri illuminate della Cattedrale di san Vito, si stagliavano su un mare di luci... in quel momento, l'unica certezza che la dottoressa Gessner aveva era di trovarsi sospesa sopra la sua città».

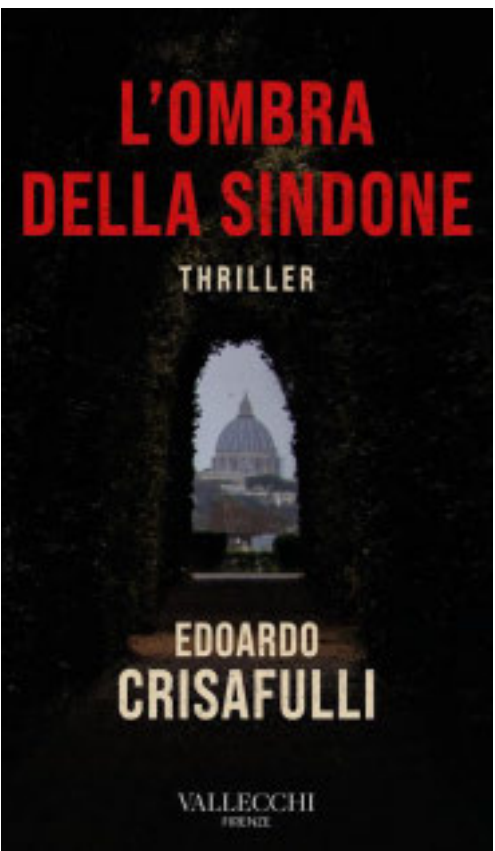
A quasi dieci anni dal suo ultimo successo, Dan Brown torna con il suo romanzo più ambizioso ed emozionante, costruisce una trama che si svolge nell'arco di poco più di ventiquattrore, scegliendo l'atmosfera coinvolgente di Praga, vera "capitale mistica d'Europa" crocevia di leggende, alchimia, occultismo e simbolismo religioso, esaltandone gli elementi unici: le viuzze innestate del centro storico, il Ponte Carlo che si staglia sul gelido fiume Moldava, con il suo fascino oscuro e i suoi misteri.

Robert è a Praga insieme a Katherine Solomon, con cui ha da poco avviato una relazione. Un viaggio di piacere in veste di accompagnatore dell'esperta di noetica, invitata a una conferenza in città per esporre le sue innovative teorie sulla mente. All'improvviso, gli eventi prendono una piega inquietante: la mattina del quarto giorno Katherine sembra sparire senza lasciare tracce e Robert assiste, sul ponte Carlo, a una scena che sfida la razionalità e di fronte alla quale reagisce d'istinto finendo nel mirino dei servizi di sicurezza cechi.

Intanto a New York, "emergono" misteriosi laboratori sotterranei e codici da decifrare che ampliano la dimensione enigmatica della storia. Pur restando ancorata a Praga, la narrazione si apre ad altri scenari una misteriosa organizzazione mette in campo risorse all'avanguardia per distruggere il manoscritto che Katherine ha consegnato al suo editore e che raccoglie



le sue rivoluzionarie ricerche. Ma come mai quello che dovrebbe essere un saggio teorico attira così tanto interesse? In poco più di ventiquattrore, Langdon dovrà dimostrarci in grado di ritrovare Katherine, seminare le forze dell'ordine della città e quelle dell'ambasciata americana e oltrepassare le porte di un laboratorio segreto in cui vengono condotti esperimenti indicibili. La posta in gioco è altissima: una nuova concezione della mente, una



visione che può regalare un futuro diverso all'umanità ma che potrebbe, anche, diventare un'arma dall'impatto devastante. Con una corsa contro il tempo e la verità che potrebbe cambiare l'umanità "apre" l'ennesima "caccia" di Robert Langdon dove, come sempre nei suoi libri, nulla è più pericoloso della conoscenza e nulla è più efficace di una mente affilata. **Dan Brown. L'ultimo segreto. Rizzoli Editore. Pagine 800. Euro 27.**

L'ombra della Sindone: un thriller tra fede, potere, manipolazione e segreti millenari.

Quando il corpo del celebre studioso francese Quirico Malatesta viene ritrovata in circostanze misteriose parte una caccia alla verità. Al centro della trama c'è Veronica, giovane cronista e madre single, che si trova involta in un intrigo internazionale, dopo il ritrovamento del corpo senza vita di padre Malatesta. Insieme alla figlia Emanuela e a un collega disilluso, Veronica si muove in una caccia al segreto dello studioso francescano tra archivi vaticani, lotte intestine alla Chiesa, e una reliquia che da secoli divide credenti e scettici: la Sacra Sindone.

Ma cosa ha scoperto davvero padre Malatesta prima di morire? E perché qualcuno è disposto a tutto, anche a uccidere, pur di seppellire certi segreti? Tra complotti, silenzi millenari, lotte interne alla Chiesa e l'ombra lunga del dubbio sulla più discussa reliquia della cristianità, il thriller si snoda come un enigma serrato che tiene col fiato sospeso fino all'ultima pagina.

«L'ombra della Sindone»: è una riflessione avvincente sull'autenticità, sulla fede, sul potere e sull'ossessione per la verità in un'epoca in cui tutto - anche il sacro - può essere manipolato. Un'indagine serrata, un mistero millenario e il peso di una verità che potrebbe cambiare tutto. Edoardo Crisafulli, già autore e diplomatico di lungo corso, in "L'ombra della Sindone", popone un thriller avvincente e profondo, che si addentra nei meandri più oscuri del potere religioso con un mistero millenario e il peso di una verità che potrebbe cambiare tutto e invita a riflettere sul rapporto tra ciò in cui crediamo e ciò che scegliamo di ignorare.

Edoardo Crisafulli. L'ombra della Sindone. Vallecchi Editore. Pagine 466. Euro 20.

MATRIMONIALI
E AMICIZIE

Trent'anni, tante storie.
Ora cerco la mia.

Lei, 34 anni, operaia, bellissima, e femminile, cerca un compagno serio e affidabile. È pronta a dare il massimo e a costruire qualcosa di vero. Ama viaggiare, scoprire posti nuovi e soprattutto cucinare per chi sa farla sentire speciale, se sai apprezzare una cena fatta con il cuore e con la padella giusta e se cerchi una donna autentica, solare e con tanta voglia di condividere il futuro... beh, muoviti! **339 1262291**

Italiana, 41 anni, carina, spiritosa e con il sorriso pronto. Impiagata in banca, cerca un uomo con cui costruire

una relazione seria e condividere la vita di tutti i giorni, quella fatta di colazione improvvisate, serie tv da commentare e risate anche quando il Wi-Fi decide di non funzionare. Non è in cerca di avventure: a lei interessano legami veri, non fuochi d'artificio che durano quanto un messaggio vocale. Se cerchi autenticità, complicità e una donna che sa ridere anche di sé stessa... contattala! **340 3848047**

Piemontese, bella donna di 48 anni, cuoca, bellissimi occhioni verdi, ironica, Cerca un uomo che sappia apprezzare la buona cucina e una

conversazione che non sia "che tempo fa domani?" lei è semplice, con un cuore grande e un sorriso contagioso, di quelli che ti trasmettono gioia. Se vuoi qualcuno che ti conquisti prima con una battuta e poi con un piatto indimenticabile, chiama al **371 3815390**

Italiana, 55 anni, vedova e ancora bellissima, di quella bellezza che cresce come i fiori del suo giardino. Vive sola, tra rose colorate e profumi che le fanno compagnia, ma vorrebbe accanto un uomo capace di prendersi cura di lei con affetto, calma e dedizio-

ne... e lei farà lo stesso, con tutto il cuore. Cerca un compagno di vita vero, qualcuno che senta la mancanza di una presenza dolce, di una chiacchiera al tramonto e di una mano da stringere senza fretta. Se anche tu desideri una donna autentica, sensibile, contattala al **338 4953600**

Piemontese, 62 anni, ex maestra dal cuore grande e dalla casa sempre pronta ad accogliere qualcuno con il profumo del caffè appena fatto. Vedova, senza figli, vive sola e vorrebbe un compagno, anche più maturo, con cui condividere piccole gioie: un maz-

zo di carte, una risata improvvisa, una chiacchierata che scalda la giornata. Se ami i sorrisi semplici, e il piacere delle cose tranquille, lei non vede l'ora di conoscerti. Chiamala al **349 5601018** Una tazza di caffè è già sul fuoco...

VENDESI o AFFITTASI

appartamento di nuova costruzione arredato a nuovo in San Bartolomeo Casa Marguerais (vicinanze di Chiusa di Pesio): MQ 60 piano rialzato; MQ 60 piano seminterrato; garage incluso.

Trattativa privata al 3497331895

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

Direttore responsabile
Claudio Bo

Redattori e collaboratori
Emmanuel Bo
Roberto Formento
Massimo Giaccardo
Silvia Gullino
Remigio Bertolino
Attilio Ianniello
Bruno Baudissone
Aldo A. Mola
Guido Araldo
Romolo Garavagno
Luciano Bona
Umberto Bellotti
Luciano Casasole
Martina Cicalini

Impaginazione e composizione
Media One srl

Editrice
La Piazza Grande s.r.l.
C.so Italia, 25 Mondovì

Stampa
Centro Stampa Quotidiani
Via dell'Industria, 52
25030 - Erbusco (BS)

Concessionaria pubblicitaria
Polo Grafico Spa
Via G. Agnelli, 3 - Beinette
Tel. 0171 392221
Fax 0171 392220
E-mail: publicita@polografico.it

Scrivete al direttore
direttorebo@gmail.com
347 5011067

Abbonamenti
Su c/c postale n° **13419106**
Annuale Euro 40,00
Esteri (EUR) Euro 100,00

Pubblicità (prezzi a modulo colore + 30%)
Commerciali Euro 45,00; occasionali Euro 45,00; finanziari, convocazioni, concorsi, aste, sentenze, cronaca, comunicati, economici e domande di lavoro. I prezzi si intendono al netto di IVA. Le offerte di lavoro si intendono rivolte ad ambo sessi (legge n. 903 del 9.12.1977). Il giornale si riserva di rifiutare inserzioni ritenute non pubblicabili.

TESTATA ASSOCIATA
ALLA F.I.P.E.

OFFRESI

Privato offre a **Ceva** in via Marengo adiacente Duomo immobile storico su quattro livelli con elementi di pregio per una superficie di circa 400m2. Da ristrutturare totalmente con la più ampia possibilità di soluzioni residenziali o terziarie anche per messa a reddito. Piano terreno commerciale non in vendita. Euro 99.000 o permuta con alloggio già ristrutturato. No agenzie. Tel. **338 257 9424**

CERCASI

La Ditta Randazzo Rimorchi di Fossano (CN) cerca n°1 persona da inserire nel proprio organico nell'ufficio amministrativo per sostituzione maternità.

Il candidato ideale è una persona dinamica e precisa.

Pregiamo inviare Vostra candidatura alla mail info@rimorchirandazzo.com

AFFITTASI

A Chiusa di Pesio casa indipendente sviluppata su due piani con giardino e garage

Due bagni e due stanze da letto

Camino e stufa a pellet.

Per informazioni contattare 3397632914

VENDESI

In Mondovì Piazza centro storico Palazzo Vivalda ex dimora del Governatore di Mondovì e Cuneo tra il 1500 e 1600. Già arredato con attrezzatura funzionante e locali prestigiosi a norma di legge. Dal 1945 ha ospitato dapprima una trattoria e, in seguito, rinominato ristorante.

locale adatto a qualsiasi tipo di evento.

Vendita particolare a persone serie ed esperte nel settore enogastronomico, **Per ulteriori informazioni chiamare: 3388904465**

VENDESI

privato vende num.2 garage località Vernante. Vendo per inutilizzo.

Poche spese condominiali. Diverse dimensioni.

Garage 1 prezzo € 16.000

Garage 2 prezzo € 6.000

Tel.3385013709

VENDESI

Privato vende prestigiosa villa in Fossano, località Murazzo composta da due piani fuori terra, mansarda e ampio seminterrato. Muri esterni in paramano, pavimenti parte in ceramica e parte in legno Serramenti in legno pregiato. Impianti elettrico, riscaldamento, gas metano, antifurto a norma di legge. Ampio Giardino completamente recintato di circa 2000 mq. piantumato e dotato di impianto irrigazione. Cancelli d'ingresso con apertura automatica.

Tel 366 5373798

€ 350.000 / TRATTABILI

AZIENDA OPERANTE NEL CAMPO METALMECCANICO - ZONA MONREGALESE CERCA OPERAI DA INSERIRE NEL PROPRIO ORGANICO

ORARIO TEMPO PIENO - RETRIBUZIONE ADEGUATA ALLA FUNZIONE

SI PREGA DI INVIARE CURRICULUM CON RELATIVO RECAPITO TELEFONICO AL SEGUENTE INDIRIZZO MAIL amministrazione@viellestudio.it

la PIAZZA GRANDE
FOSSANO MONDOVI

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2026

ABBONATEVI SUBITO!

SOLI 40 EURO

Per ricevere il settimanale fino al 31 dicembre 2026

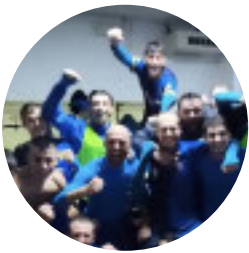
L'abbonamento si può sottoscrivere/rinnovare:

- sul c/c postale intestato a La Piazza Grande n.13419106
- direttamente in redazione a Beinette in via Giovanni Agnelli,3
- bonifico bancario su conto corrente intestato a La Piazza Grande - CRS Iban IT 23B063054 64 80000250114123

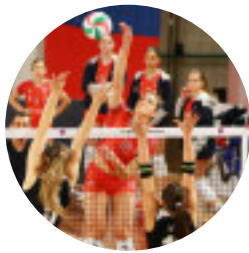
INFO Sandra 0171.39.22.01 info@polografico.it

laPIAZZA SPORT

a cura di Roberto Formento



CALCIO



VOLLEY



BASKET

Prima: Azzurra ancora vincente, per il Piazza un pesante kappab

a pag. 36

VBC, ora la situazione diventa preoccupante. Mondovì Volley ok

a pag. 37

DR1: un Acaja troppo brutto cede in casa al Barracuda

a pag. 39

CALCIO ECCELLENZA

Fossano, è Marchisone show

Con una tripletta stende la Luese – Centallo di misura sulla Monregale

CENTALLO MONREGALE

10

Centallo che supera di misura la Monregale in una gara non eccelsa, condizionata dalla pioggia e dalla pesantezza del campo. Solo un episodio regala ai rossoblù tre punti pesanti, la Monregale se la gioca alla pari tanto che alla fine forse con un pareggio nessuno avrebbe potuto gridare allo scandalo. Centallo subito pungente con un tiro di Valleriani al 1', alto sulla traversa, e al 10' con Dalmasso, servito dal grande ex Magnino, che non trova la porta. Lo stesso Magnino dovrà abbandonare a 10' dalla fine della prima frazione di gioco per infortunio. All'ultimo minuto di gioco l'episodio decisivo: rimessa laterale mal gestita dalla Monregale, Centallo che riparte centralmente con il duo Dalmasso-Poppa, palla incrociata rasoterra sul secondo palo, Aimar (che sostituisce ancora l'infortunato Bergesio) si allunga ma va giù molle e non ha abbastanza spinta per deviare in modo efficace, palla nel sacco. Nella ripresa la Monregale ci crede e va per tre volte vicina al gol: prima con un bel tiro di sinistro di Leonardo Di Salvatore, poi con un gran colpo di testa di vella sul quale il portiere Guardalben è letteralmente miracoloso, ed infine con Mulasano, sempre di testa, nei minuti conclusivi del lungo recupero concesso, ma ancora Guardalben è attento. Il Centallo legittima il successo con l'occasione in contropiede che vede protagonisti Massaro e Poppa, con quest'ultimo che grazie Aimar. Nel prossimo turno - mentre il Centallo farà visita al San Domenico Savio - la Monregale avrà uno scontro cruciale per la lotta salvezza, ospitando in casa la Pro Dronero.



Arturo Porcaro (Monregale), uscito anzitempo per infortunio al ginocchio (foto E. Veglia)

CENTALLO: Guardalben, Bedino, Valleriani, Mozzone, Dalmasso (32 st Massaro), Menon (23 st Decolombi), Magnino (37 pt Ceta), Morello, Poppa (47 st Beshku), Armando (20 st Giraud), Mini. A disp. Bellucci, Rocca, De Souza, Bonetto. All. Sacco. **MONREGALE:** Aimar, Passero, Delsanto, Mulasano, Porcaro (36 st Tals), Comino, Di Salvatore L., Canova (42 st Ornato), Bongiovanni (13 st Metti), Di Salvatore G. (31 st Vella), Giraud (13 st Ratto). A disp. Di Rosa, Mellano, Alfieri, Dhahri. All. Magliano. Rete: pt 44' Poppa.

FOSSANO LUESE

42

Il Fossano batte gli alessandrini della Luese ma suda sette camicie: nel corso del primo tempo, dopo essere passati in svantag-

gio, i blues vanno addirittura sotto, per poi recuperare prima dello scadere della prima frazione. Trascinati da un Marchisone fuori categoria, i ragazzi di Fresia vanno a prendersi ciò che loro spetta nella ripresa, conquistando tre punti di spessore. Fossano in vantaggio molto presto: al 10' il duo di lusso Giovinco-Marchisone fa scintille, quest'ultimo supera Virano con un tiro imprevedibile; ancora i due folleggiano 5' più tardi con un tacco di Giovinco a smarcare Marchisone, sinistro che il portiere alessandrino devia di piede. Sembra l'inizio di un monologo ma a sorpresa la Luese pareggia: 18', Fabio Castagna riesce a soffiare la palla a Marchetti, conclusione chirurgica di sinistro che incoccia il palo e si insacca. Fossano che non ci sta ed ancora Marchisone prova a rigirare la frittata con un tiro dal limite, ancora Virano è

bravo in corner. Nel finale di tempo la sorpresa: Fossano scoperto centralmente, palla per De Santi e Fazio superato, Luese avanti. Ma per fortuna dei padroni di casa c'è il recupero, foriero di sorrisi: 46', angolo di Marchisone, tiro di Marchetti che fortunatamente diventa un assist e mischia in area risolta con un gran tiro di Bernardon che si infila per il pareggio. Nella ripresa il Fossano rientra più concentrato e consapevole, ed i risultati si vedono subito: dopo un paio di chance per D'Ippolito e Rossi arriva il gol del 3-2 grazie a un pezzo di bravura del solito Marchisone: marcatore saltato e a tu per tu col portiere in uscita delizioso pallonetto. Alla mezz'ora il Fossano potrebbe arrivare al poker ma Virano compie un autentico miracolo su Rossi; ma il portiere ospite nulla può sull'ennesimo numero di Marchisone che si mette in proprio e dalla

sinistra beffa ancora Virano: tripletta (la prima in carriera) per il dieci che si porta a casa il pallone, e tre punti per il Fossano che si mantiene incollato alle big.

FOSSANO: Fazio, D'Ippolito, Bernardon (26 st Cinquini), Rossi (50 st Milan), Marchetti, Gallesio, Angarano, Bosio, Giovinco (20 st Scarfiello), Marchisone (47 st El Ouarti), Sangare (36 st Marku). A disp. Zaccane, Cerruti, Raymond, Serra. All. Fresia. **LUESE:** Virano, Boakye (8 st Ajmar), F. Castagna, Bellucca, Camara, D'Alessandro, De Santi, Armocida (36 st Abdourne), Ze Francis, D. Castagna (19 st Ferram), Ambrosino. A disp. Toscano, Beggi, Ansari, Cappai, Zeni. All. Bresciani. Rete: pt 10 Marchisone (F), 18 F. Castagna (L), 43 De Santi (L), 46 Bernardon (F); st 7 e 45' Marchisone (F).

CHIERI CUNEO

01

Il Cuneo va a vincere a casa del Chieri e mantiene la scia dell'Alessandria capolista. Padroni di casa più incisivi ad inizio gara, con un paio di occasioni non concretizzate da Ponsat. I biancorossi ospiti si trovano in vantaggio un po' a sorpresa, a conclusione di un episodio che vede come protagonista in negativo il portiere Faccioli: su un tiro cross sostanzialmente innocuo di Derrick dalla sinistra, il numero uno chierese si fa sfuggire maldestramente il pallone che carambola in rete. Il Cuneo potrebbe raddoppiare al 35' con Bernardi ma questa volta Faccioli è attento e si riscatta, così come sulle conclusioni successive di Rastrelli e Regolanti. Nella ripresa il Chieri cerca di ristabilire la parità, la tro-

va anche con Manfredi ma l'arbitro non convalida per fuorigioco (24'); i locali ci provano spesso con le conclusioni dalla distanza e su calcio piazzato, ma Cavalieri è sempre attento. I ragazzi di Bianco amministrano gli ultimi minuti con sagacia e portano a casa tre punti.

CHIERI: Faccioli, Rega, Sicilia (22' st Ascoli) Benucci, Bove, Tonini, Valentini, Spinelli, Scavone, Ponsat, Giacobbe (19' st Manfredi). A disp. Colasanto, Carbone, Pistelli Pereira, Salvatore, Muscatello, Massano, Pace. All. Vagli. **CUNEO:** Cavalieri, Bernardi, Scotto, F. Giraud, Rizzo, Angeli, Regolanti (45' st E. Giraud), Orlando, Nacci (33' st Galfrè), Rastrelli (47' st Tall), Gyi-mah (36' st Caristo). A disp. Aime, Bianco, Silvestro, Saret-ti, Giordano. All. Bianco. Rete: pt 22' aut. Faccioli.

r.f.

Eccellenza

Risultati giornata 11: Acqui-Cheraschese 1-1; Albese-Alessandria 0-3; Chieri-Cuneo 0-1; Fossano-Luese 4-2; Centallo-Monregale 1-0; Ovadese-Vanchiglia 0-2; Pro Dronero-Pinerolo 3-1; Pro Villafranca-SD Savio Asti 1-4.

Classifica: Alessandria 28 punti; Vanchiglia 25; Cuneo, Centallo 23; Fossano 22; Albese 21; Chieri 15; Pro Villafranca 14; Cheraschese 13; Pro Dronero, Ovadese 11; SD Savio Asti, Luese, Monregale 10; Acqui 6; Pinerolo 1.

Prossimo turno: Cheraschese-Vanchiglia; Cuneo-Acqui; Luese-Albese; Monregale-Pro Dronero; Pinerolo-Fossano; Pro Villafranca-Ovadese; SD Savio Asti-Centallo; Alessandria-Chieri.

DALL'AFGHANISTAN A ROBURENT

Quando lo sport integra, per davvero



La famiglia Azizi, profuga dall'Afghanistan e arrivata un anno fa circa a Roburent si è trasferita nella nostra città, per sensibile impegno dell'avv. Luca Borsarelli, presidente del CSSM, per poter frequentare agevolmente i corsi di lingua italiana ed inserirsi nel contesto sociale, dopo lunga e tormentata peregrinazione. La famiglia intende esprimere gratitudine particolare per il sostegno assicurato da enti sportivi ai figli Mohammad e Yamoora. Questa ultima, studentessa del primo anno del Liceo, vuole dir grazie al presidente avv. Bovetti, alla vice presidente Boetti, agli allenatori Simone Oliveri e Guido Peirone del club Mondovì Volley per averla accolta nella squadra. Il fratello, invece, si è unito con entusiasmo nell'Atletico Carrù - Magliano Alpi Calcio, grazie al dirigente Gabriele Pettiti ed al Presidente Nicolò Filippi, che si accollano pure i viaggi da Mondovì al campo sportivo. Entrambi sono entusiasti dell'accoglienza e riescono così ad amalgamarsi con l'ambiente sociale.



CALCIO PROMOZIONE

La Pedona aggancia la vetta

Sant’Albano continua a volare: primo posto a due passi

BOVES 1
BUSCA 1
Reti: pt 45’ Barale (BO); st 5’ Gaboardi (BU).
BOVES: Lleshi, Ambrogio, Giorsetti, Biondi de Oliveira, Sidoli, Desmero, Magnaldi (29’ st Armitano), Rinaudo, Marchisio (20’ st Giordano), Giraudo (39’ st Corino), Barale. A disp. Cera, Mondino, Armando, Kouyate, Kumaraku, Serraf. All. Peano.
BUSCA: Cerati, Chesta (14’ st Costa), Bongiovanni, Rosso, Delpiano, Tevino, Pernice, Brondino Alessandro, Gaboardi (24’ st Tosi), Pedrini, Lombardo (29’ st Combale). A disp. Kamel, Molardo, Bodino, Eliotropio, Brondino Lorenzo, Fogliarino. All. Brianò.

Partita combattuta tra Boves e Busca, con un punto a testa. Padroni di casa spinti da Barale che prima impegna Cerati al quarto d’ora, poi allo scadere della prima frazione trova lo spiraglio giusto ed insacca. Nella ripresa il Busca arriva subito al pari al 5’ con Gaboardi, assistito da Lombardo. Gara decisamente spigolosa su un terreno di gioco zuppo di pioggia, alla fine un punto che accontenta tutti.

ORBASSANO 1
SANT’ALBANO 2
Reti: 5’ pt autogol, 45’ Speran-

dio; st 49’ Inturri
ORBASSANO: Marinaro, Ton-da, Ienopoli, Trimarchi, Gi-rardi, Sperandio, Brossa, An-tonacci, Hachmaoui, Donega, Castellaro. All. Meloni.
SANT’ALBANO: Ricatto, Tol-lini, Riorda, Blua, Racca, Oli-vero, Bertolino, Viale, Vigliet-ta, Guttero, Piacenza. A disp. Caffaro, Porro, Stoppa, Bar-bero, Mohamed, Garelo, Unia, Dosso, Inturri. All. Pa-rola.

A Orbassano, un’altra bella vittoria per gli Orange di mister Parola che vale il quinto posto in classifica, ma ad appena due punti dalla vetta. Una partita decisamente alla pari su tutti i fronti, dal punteggio al giro palla in campo. Il testa a testa non si ferma e si trascina fino all’epi-logo di partita, nel mentre suc-cede ben poco in quanto, è ca-pitan Sperandio che decide le sorti del gioco. Lo sfortunato giocatore casalingo si rende ar-tefice di un autogol che permet-te agli ospiti di giocarsela con più serenità, anche sa la palla non ne vuole sapere di arrivare a confronto con i portieri. Sem-pre il capitano di casa, però, si fa perdonare trovando il pareg-gio, risultato veritiero fino a quel punto. Sul finale l’azione difen-siva di Sant’Albano su palla inattiva dell’Orbassano si tra-sforma in ripartenza per Unia,



Il 17enne Samuele Inturri, decisivo per il Sant’Albano

che riesce a trovare il compa-gno Inturri – classe 2008 - pronto a dare la svolta decisiva e tro-vare soprattutto la vittoria pri-ma dell’arrivo del triplice fi-schio.

INFERNOTTO 1
NARZOLE 1
Reti: pt 39’ Panero; st 5’ Kout-har.
INFERNOTTO: Fraira, Diby, Carignano, Sobrero, Quinto, CAdoni, Barbero, Kouthar, Martin, Picotto, Ferrero. All. Quinto.
NARZOLE: Vizzini, Arione, Curti, Mazzucco, De Petris,

David, Mana, Matija, Cherif, Santarossa, Panero. All. Ber-ta.

Dopo appena una vittoria in dieci partite, cambio al coman-do del Narzole: rescissione con-trattuale condivisa con mister Mascarello, arriva sulla panchi-na Roberto Berta. Che all’esor-dio conquista solo un punto contro il fanalino di coda Infer-notto, ma un punto in trasferta fa sempre comodo. Non smuo-ve nulla in classifica, ma ha tut-to il tempo per conoscere la squadra narzolese e chissà, ma-gari portarla più in alto del pre-

visto. Il vantaggio narzolese si concretizza al 39’ con Panero, abile a ribadire in rete una con-clusione respinta dal palo. Par-tita che si accende tra proteste ed espulsioni dalla panchina, proteste che proseguono nei primi minuti della ripresa quando l’arbitro assegna un ri-gore ai locali per mani in area: Khoutar dal dischetto, Vizzini respinge ma lo stesso Khoutar ribadisce in gol. Partita caldis-sima e senza esclusione di col-pi, occasioni da una parte e dall’altra, Santarossa si vede re-spingere all’incrocio una puni-zione da un intervento straordi-nario di Fraira, e in pieno recu-pero Cherif centra la traversa.

PEDONA 1
ATL. RACCONIGI 0
Rete: st 35’ Dalmasso.
PEDONA: Bono, Garino, Mar-ro, Tecco, Nasta, Viglietti, Sa-make, Pallara, Peano, Dal-masso, Gazzera. All. Zappato-re.
ATL. RACCONIGI: Lentini, Quaranta, Porcu, Tesauro, Elkassas, Parpaiola, Berardo, Meitre, Abas, Cukaj, Kola. All. Pisano.

Piano piano va il Pedona, e per concludere il detto, “va sano e lontano”. Domenica in casa, ospita l’Atletico Racconigi, ben distante in classifica dai borga-rini. La vittoria arriva, come da

pronostico, ma solo un gol da parte dei casalinghi apparireb-be un po’ poco. Comunque Dal-masso è sempre sul pezzo, non si smentisce: anche se da questi 90 minuti ci si aspettava più ma-gie dagli undici in campo di mi-ster Zappatore i borgarini ap-profittano del passo falso della capolista Moretta a Villafranca e la agganciano al comando del-la classifica.

Martina Cicalini

Promozione

Risultati giornata 11: Boves-Busca 1-1; Carmagnola-Valle Varaita 3-0; Infernotto-Narzole; Pedona-Atl. Racconigi 1-0; Saviglianese-Sommariva 2-1; Scarnafigi-Pancalieri 2-2; Villafranca-Moretta 2-1; Orbassano-Sant’Albano.

Classifica: Moretta e Pedona 22 punti; Busca, Carmagnola 21; Sant’Albano 20; Scarnafigi, Sommariva 17; Savigliane-se 16; Villafranca 14; Orbassa-no 13; Atl. Racconigi, Boves 12; Pancalieri 11; Valle Varaita 10; Narzole 7; Infernotto 4.

Prossimo turno: Atl. Racconi-gi-Infernotto; Busca-Carma-gnola; Moretta-Saviglianese; Narzole-Boves; Sant’Albano-Pancalieri; Sommariva-Pedo-na; Calle Varaita-Orbassano; Villafranca-Scarnafigi.

CALCIO PRIMA CATEGORIA

Roby Borghese ritorna e vince

Buona la prima sulla panchina del Bisalta - Furia Piazza

BISALTA 3
SP. SAVIGLIANO 1
Reti: pt 1’ Rosso (S); st 5’ Mac-cario (B), 6’ Gomes Aro (B), 30’ Petris (B)
BISALTA: Marino, Civalieri, Prati, Quaranta, Marengo, Manfredi, Konate, Gastaldi, Gomes Aro, Maccario, Petris. All. Borghese.
SPORTING SAVIGLIANO: Ga-staldi, Mayam, Caputo, Deb-bia, Mellano, Lukani, Zavatte-ro, Ndoku, Palushaj, Rosso, Capasso. All. Pengue.

Festeggiamenti sotto la pioggia a Chiusa Pesio do-menica contro lo Sporting Savigliano, il Bisalta trova una vittoria schiacciante in rimonta non solo grazie alle competen-ze degli undici in campo, ma soprattutto grazie all’esperien-za del nuovo mister arrivato nel-la grande famiglia chiusana. Ro-berto Borghese dà subito la sua impronta personale al Bisalta nonostante i primi minuti scivo-losi e sotto di reti: da Petris a Maccario che non trovano le reti del pareggio, passando per Marino che non si fa trovare pronto quando Rosso gli piazza la palla in rete. Campo scivoloso, ambiente freddo, la pioggia che non cessa di fare esattamente come lo Sporting Savigliano, pressante e tignoso, che riesce a tenere campo fino alla ripresa. Le magie di Borghese si vedono sempre nella ripresa: mister ca-pace, ex giocatore di successo, per lui si deve dare il massimo dal primo minuto; lo svantaggio non gli fa paura e al rientro in campo, il Bisalta – dopo aver fal-



L’accoglienza al neo mister Roberto Borghese da parte dello staff del Bisalta

lito un rigore con Marengo che calcia alto - si sblocca segnando due reti in pochi secondi di di-stanza con Maccario di testa e Gomes Aro su azione persona-le. La remuntada ha inizio, e Pe-tris alla mezz’ora blinda il primo successo casalingo della nuova era Borghese.

GARESSIO 1
AZZURRA 3
Reti: pt 40’ Romanisio (A); st 10’ Lanzavecchia (A), 30’ Vinai (G), 45’ Lingua (A).
GARESSIO: Zoppi, Girbone, Amabile, Vizio, Borgna, Raine-ri, Salvatico, Guido, Stafa, Gior-dano, Esposto, Xhani. All. Mao.
AZZURRA: Rossi, Galvagno, Fantini, Marelli, Manfredi, Au-

disio, Bravo, Lanzavecchia, Gjura, Fenoglio, Romanisio, Baudino. All. Terzo Ezequiel.

Tra due grosse corazzate, la spunta l’Azzurra. In trasferta a Garessio, i morozzesi riescono a sbloccarsi mentalmente e trova-no la vittoria in trasferta che tan-to mancava. Mancava soprattutto l’Azzurra che vince, e questo filotto di partite positive le per-mette di respirare altre arie di classifica. Combattivi dal primo minuto, occasioni da panico per l’Azzur-ra e Garessio in difficoltà, la rete che sblocca la giornata arriva con Romanisio servito a pennel-lo da Fenoglio. Un epilogo gioio-so che permette ai morozzosi di

rientrare dagli spogliatoio più micidiali che mai, tanto da por-tarsi a più due sui padroni di ca-sa al 10’ grazie a Lanzavecchia con un bel tiro da fuori area. Al Garessio non resta che lanciarsi su ogni pallone buono per ac-corciare e riprendere la potestà del campo amico, e ci riesce al 30’ con Vinai, ma il timido gol conquistato a fatica non basta. Alle battute finali, Lingua in per-fetto contropiede chiude la pra-tica.

PIAZZA 0
VAL MAIRA 3
Reti: rig. Ahanotu, Chiapello, Pasero
PIAZZA: Abellonio, Fenoglio, Gonella, Giacosa, Griseri,

Hoxha, Sejfuli, Rossi, Luglien-go, Di Fede, Marengo. All. Bar-beris.
VAL MAIRA: Gazzera, Olgagne-ro, Muraku, Brignone, Campa-na, Beltramo, Pasero, CHia-pello, Rovera, Ahanotu, Cha-pello M. All. Mattio.

La giornata del Piazza, dire che è nera, è ancora poco. Anche in questa partita, come in altri campi, è l’episodio che ti fa la differenza. Il Val Maira – che a fine gara dedicherà la vittoria a Gaia Conte, la giovane dronere-se scomparsa in un tragico inci-dente d’auto, cugina del proprio tesserato Matthias – già dopo 5’ si vede concedere un contesta-tissimo rigore, parato da Abel-lonio. Poi il Piazza perde Rossi a seguito di un durissimo scon-tro di gioco non adeguatamen-te sanzionato dall’arbitro. Ad una manciata di minuti dalla fi-ne del primo tempo Ahanotu se-gna su calcio di rigore, ed i gial-lorossi rimangono in dieci per un rosso a Gonella. Nella ripre-sa i ragazzi di Barberis rimango-no in nove per l’espulsione di Di Fede che manda a stendere l’ar-bitro, nervi tesissimi e partita compromessa, chiusa dal rad-doppio di Pasero e dal tris di Chiapello.

VALVERMENAGNA 0
SAN SEBASTIANO 4
Reti: pt 35’ Lamnaouar, 40’ Bertolino, 45’ Santini; st 15’ Santini.
VALVERMANGNA: Silvestro, Soumahoro, Todone, Seveso, Miino, Curti, Vallauri, Carlet-to, Vola, Sidoli, Boulifi. All.

Contarino.
SAN SEBASTIANO: Porqued-du, Coltelluccio, Guzzo, For-mento, Ndoj, Sciatti, Pelissero, Lamnaouar, Lingua, Bertolino, Santini. All. Perlo.

Poker del San Sebastiano a Robi-lante e bandiera piazzata sul monte del girone G. conquista la vetta della classifica grazie a Santini, Lamnaouar e Bertolino e per il Valvermenagna non c’è scampo. Ospiti che spadroneg-giano fin da subito, anche grazie all’espulsione di Boulifi che lascia i padroni di casa in dieci, e comandano per tutto il tempo.

Martina Cicalini

Prima categoria

Risultati giornata 11: Bisalta-Sp. Savigliano 3-1; Elledi-Area calcio 1-3; Garessio-Azzurra 1-3; Piazza-Val Maira 0-3; San Be-nigno-Pro Polonghera 2-1; San Bernardo-Marene 1-1; Valver-menagna-San Sebastiano 0-4; Salice-Murazzo

Classifica: San Sebastiano, Val Maira e Marene 22 punti; Bisal-ta 21; Murazzo 18; San beni-gno, Salice 17; Piazza 15; Az-zurra 13; Area calcio, Garessio 12; Pro Polonghera, Elledi, Val-vermenagna 11; Sp. Savigliano 9; San Bernardo 7.

Prossimo turno: Area calcio-Valvermenagna; Azzurra-elle-di; Garessio-San Bernardo; Murazzo-San Benigno; Pro Po-longhera-Piazza; San Sebastia-no-Salice; Sp. Savigliano-Ma-rene; Val Maira-Bisalta.

VOLLEY FEMMINILE SERIE B1

Mondovì, il tie break sorride

Successo con fatica delle ragazze di Basso. Due volte in svantaggio

MONDOVÌ 3
NOVARA 2
(21-25, 25-13, 25-27, 25-15, 15-12)
MONDOVÌ VOLLEY: Bosso 11, Imarisio, Sangoi 17, Sclavo 1, Monaco (L), Bergese 22, Alberti 20, Colom-bano 3, Munari 4, Bole 6. **Non entrate:** Fissore, Pic-chiotti. **Battute vincenti:** 10. **Battute sbagliate:** 9. **Muri vincenti:** 7.
ISSA NOVARA: Diagne 5, Guatteo 6, Mellere (L), Nagy 6, Baldi 12, Prinetti 13, Boc-chino 1, Ivaldi 3, Mancuso (L), Caputi, Ndoci 11, Vica-rio. **Battute vincenti:** 6. **Bat-tute sbagliate:** 12. **Muri vin-centi:** 7.

Due volte sotto di un set, un tie-break ini-ziato con un parziale di 3-8 e una serata difficile dal punto mentale. Da tutte queste situazioni è uscito il Mondovì Volley, capace di ot-tenere un prezioso successo, in alcuni frangenti della gara non più sperato, con la Issa Novara per 3-2 (21-25, 25-13, 25-27, 25-15, 15-12). Di gran-de sostanza la gara delle ospi-ti (con tanti auguri all'oppo-sto Prinetti, gravemente infor-tunata nel secondo set), arri-vate a un passo dal successo. Per la sfida alle novaresi coach Claudio Basso va sul sicuro e sceglie il sestetto abituale: Co-lombano al palleggio opposta a Sangoi, Bosso e Bole in ban-da, capitano Aliberti e Bergese al centro, Monaco libero. Nel primo set è la battuta a pagare dividendi immediati



per Mondovì Volley, e dopo pochi punti il tecnico della Is-sa deve già fermare il gioco (9-5). Qualche errore di troppo da parte delle padrone di casa permette un primo riavvicina-mento (10-9). È Sangoi a dare un nuovo strappo al set (16-14), ma Prinetti rimette tutto in parità (18-18) prima di una fuga delle ospiti contro uno spento “Puma” (18-21). È un vantaggio che non cala più, e Novara si aggiudica il primo parziale (21-25).

Di tutt’altro tenore l’avvio di seconda frazione con tre mu-ri di fila di Mondovì che porta-no al primo time-out ospite (7-2) e a stretto giro al secon-do (9-2). Le padrone di casa arrivano addirittura alla dop-pia cifra di vantaggio (16-6), con Bergese che continua a martellare in battuta (21-10). A pochi punti dalla fine del parziale l’opposto Prinetti si infortuna a una mano, ma il parziale non è più in discus-sione (25-13).

Nonostante il parziale prece-dente, Mondovì Volley torna scarica in campo (4-8), ma gli ace di Bergese rimettono in dubbio la contesa (7-8) prima che la fast di Aliberti scriva la parità (9-9). La Issa Novara è combattiva ma si prende un giallo dopo una palla chiama-ta fuori (13-12) e Sangoi pro-va a far scappare il “Puma” (18-15). L’ace di Nagy livella (19-19) e la parità si mantie-ne (23-23) fino al doppio er-rore delle monregalesi (25-

27). Quarta frazione e dopo la stri-gliata di coach Basso è Mon-dovì a partire meglio (7-3) e a continuare (12-3). Il canovac-cio è molto simile al secondo set (15-5), ma questa volta la Issa prova a rifarsi sotto con convinzione (17-11). Bergese e Sangoi trainano le loro com-pagne (22-13) fino all’errore in battuta di Vicario che vale il tie-break (25-15). Il primo punto del quinto e decisivo set è della Issa Nova-ra (0-1) ed è l’antipasto alla sua fuga (2-5) aiutata da mol-ti errori del “Puma” fino al cambio campo (3-8). A parti invertite è il Mondovì Volley a tentare la rimonta (7-8), con Aliberti che in fast trova la pa-rità e il sorpasso (11-10). Il cambio di leadership giova al “Puma”, che va a chiudere con Munari (15-12). MVP della sfida è la centrale Chiara Bergese: per lei 22 punti e una presenza in termi-ni di energia che ha fatto la differenza nei momenti più bui. Sabato 22 novembre alle 17, Mondovì Volley sarà di scena sul campo della capoli-sta Alessandria per un match che si preannuncia infuocato. “Oggi abbiamo fatto purtrop-po un numero di errori gratui-ti veramente troppo alto e lo abbiamo pagato caro - evi-denzia il coach Claudio Basso -. Dovevamo sicuramente portare a casa il bottino pie-no, l’obiettivo era quello ma non perché l’avversario fosse dietro di noi in classifica, ma semplicemente perché aveva-mo la possibilità di farlo con

quello che avevamo prepara-to. Sicuramente quello che è mancato totalmente è stata l’attenzione, se non nei set che abbiamo vinto e nell’ultimo, dove probabilmente un po’ di reazione d’orgoglio ci ha por-tati ad arrivare alla vittoria. Si-curamente l’uscita del loro giocatore più importante in attacco doveva essere un van-taggio che purtroppo non ab-biamo sfruttato”.

Risultati giornata 6: Gso Vil-la Cortese-Chieri Volleyball 3-0; Volley garlasco-Pan Al-fieri Cagliari 3-0; CUS Tori-no-Volley Parella Torino 3-0; Volley Academy Volpiano-Acrobatica Alessandria 0-3; Mondovì Volley-Issa Novara 3-2; Capo d’Orso Palau-Bel-lusco 3-0; Cogne Aosta Vol-lei-Pallavolo Florens 1-3.

Classifica: Acrobatica Ales-sandria 17 punti; Pallavolo Florens 16; Gso Villa Corte-se, Volley garlasco 14; Mon-dovì Volley 13; Capo d’Orso Palau 10; CUS Torino, Bellu-sco 9; Cogne Aosta Volley, Pan Alfieri Cagliari 6; Issa Novara 4; Volley Parella, Chieri Volleyball 3; Volley Academy Volpiano 2.

Prossimo turno: Chieri Vol-lei-Cogne Aosta Volley; Pan Alfieri Cagliari-GSo Villa Cortese; VolleY Parella Tori-no-Volley Garlasco; Acroba-tica Alessandria-Mondovì Volley; Issa Novara-VolleY Academy Volpiano; Bellu-sco-CUS Torino; Pallavolo Florens-Capo d’Orso Palau.

VOLLEY MASCHILE SERIE B

VBC, ora la situazione preoccupa

Sconfitta con il Limbiate e ultimo posto in solitaria a quota zero

LIMBIATE 3
MONDOVÌ 0
(25-20, 26-24, 25-18)

VBC MONDOVÌ: Garel-lo (K -L2), Giovannetti, Bosio, Menardo, Bel-lanti, Catena, Coppa, Candela (L1), Garelli, Polizzi, Genesio, Be-rutti, Caldano, Campe-ri. **ALL:** Vittorio Berti-ni - Matteo Brignone.

Nella sesta giorna-ta del campiona-to di Serie B brutta sconfitta per il VBC Mondovì allenato da Vittorio Bertini e Matteo Brignone, che viene superato per 3-0 (25-20, 26-24,25-18) dal Limbiate al termine di una prestazione decisa-mente opaca ed infarci-ta di troppi errori gra-tuiti e così deve rimandare ancora l’appunta-mento con la conquista dei primi punti stagio-nali. Un vero peccato perché classifica alla mano per i biancoblù monregalesi questa era decisamente una buona occasione per fare pun-ti e per schiodarsi dal



fondo della classifica, mesta posizione che ora il VBC occupa in solita-ria. Vittorio Bertini è parti-

to inizialmente con Gio-vannetti in regia, Bosio opposto, capitano Me-nardo e Bellanti in ban-da, Catena e Coppa

centrali, Candela libero, inserendo durante la ga-rra Polizzi, Genesio, Cal-dano, Berutti, Garelli ed il secondo libero Garel-

lo. Nel primo set i lombar-di partono meglio e si portano prima sull’ 8-5 e poi sul 12-9, quindi i monregalesi hanno una bella reazione, che per-mette loro di impattare sul 13-13. Le due com-pagini avanzano punto a punto sino al 18 pari, quando il Limbiate ac-celera e prima si porta sul 20-18, quindi chiu-de 25-20 con ace diret-to, mentre entrano Po-lizzi e Genesio per il so-lito doppio cambio e Garello. Nella seconda frazione, con Berutti e Caldano in campo, i monregale-si partono male e van-no sotto prima 5-2 e poi 11-6, quindi reagiscono e piano piano riescono a rosicchiare lo svantag-gio sino a portarsi a-1 (16-17) grazie ad un bel muro di Giovannetti. Nuovo allungo monze-se (22-18) e nuovo recu-pero dei monregalesi, che prima ottengono la parità sul 22-22 con Bo-sio. Sulla ali della bella rimonta i monregalesi hanno anche un set-ball

sul 24-23, che però non sfruttano e, complici anche qualche situazio-ne un po’ dubbia, si ar-rendono ai vantaggi 26-24. Nel terzo set Bertini parte con Polizzi in re-gia, ma i monregalesi non riescono ad essere incisivi e così il Limbia-te si porta prima sull’ 8-5, poi sul 16-13, quindi sul 21-15 ed infine chiu-de senza troppe difficoltà 25-18, mentre entra anche Garelli per prova-re a migliorare la rice-zione. Sabato alle 20.30 il VBC ospiterà il temibile Ca-ronno, che attualmente con i suoi 12 punti (4 vittorie e 2 sconfitte) si trova al quinto in classi-fica in compagnia del Saronno, una squadra forte e quadrata contro cui bisognerà riuscire a sfoderare una prestazio-ne di un certo livello se si vorrà cercare di incominciare a fare punti.

Risultati giornata 6: Yaka Volley Malnate-Diavoli Rosa 3-1; Gul-liver Novi-Albisola Pal-

lavolo 3-2; Volley Pa-rella Torino-Sant’Anna Tomcar 0-3; Pallavolo Saronno-Elettrosiste-mi La Spezia 3-0; Cirié-RES Volley 2-3; Rossel-la Caronno-Volley Gar-lasco 0-3; Miretti Team Limbiate-VBC Mondo-vì 3-0.

Classifica: Cirié, Yaka Volley malnate e RES Volley 15 punti; Volley Garlasco 13; Pallavolo Saronno, Rossella Ca-ronno 12; Gulliver No-vi 11; Sant’Anna Tom-car 9; Albisola Pallavo-lo 8; Elettrosistemi la Spezia 7; Volley Parel-la Torino 5; Miretti Team Limbiate 3; Dia-voli Rosa 1; VBC Mon-dovì 0.

Prossimo turno: Diavo-li Rosa-Miretti Team Limbiate; Albisola Pal-lavolo-Yaka Volley mal-nate; Sant’Anna Tom-car-Gulliver Novi; Elet-trosistemi la Spezia-Cirié; RES Volley-Pal-lavolo Saronno; VolleY Garlasco-Volley Parel-la Torino; VBC Mondo-vi-Rossella Caronno.

PESCA SPORTIVA

Luigi Sampò è 'Pescatore dell'anno'

Chiusura spettacolare della stagione APF con numeri record

Record di partecipanti all'ultima gara stagionale APF di domenica mattina 16 novembre, nonostante una giornata nebbiosa, con una leggera pioggia ad inizio raduno, un lago Olmi con acqua e colori magnifici ha accolto i tanti soci degli Amici Pescatori Fossanesi che si sono ritrovati per disputare la gara di chiusura della stagione di pesca 2025.

Il lago offriva un colpo d'occhio meraviglioso con il tutto esaurito e ben 75 pescatori appassionati tra Adulti e Bambini che si sono molto divertiti con tantissime catture di ogni taglia. Spettacolare giornata di pesca con immisione record di 320 kg, in totale con trote di tutte le taglie. Un montepremi da record del valore complessivo di 800 euro ha dato lustro alla manifestazione.

Il primo premio Adulti è stato vinto da Giovanni Ghiazza di Savigliano davanti a Valerio Marescotti di Fossano, mentre Michele Daniele di Caraglio si



Le premiazioni di Giovanni Ghiazza e, a lato, di Luigi Sampò

è piazzato al 3° posto ed a seguire altri 17 pescatori Adulti sono stati premiati.

Il primo classificato tra i Pierini è stato Mattia Wachtel di Fossano ed a seguire tutti i

bambini sono stati premiati.

E' stato premiato come "Pescatore dell'anno" il socio meritevole Luigi Sampò per la sua collaborazione con il Direttivo APF a tutte le iniziative svolte.

Il costante e appassionato lavoro della ASD Amici pescatori fossanesi si vede dai numerosi finali di fine stagione. Tutto il Direttivo e i soci A.P.F ringra-



ziano l'amico Gianfranco Dogliani e la moglie Rossana delle Assicurazioni Generali di Fossano sponsor della mani-

festazione e presenti alla premiazione.

Il presidente A.P.F. Cesare Cravero

TENNIS TAVOLO

Mondovì, prima storica vittoria in B1

Una giornata da inserire negli annali del TT Monregalese il quarto turno, caratterizzato dalla prima vittoria del TT M.L.M Mondovì in serie B1 e dai risultati positivi di tutte le squadre della società.

Serie B1

Si attendeva, dopo tre giornate negative, il primo acuto del TT M.L.M. Mondovì, e la trasferta ad Inverigo, provincia di Como, contro i locali del Villa Romanò, è stata la occasione giusta. Terzetto con il capitano Catalin Negrila Luca Palmarucci e Marco Torta. Inizio sfortunato per Luca Palmarucci che porta Cerea al quinto di una partita molto combattuta, il pareggio arriva con la prima vittoria in campionato di Marco Torta che piega in 4 set Fontana. Un primo vantaggio arriva con Negrila, ottimo 3-0 a Lombardi, il pari di Fontana su Palmarucci è immediato, Negrila replica in 5 set su Cerea, ma ancora i locali impattano con Lombardi in tre set su Torta. Negrila conclude la sua eccellente prestazione con un 3-2 decisivo su Fontana, Luca Palmarucci riscatta le due sconfitte con una vittoria importante su Lombardi in 4 set, che chiude la sfida sul 5 a 3 per i monregalesi. Sabato 22 novembre al Beila sfida con il Vigevano, con possibilità di replicare la bella vittoria.

Serie C2

Pronostico rispettato per la compagine del TT Macelleria Gazzera Mondovì che ospitava il TT Torino B, compagine a maggioranza femminile attualmente fanalino di coda. Parte bene Fragolino che in tre set si

sbarazza facilmente di Andrea Passuello, il pareggio ospite è di Ginevra Donetti che viene impegnata fino al quinto da Daniele Sannini. Luca Boscolo allunga in quattro set su Serena Rossati, ma è Passuello a pareggiare in tre set su Basso. Non ha vita facile Fragolino sulla Rossati, e deve chiudere al quinto, più agevole Boscolo 3-0 su Donetti, il quinto punto decisivo lo porta Basso in 5 set sulla Rossati. Macelleria Gazzera in testa a punteggio pieno, 6 punti come Area 172 Savigliano auto ma con una partita in meno. Prossimo impegno a Verzuolo contro A4 Acqua Eva.

Serie D1

Ottimo pari esterno del TT Botta Forni Mondovì in trasferta a Savigliano con ASD Area 172 A. Angela Alessandrini mette avanti gli ospiti con un secco 3-0 a Fiorito, Beatrice Borrello subisce identico punteggio da Taormina, Gigi Beltramo supera Izzo in quattro set e riporta avanti i monregalesi, ma è il quotato Taormina a pareggiare ancora in 4 set su Alessandrini, ci pensa Beltramo a fare l'ottimo terzo punto in 5 set su Fiorito, prima che Izzo pieghi in 4 set Borrello per il 3-3 definitivo. Ora a 4 punti, due dalla vetta, il TT Botta Forni sarà ad Isola d'Asti il 20 novembre contro Pinelli 34.

Serie D2

Ormai una splendida certezza la squadra delle nuove leve del TT Monregalese, il TT Bruno Gomme supera anche un ostacolo insidioso come il TT Barge Calzature Mary. Nonostante la partenza falsa di Bre-

sano, 2-3 da Coalova, Camperi pareggia subito battendo anch'egli al quinto Camusso. Passano in vantaggio gli ospiti con Vigliano, 3-0 su Evelyn Beltramo. Nuovo pareggio di Camperi, 3-1 a Coalova, si riscatta Bresciano con ottimo 3-2 a Vigliano, capolavoro finale da due punti dello stoico Francesco Mamino che subentra a Beltramo e nonostante il poco allenamento dovuto ad una frattura al polso sinistro, sistema Camusso in quattro set e regala la vittoria ai monregalesi. Secondo posto nel girone H con 5 punti in tre gare, mentre il TT Barge Stravicino che guida con 7 punti ne ha già disputate 5. Venerdì 21 no-

vembre impegno esterno con TT Olmense Nuova Color.

Serie D3

Nel girone L buon pareggio del TT Colonia Agricola in esterna con i TT Olmense San Paolo A. Pessima partenza per gli ospiti, doppio 3-1 di Brignone a La Fortezza e Bosticardo a Kostenko. Riduce Brunetti che sempre in quattro set piega Ivaldi. Si riscatta La Fortezza, al quinto su Bosticardo, sembra fatta per i locali quando Brignone supera 3-0 Brunetti, ma Natalia Kostenko porta un prezioso pareggio con un ottimo 3-0 al subentrato Mariotti. Attualmente pri-

mi con 6 punti, insieme a Ceva e Area 172 Savigliano auto, riposeranno il prossimo quinto turno, per giocare l'11 dicembre a Savigliano contro area 172 Auto.

Nel girone I doppia vittoria monregalese. Il TT Nuova Giacobba supera 5 a 1 i savigliesi dell'ASD Area 172 A. Nonostante la falsa partenza di Serra, 0-3 da Bori, le cose si mettono ottimamente per i padroni di casa nelle successive partite, Crucianu e Dragone doppio 3-0 a Di Mantua e Presutti, Crucianu replica su Bori, Serra si riscatta al quinto su Presutti e chiude Dragone sempre al quinto su Di Mantua. Secondi con 7 punti in 5 incontri, aven-

do già disputato il derby, il 22 novembre saranno ad Alba contro Cantina Sobrero. Vince anche il TT Scatolificio doglianese, 4 a 2 contro il TT Vitattiva la Riviera di Chieri. Andrea Stefanoni bene in 5 set sull'esperto Barone, pari di Arecco Stefano che chiude in 4 set su Ivan Beltramo, Francesco Stefanoni riporta avanti i locali 3-1 su Mondino, subentra La Bua che chiude al quarto su Barone, punto decisivo di Andrea Stefanoni, 3-1 ad Arecco Gioele, che rende vana la vittoria di Arecco Stefano al quinto su Francesco Stefanoni. Con 4 punti, a metà classifica, saranno ospiti dell'Isola d'Asti gelateria Fiorenza

venerdì 21.

Serie B femminile

A Livorno le ragazze del TT Zimbardi Mondovì hanno disputato la terza e quarta giornata con la formula del concentramento, una vittoria ed una sconfitta per un bilancio lusinghiero. Sfida iniziale contro Athletic Club, ottimo 4-1 con due vittorie di Alessandrini e di Anna Coates, ininfluente la sconfitta di Valeria Beccaria. Identico punteggio, ma in negativo, l'esito dell'incontro con Gs Regaldi Novara. Unico acuto quello di Anna Coates, doppio KO per Angela Alessandrini e sconfitta anche per Beatrice Borrello.

BOWLING

Bowling strike Cervere all'opera!

Bowling Strike all'opera. La scorsa settimana è stata la volta del doppio di categoria, dove in competizione di coppia gli atleti del sodalizio cerverese hanno disputato sei partite a totale birilli.

Comincia la coppia formata da Silvano Sassa (Bene Vagienna) e Matteo Ruà (Cervere), che sulle piste del Centro Bowling King di Torino hanno combattuto con i denti affrontando il gruppo degli Eccellenza (categorie A e B). È toccato poi sabato scorso, sulle piste del centro Center Two di Biella, ai cadetti (categorie C e D) nelle formazioni composte da Antonio Belotti (Torino) e Fabrizio Zuccaro (Guarene), Denis Sussio (Sommariava del Bosco) e Roberto Tonello (Fossano), Sebastiano Rambaudi (Sanfrè) e Bruno Panaro (San Marzano Oliveto) e per finire Remigio Meta (Refrancore) da singolarista. Una battaglia estenuante che ha visto i cerveresi posizionarsi a metà della classifica. Ma nulla è perso: avranno la possibilità, a bowling invertiti, di riscattarsi e risalire la classifica, fino a poter disputare la finale regionale e da lì, eventualmente, la finale italiana. Per ora l'appuntamento sulle piste è in quei di Cervere dove al Centro Bowling Strike, gli atleti



continuano la preparazione, incontrano appassionati e tutti coloro che vogliono avvicinarsi a questa disciplina o anche solo per rispondere a curiosità e domande su uno sport che ci sta dan-

do anche soddisfazioni a livello internazionale con la rappresentativa nazionale e cercano di migliorarsi ogni giorno di più con impegno a costanza.

BASKET DIVISIONE REGIONALE 1

Il Barracuda si divora un brutto Acaja

DR1

ACAJA 73
BARRACUDA 80
(11-25; 33-41; 47-67)
ACAJA FOSSANO: Fis-
solo 1, Giordano 26,
Mondino 12, Miretti 1,
Steve, Nicola 5,
Reynaud 13, Rabbia,
Paval 9, Piumatti 6.
All: Carchia, Randazzo

Sconfitta pesantissima per la DR1 dell'Acaja Basketball School targata CRE, Carglass, Boggione Ricambi, Top Seramenti Srl, Autoriparazioni Gastaldi, AVIS Fossano, Magicar e Piz-zoteca di Davide Medori. Una gravemente insufficiente Acaja cede il passo in casa al Barracuda Basket Torino. I fossanesi approcciano male alla gara andando subito in pesante dop-pia cifra di svantaggio con Fucili che fa male dalla media e lunga di-stanza alla difesa aca-jotta. Nel secondo quar-to Mondino prova a suonare la carica per i padroni di casa che pa-gano però la deficitaria percentuale nel pittura-to e le continue amnes-sie difensive. I fossane-si riescono a rintuzzare fino al -6 alla pausa lunga sul 33-39, ma il terzo periodo è da libro degli orrori. Nonostante l'uscita per infortu-nio del principale ter-minale offensivo ospite gli acajotti subiscono ben 26 punti nel solo terzo parziale con Bar-racuda che scappa fino al +26. Coach Carchia e Randazzo si giocano l'arma della difesa a zo-na e gli acajotti, sospin-ti da Reynaud e Gior-dano, riescono ad arri-vare fino al -6 ma alcu-ne scellerate scelte of-fensive e la sbadatag-gine difensiva non per-mettono mai ai fossane-si di completare l'ag-gancio e i torinesi vin-



Giacomo Gaveglio (Under 19)

cono meritatamente la gara.

Under 19 Regionale

ALBA 76
ACAJA 74
(18-17; 43-34; 59-61)
ACAJA FOSSANO: Gia-chello 23, Gaveglio 17,
Steve 12, Cometto 12,
Costamagna 6, Colom-bano 2, Grasso 2, Mila-nesio, Brignone, Ga-rella, Lazzaro. All: Randazzo

Prima trasferta stagio-nale per l'U19 acajotta che esce sconfitta ma a testa altissima dalla sfi-da con l'Olimpo Alba. I fossanesi iniziano con le marce alte con Steve a dir poco dominante sotto le plance e dopo 6 minuti di gioco il tabel-lone recita 2-14. L'Olim-po cambia strategia di-

fensiva passando a zo-na e non l'abbandonerà fino al termine, escluse sporadiche azioni. I giovani acajotti ci met-tono diversi possessi a trovare ordine offensivo in modo da non per-mettere i contropiedi albesi. Il secondo quar-to è pura sofferenza con gli acajotti che abbassa-no il livello della loro difesa e continuano a stentare in attacco. Al rientro dagli spogliatoi però rientra tutta un'al-tra Acaja, Gaveglio e Giachello trovano la via del canestro con conti-nuità con la preziosa collaborazione dei gio-vani u17 Colombano e Costamagna. Le scorri-bande di Cometto e la tripla a fil di sirena di Gaveglio mandano le squadre all'ultimo mini riposo sul 59-74. Gli acajotti soffrono le pe-

netrazioni di Koccev, mattatore dell'ultimo periodo, e mettono punti a referto con continuità solo dalla lunetta. I padroni di casa riescono a gestire il pos-sesso di distanza nell'ultimo minuto e portano a casa la partita con gli ultimi tentati-vi di recupero fossane-se che si spengono sul ferro.

Under 17 Regionale

MONDOVI 95
ACAJA 45
(30-4; 58-18; 83-27)
ACAJA FOSSANO: Ga-schino 21, Bonardo M. 10, Gandini G. 6, Bus-so 4, Craciun 3, Rejne-ri 1, Tealdi, Palazzolo, Bonardo E., Gandini L. All: Terzaghi, Manas-ero

Sconfitta per l'Acaja Blu nel campionato Under

17. Ancora una volta è troppa la differenza tra le due squadre, con Mondovì che scappa sin dalle prime battute. Nulla di preoccupante, in quanto la squadra annovera, causa infor-tuni, tanti 2011 che co-munque stanno mo-strando ottimi migliora-menti. È tutta la forma-zione ad essere sulla strada giusta, quel che manca sono dei canestri in più. Prossimo ap-puntamento la sfida con Cuneo di venerdì 21/11.

Under 14 Gold

FARIGLIANO 69
ACAJA 79
(13-21; 30-40; 52-57)
ACAJA FOSSANO: Vi-sche 30, Busso 14, Grossi 10, Sillano 11, Tomatis 4, Avena 2, Decastelli 2, Secchi 2, Sabena 2, Salussolia 2, Boffa, Pettiti. All: Ma-

nassero, Deek

L'Acaja torna con un successo dalla compli-cata trasferta a Fariglia-no. I fossanesi partono subito molto forte, toc-cando immediatamente la doppia cifra di vantaggio. Gli ospiti so-no bravi a gestire i ten-tativi di rimonta dei fa-rigliesi, allungando anche sul +14 ad inizio ultimo quarto. Qui un po' di fretta e qualche svista difensiva per-mettono a Farigliano di pareggiare a quota 69. L'Acaja, però, non ci sta; non concede più alcun canestro ai padroni di casa e grazie ai canestri di Vische vola sul 69-79 finale.

Under 13 Regionale

ACAJA 49
CARIGNANO 38
ACAJA FOSSANO: Cra-

vero, Ellena, Feletti, Abbona, Cerruti, Fon-tana, Pansardi, Bon-giovanni, Vigliani, To-palli, Vilceanu, Boetto. All: Cordasco, Grosso

Terza vittoria in fila per l'Under 13 acajotta. I fossanesi partono subito bene, andando im-mediatamente in dop-pia cifra di vantaggio. La reazione di Carigna-no non tarda ad arriva-re, ma i padroni di casa riescono a riaccelerare nel secondo periodo. Nella ripresa, l'Acaja amministra il vantaggio senza però mai dare l'impressione di stacca-re definitivamente gli ospiti. Alla fine è Fossa-no a portare a casa il ri-sultato sul 49-38. Partita non bellissima, ma che darà modo ai ragaz-zi di avere spunti su cui lavorare in palestra.

Esordienti

CUNEO 8
ACAJA 8
(42-39)
ACAJA FOSSANO: Proietti, Re, Balboni, Arese, Castello, Gros-so, Lorenzon, Kaka, Zucchi, Gritevschi, Vacchino, Brizio. All: Rabbia, Giachello

Termina con una scon-fitta il secondo impe-gno stagionale per gli esordienti fossanesi. Dopo un primo quarto sottotono, i ragazzi del duo Rabbia e Giachello mostrano tutte le loro qualità, vincendo sia il secondo che il terzo quarto. Nell'ultimo quarto, complici i trop-pi errori sotto canestro e le numerose disatten-zioni difensive, Cuneo riesci a fare il parziale che gli permette di vin-cere il quarto e la parti-ta. Prossimo impegno sabato 22 contro Mon-dovì

CICLISMO

La SC Trinità ha ricordato Michele Scarponi

Molto partecipato l'incontro promosso dalla Società ciclistica Trinità presso la Biblioteca civica del paese, giovedì sera. Protagonista Marco Scarponi, segretario generale della Fondazione intitolata al fratello Michele, ciclista professionista morto a seguito di un incidente stradale nel 2017, mentre in sella alla sua bici era impegnato in una sessione di allenamento. Ad inizio serata i saluti istituzionali dell'assessore regionale Paolo Bongioanni, del presidente della Provincia Luca Robaldo, del sindaco di Trinità Ernesta Zucco e del responsabile nazionale ciclismo ACSI Emiliano Borgna. Poi, spazio al racconto e alle riflessioni di Marco Scarponi che - in dialogo con il giornalista Roberto Formento - ha tratteggiato la figura del fratello e narrato le finalità della Fondazione che rappresenta. "Per la nostra famiglia il dolore per la perdita di Michele è stato improvviso ed inimmaginabile - ha evidenziato Marco -, ma ho pensato che tutto questo dolore si potesse



trasformare in forza positiva, in testimonianza viva per dare voce anche a chi non ce l'ha, ai tanti genitori e famiglie di vittime della strada con cui ho contatti quotidiani. Quella di Michele è una storia da raccontare e da non dimenticare". E che si tradu-

ce in progetti di educazione civica e stradale rivolti soprattutto a bambini, ragazzi e giovani. Logo e simbolo della Fondazione è un ciclista con il piede a terra, in posizione di attesa: quel piede che Michele Scarponi, con un gesto leggendario, nel 2016

appoggiò nell'attesa del capitano Vincenzo Nibali, sul Colle dell'Agnello, per regalargli una chance di vittoria al Giro d'Italia rinunciando alla gloria personale. "Un gesto che fa parte della personalità e della storia di Michele - ha proseguito il fratel-



lo -, una storia che con tante immagini e con i testi della giornalista Alessandra Giardini abbiamo voluto raccogliere nel libro 'Michele Scarponi: profondo come una salita'. Perché è nella salita che il ciclista, l'uomo, scopre veramente se stesso". I lunghi applausi a Marco, alla sua Fondazione e in memoria del fratello sono stati preludio dell'ultima parte della serata che ha visto il direttivo della SC Tri-

nità con il presidente Pier Franco Cavallero, il vice Fabrizio Scotto ed il segretario Silvio Calandri premiare chi appoggia e sostiene l'attività del sodalizio: il Comune di Trinità, la Cassa di Risparmio di Fossano, BT Ballarò trasporti, SACED, TuttoCioccolato e SOA Servizi. A tutti in omaggio il libro 'Michele Scarponi: profondo come una salita', anche a ricordo di una serata intensa e ricca di spunti.

